

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 27 novembre 1963

Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5275 nuova serie Fondazione: 1881

ANCORA UNA VOLTA CONFERMATE LE GRAVI CONTRADDIZIONI INTERNE DEI SOCIALISTI

IL PS RATIFICA L'ACCORDO CON L'ATTO CON UNA LIMITATA MAGGIORANZA (59 SÌ E 40 NO)

Fermissima l'opposizione dei carristi: in aula non voteranno la fiducia al Governo. Hanno anche chiesto un congresso straordinario - Come Lombardi ha difeso l'intesa. Unanime l'approvazione del PSDI - I centristi democristiani ribadiscono il loro no a Moro

Roma, 26. L'accordo per la formazione del governo di centro-sinistra è stato ratificato a maggioranza dal Comitato centrale socialista e dall'Assemblea della direzione socialdemocratica. In tal modo si è completato l'iter delle ratifiche da parte degli organi direttivi dei quattro partiti. I socialisti, presieduti nella serata da Segni per sciogliere la riserva. Non è escluso, però, un breve rinvio di 24 ore, per durante l'indisposizione di Moro, il Capo dello Stato. In questo caso Moro si recherebbe al Quirinale giovedì per sciogliere la riserva e contemporaneamente per presentare il governo al Parlamento. Gli altri partiti, infatti, gli avrà una serie di colloqui con Nenni, Saragat, Reale, Gava, Zaccagnini e altri esponenti politici della struttura del governo.

La giornata odierna è stata intensa e contrastata per la lunga e polemica discussione all'interno del PSI, che ha fatto temere, in qualche momento, un colpo di scena. Nenni, nella sua relazione al Comitato centrale, ha illustrato i termini dell'accordo quadripartito. Egli ha giudicato il più avanzato passo nella situazione presente. Fatto un raffronto tra il testo dell'accordo e le deliberazioni del 35.º Congresso socialista, ha aggiunto che quanto era stato considerato dal Congresso «condizionante», era stato rispettato interamente nell'accordo.

In politica estera, ha proseguito Nenni, l'accordo muove dalla realtà italiana, raccoglie lo spirito e gli impegni della svolta operata nella politica internazionale da Kennedy alla quale ha rivolto un ricordo di gratitudine. Vale a dire, una concessione puramente militare delle relazioni tra gli Stati alleati nella NATO è subentrata una concessione politica, fondata sulla sicurezza, che è la guerra. Ciò vale anche per la cosiddetta forza multilaterale, alla quale un giudizio sarà possibile soltanto quando si avrà un progetto organico in rapporto ai tre obiettivi della sicurezza nazionale, nella non proliferazione e non dissuasione dell'armamento. Nenni ha quindi trattato

La situazione

L'accordo per il governo di centro-sinistra è stato ratificato anche dal Comitato centrale socialista. Dato che tale ratifica si era avuta già da parte della Democrazia cristiana e del Partito repubblicano, per formare il nuovo governo, si ritiene che egli si recherà in serata al Quirinale per sciogliere la riserva. Il Presidente incaricato ha avuto un colloquio con i ministri, e da ritenere che, come previsto, entro sabato il governo sarà formato e avrà preso il giuramento. Pertanto esso potrà presentare al Parlamento le dichiarazioni programmatiche entro la settimana prossima o subito dopo.

La ratifica delle parti socialdemocratiche è stata unanime; molto contrastata, invece, quella dei socialisti. Il Comitato centrale del PSI ha approvato gli accordi di maggioranza, con il sì di 59 voti contro 40 no. I socialisti hanno votato contro il governo, ma hanno votato a favore del PSDI. Questi ultimi hanno ribadito non solo la loro valutazione negativa dell'accordo, ma hanno accusato i socialisti di aver condotto il partito in una situazione di confusione, tale da mettere in pericolo la sua stessa unità. Hanno pertanto chiesto che venga convocato al più presto un congresso straordinario per decidere se l'accordo stipulato da Nenni resta nel limite di stabilità che il congresso tenuto ad UDI il 10 ottobre, sia nei limiti fissati dagli orientamenti classici tradizionali del partito.

I carristi hanno votato contro gli accordi in sede di comitato centrale, votando contro anche in sede di gruppo parlamentare, non voteranno a favore del governo nel dibattito per la fiducia. Questa precisazione fa capire che le Parlati di Carraro si asterranno o si asteneranno al momento del voto.

Il nuovo Presidente americano Johnson ha avuto i previsti colloqui con le maggiori personalità politiche internazionali che erano convenute a Washington per le solenni esequie di Kennedy. In particolare, si è incontrato con Mikoyan, il quale ha evitato di prendere se e in preparazione un incontro tra Kruscev e il nuovo Presidente. Johnson ha deciso infatti di incontrarsi al più presto con il nuovo Premier inglese. Ha esaminate, infine, le relazioni franco-americane e tedesco-americane. Con Merzagora e Piccoli ha presumibilmente parlato di questioni di vitalità del nostro paese, di cui ha detto essere orgoglioso in relazione agli impegni del nuovo Presidente.



Roma — Nenni, accompagnato da Pieraccini e Mancini, lascia la tempestosa riunione del C.C.

ampiamente dei problemi economico-sociali e, infine, ha chiesto ai carristi di rimanere nelle loro posizioni critiche, di affidare ai fatti la convalida o meno del loro punto di vista, ma di non pretendere dalla maggioranza di venire meno ad accordi presi con pieno senso di responsabilità.

E' seguito Pertini, il quale, giudicando l'accordo come un «cedimento», ha parlato contro ogni prospettiva scissionistica. «Condanno ogni scissione», ha detto — e condanniamo anche chi non fa nulla per evitare situazioni del genere. Comunque è meglio avere torto nel partito che ragione contro il partito.

Ha poi parlato Lombardi, il leader «gregoriano». Egli ha detto che pur riconoscendo che l'accordo quadripartito, nasce da una atmosfera «non entusiasta», ha aggiunto che, nella situazione, l'accordo è economicamente deteriorato, che si è venuta a determinare negli ultimi tempi, occorre rivedere la fiducia e, per questo, non bastano le belle parole, bensì occorre prendere di fatti, quali sono contenute nel documento programmatico per il nuovo governo. Lombardi ha difeso la validità dell'accordo quadripartito per quanto riguarda la politica estera, affermando che i socialisti, entrando nel governo, acquisiscono la possibilità di realizzare gli impegni da loro assunti contro il riarmo atomico e per una politica di pace e di distensione. «Noi siamo socialisti», ha aggiunto — con l'accordo stipulato ci siamo preposti tutti la base per condurre la nostra battaglia nelle sedi adeguate.

Lombardi ha quindi contestato le affermazioni di Pertini e di Valori affermando che il PSI non solo non ha rinunciato a realizzare i suoi obiettivi di riforma di struttura, ma ha ottenuto, come testimonianza dello stesso documento programmatico, l'impegno di attuare la nuova legge urbanistica, più importante ai fini sociali della stessa nazionalizzazione dell'industria elettrica. Lombardi ha quindi sottolineato la validità delle altre riforme previste dal documento programmatico, affermando che esso costituisce un insieme di obiettivi impegnativi e qualificanti di quelli previsti dal governo Fanfani.

E' poi intervenuto, per i carristi, Valori, il quale ha proposto la convocazione di un congresso straordinario, giacché, a suo parere, solo la base del partito può stabilire o meno la ricezione di un accordo che implica un rovesciamento della politica tradizionale dei socialisti. Egli ha criticato aspramente specialmente le parti di politica estera e di politica economica dell'accordo. Ha infine accusato Nenni di aver condotto nei confronti della DC e del PSDI.

Sono seguiti Basso, Bertoldi e Cattani. Il primo ha dichiarato, a nome della corrente di sinistra, che egli e i suoi compagni avrebbero votato contro l'accordo sia in sede di Comitato centrale, sia nei gruppi parlamentari. In sede di votazione di fiducia i carristi — ha aggiunto — non voteranno a favore del governo. Bertoldi, invece, ha parlato per i carristi dissidenti, pur criticando l'accordo, ha detto che egli e i suoi amici non intendono venir meno alla disciplina del partito. Cattani ha spiegato gli aspetti dell'accordo in materia agricola.

C'è poi stata una sospensione dei lavori per concordare i documenti finali sui quali votare. Durante questa fase, come nel primo pomeriggio, si sono rinnovati i tentativi per evitare una frattura tra maggioranza e minoranza. I carristi hanno chiesto agli autonomisti di includere nel nuovo esecutivo una concessione politica, fondata sulla sicurezza, che è la guerra. Ciò vale anche per la cosiddetta forza multilaterale, alla quale un giudizio sarà possibile soltanto quando si avrà un progetto organico in rapporto ai tre obiettivi della sicurezza nazionale, nella non proliferazione e non dissuasione dell'armamento. Nenni ha quindi trattato

tando che i carristi in Parlamento rifiutano il loro voto a favore del governo di centro-sinistra.

A loro volta gli autonomisti hanno presentato un ordine del giorno, nel quale tra l'altro si dice: «Il Comitato centrale del PSI approva l'opera della delegazione socialista che ha trattato con i partiti del centro-sinistra per elaborare la piattaforma programmatica del nuovo governo: riscontra nel programma e nella formazione della maggioranza che su questa base devono costituirsi le condizioni precisate dal 35.º Congresso nazionale del PSI per il rilancio del centro-sinistra su una posizione più coerente, più avanzata e meglio garantita; sottolinea il valore che per lo sviluppo democratico del paese assume l'ingresso del PSI, in rappresentanza dei lavoratori italiani, alla direzione dello Stato contro le manovre e la volontà di involuzione della destra italiana».

L'ordine del giorno è stato approvato con 58 voti favorevoli e 40 contrari. I due voti pertinenti sono andati contro la prima parte e sono stati conteggiati come astensioni per la seconda parte dell'ordine del giorno. Così si è concluso il Comitato centrale socialista.

Che cosa faranno i carristi? Da quel che hanno detto, sembra evidente che in Parlamento non voteranno contro il governo, ma si asterranno. I deputati carristi sono 33; ma di questi otto (il gruppo Bertoldi) hanno già detto che rispetteranno la disciplina di partito. Quindi, su 25 deputati socialisti, 25 si asterranno o si astenteranno al momento del voto. Gli altri 55 si uniranno al 35 del DC, al 33 del PSDI e al 6 del PRI: in tutto 354 voti a favore del nuovo governo, una maggioranza richiesta alla Camera, di 315 voti. Al Senato la situazione è ancora più favorevole per il governo. Va, infine, segnalato che sull'Unità di oggi si esortava i carristi a evitare una scissione.

La direzione socialdemocratica riunitasi nel pomeriggio, dopo una relazione di Saragat, ha approvato gli accordi all'unanimità. Saragat ha ribadito la validità della sua posizione, nella politica di centro-sinistra. In precedenza si erano riuniti i senatori del PSDI chiedendo di aver una congrua rappresentanza nella delegazione del PSDI al governo.

Anche i direttivi parlamentari democristiani al termine del dibattito iniziato ieri sera e conclusosi nel primo pomeriggio, hanno espresso una valutazione positiva sull'opera di Moro nelle trattative. Hanno votato contro i centristi Scalfaro e Restivo.

Al termine della riunione dei direttivi, l'on. Restivo, a nome di «centristi popolari», ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Nella nostra opposizione al centro-sinistra, oggi come in passato, dominiamo la preoccupazione per le sorti del regime democratico e per l'avvenire della DC. A questo proposito, fondamentale è la considerazione dell'atteggiamento del PSI di fronte al PCI. In questo campo, più che le parole contano i fatti. E più che il peso del dolore del dramma che ha colpito la nazione, la quale attende con ansia di ascoltare da Johnson l'annuncio della sua elezione interna e internazionale — il discorso sarà trasmesso per televisione in tutto il paese — Johnson ha dato inizio al suo lavoro nel celebre studio presidenziale, la casa ovale — senza un particolare cerimoniale, nello stile dimesso che la tragedia suggerisce. Erano le 8.45 quando è arrivato, sotto scorta di poliziotti in motocicletta, dalla sua residenza privata nell'elegante quartiere di Spring Valley: il dramma che ha colpito la nazione, non a caso, ha riguardato i rapporti pratici con il PCI la situazione non è modificata di molto, e comunque non è tale da rassicurare che l'ingresso del PSI nel governo non aggraverà le condizioni della democrazia».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La prima giornata di lavoro alla Casa Bianca per Lyndon Johnson, una giornata intensa, dedicata a colloqui con esponenti stranieri e con collaboratori americani, e alla preparazione del discorso che il successore di John Fitzgerald Kennedy rivolgerà al Congresso domani alle 12.30 (18.30 italiane). In un'ambasciata che ancora sente tutto il peso del dolore del dramma che ha colpito la nazione, la quale attende con ansia di ascoltare da Johnson l'annuncio della sua elezione interna e internazionale — il discorso sarà trasmesso per televisione in tutto il paese — Johnson ha dato inizio al suo lavoro nel celebre studio presidenziale, la casa ovale — senza un particolare cerimoniale, nello stile dimesso che la tragedia suggerisce. Erano le 8.45 quando è arrivato, sotto scorta di poliziotti in motocicletta, dalla sua residenza privata nell'elegante quartiere di Spring Valley: il dramma che ha colpito la nazione, non a caso, ha riguardato i rapporti pratici con il PCI la situazione non è modificata di molto, e comunque non è tale da rassicurare che l'ingresso del PSI nel governo non aggraverà le condizioni della democrazia».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La prima giornata di lavoro alla Casa Bianca per Lyndon Johnson, una giornata intensa, dedicata a colloqui con esponenti stranieri e con collaboratori americani, e alla preparazione del discorso che il successore di John Fitzgerald Kennedy rivolgerà al Congresso domani alle 12.30 (18.30 italiane). In un'ambasciata che ancora sente tutto il peso del dolore del dramma che ha colpito la nazione, la quale attende con ansia di ascoltare da Johnson l'annuncio della sua elezione interna e internazionale — il discorso sarà trasmesso per televisione in tutto il paese — Johnson ha dato inizio al suo lavoro nel celebre studio presidenziale, la casa ovale — senza un particolare cerimoniale, nello stile dimesso che la tragedia suggerisce. Erano le 8.45 quando è arrivato, sotto scorta di poliziotti in motocicletta, dalla sua residenza privata nell'elegante quartiere di Spring Valley: il dramma che ha colpito la nazione, non a caso, ha riguardato i rapporti pratici con il PCI la situazione non è modificata di molto, e comunque non è tale da rassicurare che l'ingresso del PSI nel governo non aggraverà le condizioni della democrazia».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

Washington, 26. Prima giornata di lavoro alla Casa Bianca per Lyndon Johnson, una giornata intensa, dedicata a colloqui con esponenti stranieri e con collaboratori americani, e alla preparazione del discorso che il successore di John Fitzgerald Kennedy rivolgerà al Congresso domani alle 12.30 (18.30 italiane). In un'ambasciata che ancora sente tutto il peso del dolore del dramma che ha colpito la nazione, la quale attende con ansia di ascoltare da Johnson l'annuncio della sua elezione interna e internazionale — il discorso sarà trasmesso per televisione in tutto il paese — Johnson ha dato inizio al suo lavoro nel celebre studio presidenziale, la casa ovale — senza un particolare cerimoniale, nello stile dimesso che la tragedia suggerisce. Erano le 8.45 quando è arrivato, sotto scorta di poliziotti in motocicletta, dalla sua residenza privata nell'elegante quartiere di Spring Valley: il dramma che ha colpito la nazione, non a caso, ha riguardato i rapporti pratici con il PCI la situazione non è modificata di molto, e comunque non è tale da rassicurare che l'ingresso del PSI nel governo non aggraverà le condizioni della democrazia».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-



Washington — L'incontro fra il nuovo Presidente americano e il vice Premier russo Mikoyan

PRIMA GIORNATA DI LAVORO DEL NUOVO PRESIDENTE ALLA CASA BIANCA

Johnson ripete a Mikoyan la volontà di pace degli S. U.

Si è dichiarato disposto a ricercare la soluzione per i principali problemi che esistono fra Mosca e Washington - L'incontro con Luecke ed Erhard

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 26. Prima giornata di lavoro alla Casa Bianca per Lyndon Johnson, una giornata intensa, dedicata a colloqui con esponenti stranieri e con collaboratori americani, e alla preparazione del discorso che il successore di John Fitzgerald Kennedy rivolgerà al Congresso domani alle 12.30 (18.30 italiane). In un'ambasciata che ancora sente tutto il peso del dolore del dramma che ha colpito la nazione, la quale attende con ansia di ascoltare da Johnson l'annuncio della sua elezione interna e internazionale — il discorso sarà trasmesso per televisione in tutto il paese — Johnson ha dato inizio al suo lavoro nel celebre studio presidenziale, la casa ovale — senza un particolare cerimoniale, nello stile dimesso che la tragedia suggerisce. Erano le 8.45 quando è arrivato, sotto scorta di poliziotti in motocicletta, dalla sua residenza privata nell'elegante quartiere di Spring Valley: il dramma che ha colpito la nazione, non a caso, ha riguardato i rapporti pratici con il PCI la situazione non è modificata di molto, e comunque non è tale da rassicurare che l'ingresso del PSI nel governo non aggraverà le condizioni della democrazia».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

La persistente unità d'azio-

ne del PSI col PCI, in tanti e vitali settori della vita nazionale — ha proseguito Restivo — è grave non solo in sé, ma per i riflessi che, perdurando tale unità, la partecipazione del PSI avrà sulla politica governativa e sull'azione quotidiana della pubblica amministrazione. L'inaspettata del PSI — ha proseguito Restivo — a rompere il frontismo nella Valle d'Aosta contrasta con il suo impegno democratico e giustifica l'allarme per il futuro».

gazioni straniere venute al funerale di Kennedy — diversi leaders esteri: fra loro il Presidente del Senato italiano Cesare Merzagora e il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Piccoli, il Presidente De Gaulle, il Premier canadese Lester Pearson, quello giapponese Ikeda; incontri di stretta cortesia, senza specifici tenore politico. Stasera Johnson ha parlato con l'imperatore d'Etiopia Haile Selassie: il colloquio è durato una mezz'ora, e il Sovrano ha poi detto ai giornalisti che si è parlato di argomenti generali, e in particolare del rafforzamento dei legami d'amicizia fra Washington e Addis Abeba.

Dopo Haile Selassie è stata la volta del Primo Ministro britannico, Sir Alec Douglas Home. L'incontro è durato venti minuti; poi l'inglese ha detto alla stampa che non si era parlato d'affari, salvo un breve accenno ad alcuni dei principali problemi mondiali. Ha aggiunto Douglas Home: «Come sapete, sono venuto a Washington per manifestare il dolore e il cordoglio del governo britannico per la morte del Presidente Kennedy, ed esprimere solidarietà alla Nazione americana. Ho colto l'occasione per incontrarmi brevemente con il Presidente su richiesta; in questa circostanza non abbiamo cercato di discu-

tere alcuno dei problemi mondiali del momento».

Nel pomeriggio Johnson si è incontrato col Presidente delle Filippine Diosdado Macapagal, con il Premier turco Ismet Inonu, con il Vice Premier sovietico Anastas Mikoyan, con il Cancelliere Ludwig Erhard e il Presidente della Repubblica federale tedesca Heinrich Lübke. Il colloquio fra Johnson e Mikoyan è durato quasi un'ora. Il Primo Vice Premier sovietico l'ha definito «piacevole conversazione».

I giornalisti gli hanno rivolto alcune domande: in particolare gli è stato chiesto se fosse stata discussa la possibilità di un incontro fra Johnson e Kruscev. Ha replicato: «Non ne abbiamo parlato specificamente, ma siamo del parere che la politica degli Stati Uniti e del nostro paese su questioni come questa rimanga quella di prima». E lui personalmente pensa che un sollecito incontro al vertice fra Johnson e Kruscev sarebbe utile? Mikoyan ha girato la domanda: «Che ne pensate?». «La mia opinione è che un incontro tra Johnson e Kruscev sarebbe utile, ma non è nelle mie mani la decisione di un incontro».

Successivamente si è appreso da fonte bene informata alla Casa Bianca che il Presidente Johnson ha detto a Mikoyan che gli Stati Uniti sono pronti a partecipare a uno sforzo comune con l'URSS nella ricerca di una soluzione a tutti i maggiori problemi che tuttora si pongono ai due Paesi. Dalla stessa fonte si aggiunge che questa dichiarazione costituisce l'essenziale del colloquio odierno alla Casa Bianca fra Johnson e Mikoyan. Le conversazioni sono state amichevoli dall'una e dall'altra parte e hanno avuto per oggetto un certo numero di argomenti, senza precisare la natura degli argomenti affrontati, le stesse fonti si limitano ad aggiungere che Johnson ha chiaramente espresso al suo interlocutore il proprio desiderio di operare per la pace.

Prolungandosi il colloquio tra Johnson e Mikoyan era previsto un colloquio di mezz'ora, Erhard e Lübke, che erano giunti allora preannunciati per un appuntamento, hanno dovuto attendere in una sala attigua. Uscendo dalla stanza di Johnson, Erhard ha comunicato che tornerà a Washington entro qualche settimana per approfonditi colloqui politici con il Presidente. Johnson ha avuto un incontro in questi giorni con Kennedy. «Parlerò con il Presidente Johnson», ha detto. «La tragedia che ha colpito la nazione ci dà una nuova ragione per dare ulteriore impulso al mondo. Sono fermamente persuaso che gli Stati Uniti difenderanno i diritti e la libertà di tutti i popoli».

Johnson si è recato fin sulla scalinata della Casa Bianca per stringere la mano al successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, e al Ministro degli Esteri Gerhard Schröder. Non lo aveva fatto per alcuni altri degli ospiti, presumibilmente a motivo dell'età avanzata di Schröder, che ha avuto un contatto umano, diretto e forte con il popolo tedesco. Siamo fiduciosi che questa associazione fra i nostri Paesi sia destinata a continuare, facciano pieno affidamento sugli Stati Uniti per tutti i nostri problemi e le nostre preoccupazioni, e ci impegniamo in cambio ad adattare a tutti i nostri impegni».

Johnson si è recato fin sulla scalinata della Casa Bianca per stringere la mano al successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, e al Ministro degli Esteri Gerhard Schröder. Non lo aveva fatto per alcuni altri degli ospiti, presumibilmente a motivo dell'età avanzata di Schröder, che ha avuto un contatto umano, diretto e forte con il popolo tedesco. Siamo fiduciosi che questa associazione fra i nostri Paesi sia destinata a continuare, facciano pieno affidamento sugli Stati Uniti per tutti i nostri problemi e le nostre preoccupazioni, e ci impegniamo in cambio ad adattare a tutti i nostri impegni».

Johnson si è recato fin sulla scalinata della Casa Bianca per stringere la mano al successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, e al Ministro degli Esteri Gerhard Schröder. Non lo aveva fatto per alcuni altri degli ospiti, presumibilmente a motivo dell'età avanzata di Schröder, che ha avuto un contatto umano, diretto e forte con il popolo tedesco. Siamo fiduciosi che questa associazione fra i nostri Paesi sia destinata a continuare, facciano pieno affidamento sugli Stati Uniti per tutti i nostri problemi e le nostre preoccupazioni, e ci impegniamo in cambio ad adattare a tutti i nostri impegni».

Johnson si è recato fin sulla scalinata della Casa Bianca per stringere la mano al successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, e al Ministro degli Esteri Gerhard Schröder. Non lo aveva fatto per alcuni altri degli ospiti, presumibilmente a motivo dell'età avanzata di Schröder, che ha avuto un contatto umano, diretto e forte con il popolo tedesco. Siamo fiduciosi che questa associazione fra i nostri Paesi sia destinata a continuare, facciano pieno affidamento sugli Stati Uniti per tutti i nostri problemi e le nostre preoccupazioni, e ci impegniamo in cambio ad adattare a tutti i nostri impegni».

Johnson si è recato fin sulla scalinata della Casa Bianca per stringere la mano al successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, e al Ministro degli Esteri Gerhard Schröder. Non lo aveva fatto per alcuni altri degli ospiti, presumibilmente a motivo dell'età avanzata di Schröder, che ha avuto un contatto umano, diretto e forte con il popolo tedesco. Siamo fiduciosi che questa associazione fra i nostri Paesi sia destinata a continuare, facciano pieno affidamento sugli Stati Uniti per tutti i nostri problemi e le nostre preoccupazioni, e ci impegniamo in cambio ad adattare a tutti i nostri impegni».

Johnson si è recato fin sulla scalinata della Casa Bianca per stringere la mano al successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, e al Ministro degli Esteri Gerhard Schröder. Non lo aveva fatto per alcuni altri degli ospiti, presumibilmente a motivo dell'età avanzata di Schröder, che ha avuto un contatto umano, diretto e forte con il popolo tedesco. Siamo fiduciosi che questa associazione fra i nostri Paesi sia destinata a continuare, facciano pieno affidamento sugli Stati Uniti per tutti i nostri problemi e le nostre preoccupazioni, e ci impegniamo in cambio ad adattare a tutti i nostri impegni».

Johnson si è recato fin sulla scalinata della Casa Bianca per stringere la mano al successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, e al Ministro degli Esteri Gerhard Schröder. Non lo aveva fatto per alcuni altri degli ospiti, presumibilmente a motivo dell'età avanzata di Schröder, che ha avuto un contatto umano, diretto e forte con il popolo tedesco. Siamo fiduciosi che questa associazione fra i nostri Paesi sia destinata a continuare, facciano pieno affidamento sugli Stati Uniti per tutti i nostri problemi e le nostre preoccupazioni, e ci impegniamo in cambio ad adattare a tutti i nostri impegni».

Johnson si è recato fin sulla scalinata della Casa Bianca per stringere la mano al successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, e al Ministro degli Esteri Gerhard Schröder. Non lo aveva fatto per alcuni altri degli ospiti, presumibilmente a motivo dell'età avanzata di Schröder, che ha avuto un contatto umano, diretto e forte con il popolo tedesco. Siamo fiduciosi che questa associazione fra i nostri Paesi sia destinata a continuare, facciano pieno affidamento sugli Stati Uniti per tutti i nostri problemi e le nostre preoccupazioni, e ci impegniamo in cambio ad adattare a tutti i nostri impegni».

Johnson si è recato fin sulla scalinata della Casa Bianca per stringere la mano al successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, e al Ministro degli Esteri Gerhard Schröder. Non lo aveva fatto per alcuni altri degli ospiti, presumibilmente a motivo dell'età avanzata di Schröder, che ha avuto un contatto umano, diretto e forte con il popolo tedesco. Siamo fiduciosi che questa associazione fra i nostri Paesi sia destinata a continuare, facciano pieno affidamento sugli Stati Uniti per tutti i nostri problemi e le nostre preoccupazioni, e ci impegniamo in cambio ad adattare a tutti i nostri impegni».

Johnson si è recato fin sulla scalinata della Casa Bianca per stringere la mano al successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, e al Ministro degli Esteri Gerhard Schröder. Non lo aveva fatto per alcuni altri degli ospiti, presumibilmente a motivo dell'età avanzata di Schröder, che ha avuto un contatto umano, diretto e forte con il popolo tedesco. Siamo fiduciosi che questa associazione fra i nostri Paesi sia destinata a continuare, facciano pieno affidamento sugli Stati Uniti per tutti i nostri problemi e le nostre preoccupazioni, e ci impegniamo in cambio ad adattare a tutti i nostri impegni».

Johnson si è recato fin sulla scalinata della Casa Bianca per stringere la mano al successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, e al Ministro degli Esteri Gerhard Schröder. Non lo aveva fatto per alcuni altri degli ospiti, presumibilmente a motivo dell'età avanzata di Schröder, che ha avuto un contatto umano, diretto e forte con il popolo tedesco. Siamo fiduciosi che questa associazione fra i nostri Paesi sia destinata a continuare, facciano pieno affidamento sugli Stati Uniti per tutti i nostri problemi e le nostre preoccupazioni, e ci impegniamo in cambio ad adattare a tutti i nostri impegni».

Washington — Così appare nella notte la tomba di Kennedy nel cimitero di Arlington. Su di essa arde la lampada perenne accesa da Jacqueline poco dopo che la salma del marito era stata sepolta. Ieri per tutta la giornata vi è stato un continuo imponente pellegrinaggio alla tomba del Presidente ucciso. La Regina Federica di Grecia ha voluto ritornarvi per deporre una grande corona di ulivo. Sono venuti al cimitero anche altri rappresentanti stranieri

(Continua in 2.a pagina)

IL DOCUMENTO APPROVATO DAI PARTITI DI CENTRO-SINISTRA

MA, REGIONI, SCUOLE E TASSE

PER L'ACCORDO DI GOVERNO

Fuori dalla maggioranza le destre e i liberali da un lato, i comunisti dall'altro
Rimandata la soluzione di fondo del controverso problema dell'insegnamento privato

Roma, 26. L'accordo raggiunto dalla DC, dal PSI, dal PSDI e dal PRI per il Governo di centro-sinistra è contenuto in un documento di 41 cartelle dattiloscritte, delle quali nove si riferiscono alla parte politica e 32 a quella economica. Di esso pubbliciamo i punti fondamentali: nel preambolo dell'accordo è detto che i 4 partiti «conoscono le esigenze proprie di questo decisivo momento politico, il quale richiede una forma di autorevole azione di Governo su una vasta base democratica e popolare per fini di giustizia e di libertà pur nella loro piena autonomia ideologica e politica e nel rispetto di tradizioni, ispirazioni ed esperienze politiche, assumono impegno per la costituzione di un Governo di centro-sinistra con la partecipazione di tutti i partiti contrattanti».

A questo punto vengono precisati i limiti della maggioranza. La maggioranza di centro-sinistra si forma «per essere e deve apparire ragionevolmente determinata e nettamente definita. Essa, infatti, in considerazione del programma politico e sociale che si vuole attuare, della sicurezza democratica interna ed internazionale che vuole garantire, degli obiettivi di pace che si prefigge, del valore e degli istituti di libertà che intende difendere contro ogni minaccia di insidia, si limita rigorosamente ai quattro partiti in essa impegnati. Essa dichiara la sua piena autonomia politica e programmatica, perseguendo i suoi propri obiettivi politici con le sue forze che sono tutte necessarie e sufficienti alla sua azione».

Rispetto dunque fuori della maggioranza, naturalmente secondo le regole del metodo democratico e nella dialettica parlamentare, le forze di destra ed anche il partito liberale da un lato, il partito comunista dall'altro. Le forze di destra per il contenuto reazionario ed ultraliberale del loro programma, il partito liberale per la sua diversa visione degli obiettivi e dei metodi di una politica di sviluppo democratico e di elevazione di libertà e di giustizia, il partito comunista per la sua posizione fortemente contrastante sui grandi temi della libertà nella società e nello Stato. Naturalmente i diritti dell'opposizione saranno rispettati.

L'attuazione della Costituzione e l'adeguatezza della sua legge è un compito che il Governo si ripromette di affrontare a cominciare dalla riforma dei codici e delle leggi di P.S. «In caso di assoluta urgenza potrà essere anticipata la riforma di qualche punto particolare dei codici. Nel corso di tale riforma si dovrà dedicare speciale attenzione ai problemi concernenti la riforma giudiziaria e morale dei due sessi».

Sempre nell'ambito dell'applicazione della Costituzione i 4 partiti concordano sull'opportunità di elaborare, sentite le organizzazioni sindacali, uno statuto dei diritti del lavoratore. Nello stesso ambito casuale particolare rilievo la creazione della Regione a statuto ordinario. I partiti sono d'accordo che tra i primi atti di governo siano ripresentate, tenendo conto dell'esame già compiuto dalle commissioni parlamentari in sede referente, le leggi istitutive della Regione a statuto ordinario, in essa compresa la legge elettorale. Per quest'ultima sarà concordato il sistema da adottare. Saranno anche elaborate nuove leggi, le leggi quadro per la materia di competenza delle Regioni, senza che ciò ritardi la costituzione degli organi regionali, fermo restando il disposto dell'art. 3 della legge del 1959.

Il documento afferma quindi che sarà accelerata l'approvazione della legge elettorale per la Regione Friuli-Venezia Giulia, mentre per l'Alto Adige il Governo favorirà la giusta e pacifica convivenza tra le popolazioni di lingua tedesca e di quelle di lingua italiana. Qui il documento fa un'importante messa a punto circa la legge che dovrà essere l'assetto politico delle Regioni. Afferma, infatti: «Attuato l'ordinamento regionale, si porrà il problema della autonomia delle regioni che i quattro partiti affronteranno in coerenza con gli indirizzi generali della programmazione economica e dello sviluppo democratico del Paese».

Le riforme tributarie e della scuola vengono quindi indicate dall'accordo come due strumenti indispensabili per il raggiungimento di una società più giusta. Una organica riforma della finanza locale, collegata alla più generale riforma tributaria, favorirà l'espansione delle autonomie locali in materia scolastica, l'attività del Governo si svolgerà secondo le risultanze della commissione nazionale di indagine. Frattanto si darà avvio ai provvedimenti urgenti. Tra l'altro si interverrà nei settori dell'edilizia scolastica, degli insegnanti, delle Università e sarà presentata la legge sulla scuola materna. A proposito del problema della scuola non statale, uno dei punti più controversi, il documento afferma: «I partiti avendo diverse posizioni sul punto, sono d'accordo che i problemi relativi alla scuola non statale, ivi compreso quello dei tributi dello Stato, siano affrontati in occasione dell'elaborazione della legge sulla parità». Comunque, precisa il testo dell'accordo «la spesa per la scuola dovrà avere carattere di assoluta priorità».

Sottolineata l'esigenza di assicurare, attraverso un nuovo ordinamento, sempre maggiore autonomia e indipendenza alla

Magistratura, il documento passa quindi a un altro fondamentale problema: la politica estera. Anzitutto, a tale proposito, si mette in rilievo che la politica estera del paese è diretta a garantire la pace nella sicurezza della Nazione. Successivamente si sottolinea l'esigenza di una ripresa del processo per la unità politica europea. Si passa infine ai due punti più delicati. Alleanza Atlantica e forza multilaterale.

Circa il Patto Atlantico il documento asserisce che la politica estera italiana «rimane fondata sulla lealtà verso l'Alleanza Atlantica con gli obblighi politici e militari che ne derivano e sulla solidarietà europea. In una situazione come l'attuale in cui le prospettive di distensione si sono accorte, anche se sono tuttora fortemente contrastate, l'impe-

gnorata la «delimitazione della maggioranza»
ELETTA AD AOSTA LA GIUNTA FRONTISTA
A Palermo la votazione sul bilancio regionale resa nulla in seguito ad alcune irregolarità

Aosta, 26. Con 18 voti contro 17 è stato approvato oggi, in seconda convocazione, il governo regionale della Valle d'Aosta; all'Unione Valdostana, sono andati, secondo gli accordi intercorsi la settimana scorsa tra i partiti, 5 seggi, due al PCI, 2 al PSI, 1 all'Unione Valdostana, ha avuto la presidenza del Consiglio (avv. Oreste Marozzi), quella della Giunta (avv. Severino Caveri), gli assessori all'Agricoltura (Pietro Fosson), alla P.I. (dot. Marco Andronico), alle finanze (avv. Giuseppe Filletto), ai comunisti sono andati gli assessorati al LL.PP. (Clemente Mangano) e al Turismo (Pabiano Savio); ai socialisti sono stati assegnati gli assessorati alla sanità (dot. Francesco Balestri) e all'Industria e commercio (Mario Caviglioli). Vicepresidenti del Consiglio sono stati designati Maria Celeste Ferriuchon ved. Chaux (U.V.) e Renato Strazza (PCI); segretario l'avv. Giovanni Siga (PCI). Subito dopo l'elezione, il presidente della nuova Giunta regionale, avv. Caveri, ha illustrato il programma della maggioranza ai prossimi quattro anni.

A Palermo, l'accordo frontista veniva definitivamente sancito, a Palermo entrava in crisi per l'ennesima volta la Regione Siciliana. Oggi infatti, la Regione Siciliana, ha approvato il bilancio di previsione ma la votazione è stata annullata dopo che l'ufficio di segreteria aveva constatato l'esistenza di 83 palline nella urna bianca, cioè quattro in più del numero dei deputati votanti. Durante la fase della votazione sul bilancio, il deputato comunista Nicastro, segretario della presidenza, aveva contestato su uno speciale apparecchio elettronico installato sul tavolo del Presidente dell'ARS — il regolare svolgimento della votazione, l'apparecchio consisteva in un circuito elettrico collegato con le due urne di votazione (quella nella quale vengono messe le palline bianche e quella nella quale vengono messe le nere), il circuito produceva un segnale luminoso ogni volta che una pallina viene lasciata cadere in una delle urne. In occasione della votazione, alcuni deputati della maggioranza, l'on. Nicastro, aveva affermato che l'apparecchio elettronico aveva emesso un solo impulso luminoso, indicando così il deposito di una sola pallina, mentre — come è noto — ogni deputato deve deporre sia la bianca che la nera. A tarda notte, in un'atmosfera di tumulto, si è rifatta la votazione.

senza miglior esito: i deputati segretari non fare lo spoglio hanno infatti trovato nell'urna bianca 110 palline di cui 69 bianche e 41 nere; 21 palline cioè in più di quanto avrebbero dovuto essercene.

Sciopero dei bancari e dei medici dell'INADEL

Roma, 26. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito si sono riunite oggi e dopo aver esaminato gli sviluppi della situazione, dopo la agitazione del 22 novembre scorso, hanno deciso un nuovo sciopero di maggior durata del precedente, con inizio da lunedì 2 dicembre. Le modalità di attuazione dello sciopero saranno comunicate domani.

Per quanto i loro le segreterie nazionali dei sindacati sanitari INADEL aderenti alla CISL ed al Sindacato autonomo, hanno proclamato uno sciopero di questo giorno, a partire da mercoledì 27 novembre, dei medici dell'istituto.

VOLEVA FAR SALTARE UN PONTE PRESSO PAVIA
Terrorista dilaniato dallo scoppio di una bomba
La scoperta del corpo fatta per caso da una guardia
Il morto, dall'aspetto, sembra essere uno straniero

Pavia, 26. Il corpo orribilmente dilaniato di un uomo è stato trovato ieri pomeriggio, sulle rive del Po. Si tratta senz'altro di un attentatore che aveva in programma di far saltare un ponte, il ponte della Becca, che si trova a circa ottanta metri dal luogo in cui è stato fatto il macabro rinvenimento.

La guardia giurata Giuseppe Abbi, 41 anni, di viale della Libertà, 1, ha raccontato che, trovando casualmente nella zona, si è imbattuto nel corpo orribilmente dilaniato. Si tratta di un giovane di diciotto anni, privo di gambe, indossante un giaccone color canna, munito di cappuccio, con la testa regolare, priva di segni particolari e i capelli rossicci. Il volto e il capo non re-

ne e di epidermide e chiazze scure, segni di violenza. L'individuo non ancora identificato, per mancanza di documenti, è stato straziato da un ordigno esplosivo ad alto potenziale.

In una delle tasche del giaccone dello sventurato sono stati trovati un pacchetto di sigarette di marca straniera, una sigaretta e un tubetto di pasticcino chimico per composizione povera di far luce in laboratorio chimico. Il suo orologio da polso era fermo: segnava le 6.15.

Giuseppe Abbi si è recato subito a Linate e a dar l'allarme. Poco dopo sono giunti sul posto i carabinieri e la polizia. Una gamba del morto giaceva a circa dieci metri di distanza, dilaniata dallo scoppio; qua e là brandelli di carne e di epidermide e chiazze scure, segni di violenza.

Il corpo orribilmente dilaniato di un uomo è stato trovato ieri pomeriggio, sulle rive del Po. Si tratta senz'altro di un attentatore che aveva in programma di far saltare un ponte, il ponte della Becca, che si trova a circa ottanta metri dal luogo in cui è stato fatto il macabro rinvenimento.

La guardia giurata Giuseppe Abbi, 41 anni, di viale della Libertà, 1, ha raccontato che, trovando casualmente nella zona, si è imbattuto nel corpo orribilmente dilaniato. Si tratta di un giovane di diciotto anni, privo di gambe, indossante un giaccone color canna, munito di cappuccio, con la testa regolare, priva di segni particolari e i capelli rossicci. Il volto e il capo non re-

dro ampia facoltà nella conduzione dei terreni. La Federazione conserverà una funzione determinante negli ammassi e nelle importazioni, tuttavia dovrà essere assicurata l'autonomia del Consorzio provinciale.

Per l'urbanistica si prevede, da parte dei Comuni delle aree comprese nei piani particolareggiati, l'indennizzo, pagabile entro un anno, sarà in base al valore di mercato del 58 delle aree. L'esenzione dell'esproprio e la permuta con valore immobiliare equivalente viene concessa ai proprietari che costruiscono per sé o per i propri familiari. Infine la riforma tributaria: principio base dovrà essere la trasformazione dell'attuale imposizione sul reddito in una imposta personale progressiva.

RUBY E' STATO UFFICIALMENTE INCRIMINATO DI OMICIDIO
L'America piena di dubbi sui tragici fatti di Dallas

(Continuaz. dalla 1.a pagina) La vedova e degli altri superstiti. L'inchiesta della Commissione avrebbe il pregio di rappresentare un dibattito in sede parlamentare e quindi di rispecchiare l'opinione pubblica e lo elettorato.

La Polizia di Dallas sembra intanto, in un certo senso, sulla difensiva. Lo sceriffo Bill Decker ha creduto stamane di smentire sul piano tecnico la affermazione fatta da un giornale di Dallas che l'assassino avrebbe potuto sparare con un fucile con caricatori a mano, quale era la carabina «Carcano», con cui sarebbe stato ucciso Kennedy. Per i poliziotti, la carabina non avrebbe potuto sparare con un fucile con caricatori a mano, quale era la carabina «Carcano», con cui sarebbe stato ucciso Kennedy.

Il parere dello sceriffo è stato smentito anche dal campionario olimpionico di tiro con carabina di grosso calibro Hubert Hammer, interrogato in Austria dove vive. Ecco il suo parere: «Un tiro con carabina non potrebbe mai colpire due volte il bersaglio e una volta Connally».

Un senso di incertezza o confusione traspare anche, a quanto sembra, da dichiarazioni contraddittorie che vengono fatte dagli esponenti della polizia o del potere giudiziario del Texas. Oggi, sia il capo della polizia Jesse Curry sia il Procuratore Henry Wade hanno negato di aver visto la pianta della città della cui esistenza però lo stesso Wade aveva parlato ieri in una conferenza stampa. Tale pianta sarebbe stata trovata in casa di Oswald e su di essa sarebbe indicato il percorso presidenziale e sarebbero stati contrassegnati con crocette i punti in cui la macchina di Kennedy è stata raggiunta da proiettili. Wade aveva detto ieri che la pianta era in possesso della Squadra omicidi, ma il capo di questa, Ted Wells, ha dichiarato che la pianta era in possesso di Henry Wade. Il Procuratore ha smentito, dicendo di non averla neppure vista. Interrogato di nuovo dai giornalisti, Wade ha detto che la pianta era nelle mani del capo della polizia, Jesse Curry, ma Curry a sua volta ha detto: «La pianta? Non la ho mai vista».

Un altro particolare controverso è quello di una telefonata che l'FBI afferma di aver fatto alla polizia di Dallas qualche ora prima dell'uccisione di Oswald, per riferire una telefonata anonima ricevuta da un certo Oswald, che affermava che la vita di Oswald era in pericolo. Nessuno dei dirigenti della polizia di Dallas ammette ora di avere ricevuto la telefonata dell'FBI.

Sono state infine confermate le notizie secondo cui Oswald si recò verso la fine di settembre a Città del Messico dal consolo cubano per ottenere il permesso di raggiungere l'Unione Sovietica via Cuba, presumibilmente per mettersi in salvo dopo l'attentato che si stava preparando contro lui da allora. Il Governo cubano ha fatto trasmettere da Radio l'Avana una dichiarazione di conferma della circostanza, precisando che il suo di transito per Cuba non fu concesso a Oswald.

Alcuni giornalisti del «Dallas Morning News» hanno dichiarato infatti che Jack Ruby si trovava nell'ufficio pubblicitario del giornale prima e dopo l'attentato a Kennedy. Tuttavia, nessuno ha visto Ruby per un intervallo di circa 25 minuti a cavallo delle 12.31, ora in cui il Presidente Kennedy è stato colpito. La sede del giornale si trova a quattro isolati di distanza dal punto in cui è avvenuto l'attentato.

Il giornale ha fatto sapere oggi che il suo personale non confermerà la presenza di Ruby nell'edificio dalle 12.10 alle 12.20 e dalle 12.45 circa fino a una trentina di minuti dopo l'attentato. Il giornale dichiara che verso le 12 del mattino Ruby si trovava nel bar dello edificio. Donald Campbell, del

l'ufficio pubblico, ha dichiarato che Ruby è entrato nell'ufficio verso le 12.10, «è uscito verso le 12.20 e le 12.45».

John Newman, che generalmente si occupa della pubblicità per i night-clubs di Dallas, ha dichiarato di essere tornato nell'ufficio verso le 12.45 dopo aver assistito al passaggio del corteo presidenziale e di aver assistito al passaggio del corteo presidenziale e di aver trovato Ruby nell'ufficio. Newman ha riferito che poco dopo qualcuno gridò al Presidente è stato colpito due volte. Pensano che lo sparatore si trovi nell'edificio. Newman ed un altro redattore dell'ufficio pubblico hanno dichiarato che Ruby sembrò molto colpito dalla notizia. «Aveva solo una espressione di inconfidenza come se si fosse accorto di quello che stava accadendo».

Un senso di incertezza o confusione traspare anche, a quanto sembra, da dichiarazioni contraddittorie che vengono fatte dagli esponenti della polizia o del potere giudiziario del Texas. Oggi, sia il capo della polizia Jesse Curry sia il Procuratore Henry Wade hanno negato di aver visto la pianta della città della cui esistenza però lo stesso Wade aveva parlato ieri in una conferenza stampa. Tale pianta sarebbe stata trovata in casa di Oswald e su di essa sarebbe indicato il percorso presidenziale e sarebbero stati contrassegnati con crocette i punti in cui la macchina di Kennedy è stata raggiunta da proiettili. Wade aveva detto ieri che la pianta era in possesso della Squadra omicidi, ma il capo di questa, Ted Wells, ha dichiarato che la pianta era in possesso di Henry Wade. Il Procuratore ha smentito, dicendo di non averla neppure vista. Interrogato di nuovo dai giornalisti, Wade ha detto che la pianta era nelle mani del capo della polizia, Jesse Curry, ma Curry a sua volta ha detto: «La pianta? Non la ho mai vista».



Dallas — Jack Ruby, a destra, mentre viene tradotto al carcere

quella di Oswald, fucilatore di Kennedy, è entrato nell'ufficio verso le 12.10, «è uscito verso le 12.20 e le 12.45».

John Newman, che generalmente si occupa della pubblicità per i night-clubs di Dallas, ha dichiarato di essere tornato nell'ufficio verso le 12.45 dopo aver assistito al passaggio del corteo presidenziale e di aver assistito al passaggio del corteo presidenziale e di aver trovato Ruby nell'ufficio. Newman ha riferito che poco dopo qualcuno gridò al Presidente è stato colpito due volte. Pensano che lo sparatore si trovi nell'edificio. Newman ed un altro redattore dell'ufficio pubblico hanno dichiarato che Ruby sembrò molto colpito dalla notizia. «Aveva solo una espressione di inconfidenza come se si fosse accorto di quello che stava accadendo».

Un senso di incertezza o confusione traspare anche, a quanto sembra, da dichiarazioni contraddittorie che vengono fatte dagli esponenti della polizia o del potere giudiziario del Texas. Oggi, sia il capo della polizia Jesse Curry sia il Procuratore Henry Wade hanno negato di aver visto la pianta della città della cui esistenza però lo stesso Wade aveva parlato ieri in una conferenza stampa. Tale pianta sarebbe stata trovata in casa di Oswald e su di essa sarebbe indicato il percorso presidenziale e sarebbero stati contrassegnati con crocette i punti in cui la macchina di Kennedy è stata raggiunta da proiettili. Wade aveva detto ieri che la pianta era in possesso della Squadra omicidi, ma il capo di questa, Ted Wells, ha dichiarato che la pianta era in possesso di Henry Wade. Il Procuratore ha smentito, dicendo di non averla neppure vista. Interrogato di nuovo dai giornalisti, Wade ha detto che la pianta era nelle mani del capo della polizia, Jesse Curry, ma Curry a sua volta ha detto: «La pianta? Non la ho mai vista».

Un altro particolare controverso è quello di una telefonata che l'FBI afferma di aver fatto alla polizia di Dallas qualche ora prima dell'uccisione di Oswald, per riferire una telefonata anonima ricevuta da un certo Oswald, che affermava che la vita di Oswald era in pericolo. Nessuno dei dirigenti della polizia di Dallas ammette ora di avere ricevuto la telefonata dell'FBI.

Sono state infine confermate le notizie secondo cui Oswald si recò verso la fine di settembre a Città del Messico dal consolo cubano per ottenere il permesso di raggiungere l'Unione Sovietica via Cuba, presumibilmente per mettersi in salvo dopo l'attentato che si stava preparando contro lui da allora. Il Governo cubano ha fatto trasmettere da Radio l'Avana una dichiarazione di conferma della circostanza, precisando che il suo di transito per Cuba non fu concesso a Oswald.

Alcuni giornalisti del «Dallas Morning News» hanno dichiarato infatti che Jack Ruby si trovava nell'ufficio pubblicitario del giornale prima e dopo l'attentato a Kennedy. Tuttavia, nessuno ha visto Ruby per un intervallo di circa 25 minuti a cavallo delle 12.31, ora in cui il Presidente Kennedy è stato colpito. La sede del giornale si trova a quattro isolati di distanza dal punto in cui è avvenuto l'attentato.

Il giornale ha fatto sapere oggi che il suo personale non confermerà la presenza di Ruby nell'edificio dalle 12.10 alle 12.20 e dalle 12.45 circa fino a una trentina di minuti dopo l'attentato. Il giornale dichiara che verso le 12 del mattino Ruby si trovava nel bar dello edificio. Donald Campbell, del

l'ufficio pubblico, ha dichiarato che Ruby è entrato nell'ufficio verso le 12.10, «è uscito verso le 12.20 e le 12.45».

John Newman, che generalmente si occupa della pubblicità per i night-clubs di Dallas, ha dichiarato di essere tornato nell'ufficio verso le 12.45 dopo aver assistito al passaggio del corteo presidenziale e di aver assistito al passaggio del corteo presidenziale e di aver trovato Ruby nell'ufficio. Newman ha riferito che poco dopo qualcuno gridò al Presidente è stato colpito due volte. Pensano che lo sparatore si trovi nell'edificio. Newman ed un altro redattore dell'ufficio pubblico hanno dichiarato che Ruby sembrò molto colpito dalla notizia. «Aveva solo una espressione di inconfidenza come se si fosse accorto di quello che stava accadendo».

Un senso di incertezza o confusione traspare anche, a quanto sembra, da dichiarazioni contraddittorie che vengono fatte dagli esponenti della polizia o del potere giudiziario del Texas. Oggi, sia il capo della polizia Jesse Curry sia il Procuratore Henry Wade hanno negato di aver visto la pianta della città della cui esistenza però lo stesso Wade aveva parlato ieri in una conferenza stampa. Tale pianta sarebbe stata trovata in casa di Oswald e su di essa sarebbe indicato il percorso presidenziale e sarebbero stati contrassegnati con crocette i punti in cui la macchina di Kennedy è stata raggiunta da proiettili. Wade aveva detto ieri che la pianta era in possesso della Squadra omicidi, ma il capo di questa, Ted Wells, ha dichiarato che la pianta era in possesso di Henry Wade. Il Procuratore ha smentito, dicendo di non averla neppure vista. Interrogato di nuovo dai giornalisti, Wade ha detto che la pianta era nelle mani del capo della polizia, Jesse Curry, ma Curry a sua volta ha detto: «La pianta? Non la ho mai vista».

Un altro particolare controverso è quello di una telefonata che l'FBI afferma di aver fatto alla polizia di Dallas qualche ora prima dell'uccisione di Oswald, per riferire una telefonata anonima ricevuta da un certo Oswald, che affermava che la vita di Oswald era in pericolo. Nessuno dei dirigenti della polizia di Dallas ammette ora di avere ricevuto la telefonata dell'FBI.

Sono state infine confermate le notizie secondo cui Oswald si recò verso la fine di settembre a Città del Messico dal consolo cubano per ottenere il permesso di raggiungere l'Unione Sovietica via Cuba, presumibilmente per mettersi in salvo dopo l'attentato che si stava preparando contro lui da allora. Il Governo cubano ha fatto trasmettere da Radio l'Avana una dichiarazione di conferma della circostanza, precisando che il suo di transito per Cuba non fu concesso a Oswald.

Alcuni giornalisti del «Dallas Morning News» hanno dichiarato infatti che Jack Ruby si trovava nell'ufficio pubblicitario del giornale prima e dopo l'attentato a Kennedy. Tuttavia, nessuno ha visto Ruby per un intervallo di circa 25 minuti a cavallo delle 12.31, ora in cui il Presidente Kennedy è stato colpito. La sede del giornale si trova a quattro isolati di distanza dal punto in cui è avvenuto l'attentato.

Il giornale ha fatto sapere oggi che il suo personale non confermerà la presenza di Ruby nell'edificio dalle 12.10 alle 12.20 e dalle 12.45 circa fino a una trentina di minuti dopo l'attentato. Il giornale dichiara che verso le 12 del mattino Ruby si trovava nel bar dello edificio. Donald Campbell, del

l'ufficio pubblico, ha dichiarato che Ruby è entrato nell'ufficio verso le 12.10, «è uscito verso le 12.20 e le 12.45».

John Newman, che generalmente si occupa della pubblicità per i night-clubs di Dallas, ha dichiarato di essere tornato nell'ufficio verso le 12.45 dopo aver assistito al passaggio del corteo presidenziale e di aver assistito al passaggio del corteo presidenziale e di aver trovato Ruby nell'ufficio. Newman ha riferito che poco dopo qualcuno gridò al Presidente è stato colpito due volte. Pensano che lo sparatore si trovi nell'edificio. Newman ed un altro redattore dell'ufficio pubblico hanno dichiarato che Ruby sembrò molto colpito dalla notizia. «Aveva solo una espressione di inconfidenza come se si fosse accorto di quello che stava accadendo».

BORSE E MERCATI

MILANO

Accentratissimo movimento ascendente dei corsi: gli ambienti di Borsa hanno sottolineato con larghi acquisti il rinnovato interessamento della clientela. Maggiormente favoriti i titoli di massa, oltre alle Anic, Italcementi, Comital, Lanza e Motta, che fin dall'apertura si sono portati su basi nettamente superiori. La quota ha poi registrato oscillazioni contrastanti, ma i prezzi si sono mantenuti sempre ai massimi raggiunti. Dopo l'inizio delle chiusure, un rinnovato interessamento sulle Edizioni ha spostato momentaneamente al rialzo le quotazioni, e molti valori sono riusciti a segnare nuovi massimi. Tra questi: Cantoni, Olcese, Lanerossi, La Centrale, Ledoga, Pirelli, Breda, Irregolari, i titoli di Stato e titoli di Buoni del Tesoro. Prevale l'andamento di recupero anticipato, mentre migliori gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 17.500.000; Buoni del Tesoro 9.500.000; obbligazioni 940 milioni; azioni 1.180.000. Titoli di Stato: R. 17. 5% 108,05 (101,10); R. 12. 5% 91,50 (91,50); R. 10. 5% 87,00 (87,00); R. 8. 5% 87,00 (87,00); R. 6. 5% 87,00 (87,00); R. 4. 5% 87,00 (87,00); R. 2. 5% 87,00 (87,00); R. 1. 5% 87,00 (87,00); R. 0,50 87,00 (87,00); R. 0,25 87,00 (87,00); R. 0,125 87,00 (87,00); R. 0,0625 87,00 (87,00); R. 0,03125 87,00 (87,00); R. 0,015625 87,00 (87,00); R. 0,0078125 87,00 (87,00); R. 0,00390625 87,00 (87,00); R. 0,001953125 87,00 (87,00); R. 0,0009765625 87,00 (87,00); R. 0,00048828125 87,00 (87,00); R. 0,000244140625 87,00 (87,00); R. 0,0001220703125 87,00 (87,00); R. 0,00006103515625 87,00 (87,00); R. 0,000030517578125 87,00 (87,00); R. 0,0000152587890625 87,00 (87,00); R. 0,00000762939453125 87,00 (87,00); R. 0,000003814697265625 87,00 (87,00); R. 0,0000019073486328125 87,00 (87,00); R. 0,00000095367431640625 87,00 (87,00); R. 0,000000476837158203125 87,00 (87,00); R. 0,0000002384185791015625 87,00 (87,00); R. 0,00000011920928955078125 87,00 (87,00); R. 0,000000059604644775390625 87,00 (87,00); R. 0,0000000298023223876953125 87,00 (87,00); R. 0,00000001490116119384765625 87,00 (87,00); R. 0,000000007450580596923828125 87,00 (87,00); R. 0,0000000037252902984619140625 87,00 (87,00); R. 0,00000000186264514923095703125 87,00 (87,00); R. 0,000000000931322574615478515625 87,00 (87,00); R. 0,0000000004656612873077392578125 87,00 (87,00); R. 0,00000000023283064365386962890625 87,00 (87,00); R. 0,000000000116415321826934814453125 87,00 (87,00); R. 0,0000000000582076609134674072265625 87,00 (87,00); R. 0,00000000002910383045673370361328125 87,00 (87,00); R. 0,0000000000145519152283668518059375 87,00 (87,00); R. 0,00000000000727595761418342590296875 87,00 (87,00); R. 0,000000000003637978807091712951484375 87,00 (87,00); R. 0,0000000000018189894035458564772421875 87,00 (87,00); R. 0,00000000000090949470177287823862109375 87,00 (87,00); R. 0,000000000000454747350886411919310546875 87,00 (87,00); R. 0,0000000000002273736754432059596552734375 87,00 (87,00); R. 0,00000000000011368683772160297982763671875 87,00 (87,00); R. 0,000000000000056843418860803989913818359375 87,00 (87,00); R. 0,00000000000002842170943040199495690917696875 87,00 (87,00); R. 0,000000000000014210854715200997479545588484375 87,00 (87,00); R. 0,000000000000007105427357600498739772794221875 87,00 (87,00); R. 0,0000000000000035527136788002493698863971109375 87,00 (87,00); R. 0,00000000000000177635683940012468494319355546875 87,00 (87,00); R. 0,000000000000000888178419700062342472196777234375 87,00 (87,00); R. 0,0000000000000004440892098500311712360883886171875 87,00 (87,00); R. 0,00000000000000022204460492501558561804419430859375 87,00 (87,00); R. 0,000000000000000111022302462507792809022097151796875 87,00 (87,00); R. 0,0000000000000000555111512312538964045100485458984375 87,00 (87,00); R. 0,00000000000000002775557561562694820225024272292421875 87,00 (87,00); R. 0,000000000000000013877787807813474101125121361461109375 87,00 (87,00); R. 0,000000000000000006938893903906737050562560682725546875 87,00 (87,00); R. 0,0000000000000000034694469519533685252812803413627734375 87,00 (87,00); R. 0,00000000000000000173472347597668426264064017068136171875 87,00 (87,00); R. 0,000000000000000000867361737988342131320320085340680859375 87,00 (87,00); R. 0,0000000000000000004336808689941710656601600426703404296875 87,00 (87,00); R. 0,00000000000000000021684043449708553283008002133517021484375 87,00 (87,00); R. 0,000000000000000000108420217248542766415040010667585107421875 87,00 (87,00); R. 0,0000000000000000000542101086242713320750200053337925537109375 87,00 (87,00); R. 0,00000000000000000002710505431213566610251000266689627685546875 87,00 (87,00); R. 0,000000000000000000013552527156067833051250500133344481342734375 87,00 (87,00); R. 0,000000000000000000006776263578033916525625000666722240671171875 87,00 (87,00); R. 0,000000000000000000003388131789016

TACCUINO DI VIAGGIO

Lo schiaffo di Anagni

Non è cosa gradevole, per chi ha una pur sommaria conoscenza dei fatti, trovare nei pressi del Palazzo del Papi ad Anagni un gruppo di ragazzini che insistono per accompagnarsi al luogo dove Bonifacio VIII ebbe lo schiaffo. Il fatto, peraltro, che non è stato mai possibile documentare. I ragazzini, lì, millantano un credito che hanno affatto, perché giungano alla soglia del palazzo, se la agnanno dopo aver chiesto la lancia e piantano lì il visitatore, prima che venga ad aprirgli una delle porte cisterciensi. Ora è affidato l'edificio. Per non c'è dubbio sulla realtà storica dello schiaffo, ne comunicano anzi all'ignaro turista la data precisa; è certo eccessivo dire che la palmare dimostrazione che esso non fu dato infliggerrebbe un duro colpo all'economia locale, ma per le tasche dei ragazzini lì non sarebbe notevole.

Antonio Baldini, in una pagina scritta nel 1925 per l'«Italia Bonificiana», fu infastidito da questa faccenda e scrisse: «Arrivando in comitiva ad Anagni, tutti naturalmente sapevano dello "schiaffo" e lo andavano cercando preoccupati, per le sagre, sagittate, capitoli, sale. Fu qui? Bonifacio era in piedi? Seduto? Aveva indossato questi paramenti? E la tiara? E portavamo l'orecchio come se ancora dovessimo sentire da qualche parte, dopo più di seicent'anni, il rimbombo». Nella sala dove sarebbe avvenuto l'oltraggio (ma Dante, nel XX del «Purgatorio», parla di cattura, di «aceto» e «perfora di morte paragonabile a quella di Cristo tra i ladroni») non allude al gesto (saggio) e a una grande statua di Bonifacio seduto, con occhi arrati e alta tiara, copia dell'originale scolpita da Andrea Sansone e che si conserva nella cattedrale di Firenze.

Poi si vedono ad Anagni cose bellissime, come la stupenda cupola della Cattedrale, il suo campanile, i fabbricati di pusissima linea medioevale, il palazzo che si ammira dall'alto, il principale: ma gli occhi di Bonifacio, così bene aperti e senza pupilla, vi accompagnano per un bel pezzo e fanno pensare che — schiaffo o non schiaffo — questo era un uomo il quale non si scherzava; e che Andrea Pisano lo ha fatto spir bene anche a noi.

L'acropoli di Alatri

«All'acropoli mi trovai di fronte a quella nera costruzione tiziana, conservata in ottimo stato, quasi non contasse secoli e secoli, ma soltanto anni. Provai un'ammirazione per forza umana assai maggiore di quella che mi aveva ispirata la vista del Colosseo». Non è facile descrivere la sensazione che si può provare nel trovarsi d'improvviso dinanzi a queste parole incise sul marmo, un ardente pomeriggio di luglio, dopo essersi arrampicati sull'antichissima rocca di Alatri, sulla collina circondata da mura ciclopiche conservate non per miracolo ma per la perfezione dell'opera che sembra fatta da mani future. Le parole incise furono scritte da Ferdinando Gregorovius nel 1888; e abbiamo voluto leggere la continuazione nel testo stampato, a meglio spiegare l'entusiasmo dell'insigne scrittore. «Perché in un periodo di maggior cultura, con mezzi meccanici ben superiori, si capisce come si siano potuti edificare Colosseo, le Terme di Caracalla e di Costantino, senza chiedere troppo alla forza degli uomini; perfino le mura di Diocleziano a Siracusa, e perfino le mura più grandi che in questo mondo non abbiano mai veduto fin qui non destano tanta meraviglia».

In effetti, il nostro stupore grandissimo di fronte alla tecnica seguita per erigere quelle mura colossali non in blocchi di forma regolare ma con calcigni di proporzioni diverse, allineati l'uno sull'altro e inseriti in modo da non lasciare il più piccolo interstizio, a simiglianza di un mosaico, a tessere ineguali ma livellate con estrema precisione.

Chi costruì queste mura, e le mura poderose di cui si vede ancora qualche rudere? A più di cent'anni di distanza dallo scritto del Gregorovius non ne sappiamo nulla di preciso, e si parla senza certezza degli Etruschi, di cui Alatri poté essere una metropoli, o di popoli fuori della storia. Un fatto è certo: che la gente capace di una simile costruzione deve avere un elevato grado di civiltà e di organizzazione del lavoro; e deve avere l'aggressione di nemici formidabili.

In considerazione di ciò, sarebbe assai desiderabile che le normative di turisti, giungendo a queste ammirabili reli-

quenze del passato, le rispettassero almeno col silenzio, senza far echeggiare le venerande mura con il graciare di radioline urlanti frenetiche motivi di «twist».

Né radioline né fisarmoniche o altro hanno invece offeso la sacra quiete di tre luoghi che qui sommariamente si descrivono non per il pretesto di una qualsiasi pagina ma perché meritano di figurare in qualsiasi «taccuino». Sono, inoltre, luoghi (tranne forse il primo) ignorati dai repertori turistici ufficiali. Non è possibile parlarne se non per impressioni veloci.

Le antichissime Terme Varoniane, appena fuori della città di Cassino, presentano sfondi e scorci improvvisi del tutto nuovi per chi ha in mente un cliché troppo fisso del paesaggio italiano; prospettive da foreste vergine e, qualche passo dopo, scene bucoliche cui manca solo il suono di fischia e di cornamusa. La purezza delle acque ripudia il trito aggettivo di «cristallina». Mai visto altrove un così splendido candore di un gruppo di acque deflanti sotto un ponticello in rovina.

Il lago di Postalfredo è a pochi chilometri da Sora, sulla via di Atina. Ha rive basse, molli, con qualche libellula e piccolissimi moscerini. Sotto il sole pieno, non c'è altra possibilità (e con fastidio, perché si vorrebbe ricorrere ad un'immagine più nuova) che di paragonarlo a un enorme lastrone di piombo liquefatto. In alcuni istanti il silenzio è tanto compatto che si pensa di poterlo toccare. A percorrerlo in una barca piuttosto sconnessa (quattrocento lire l'ora), il lago si rivela assai più grande di quanto non appaia dalla sponda. Un grosso braccio d'acqua si protende oltre il grande specchio centrale. Due immagini rimangono vive: le grosse chiazze maledoranti di vegetazione lacustre, entro cui il remo s'impiglia e ne vien fuori con fatica; e una fila di anitre pettorate, veloci quasi oltre la loro natura, che si volano di scatto, palesemente irritate alla vista di noi squallidi disturbatori.

Campoli Appennino: simile a tanti altri paeselli del Frusinate, è in testa alla classifica dei «transiti» o degli arrivi di statisti del mondo intero. Non passa settimana che il protocollo egiziano non si muova verso l'aeroporto, di dove gli ospiti sono condotti al Palazzo Taberna a loro solitamente riservato o a quello di Kudeh o addirittura nell'abitazione di Nasser.

L'ultima volta il tramonto è stato più grande. Il veloce reception officer ha avuto un gran daffare. Il personaggio era complicato e creava complicazioni. Arrivava al Cairo, in visita ufficiale, e per colloqui con Nasser, il capo del Governo di Ceylon. Allo aeroporto sarebbe andato, come al solito, il Primo Ministro della RAU dott. Ali Sabri per riceverlo. Ma il Presidente del Consiglio di Colombo è una donna. Non era il caso di mandare la moglie del Presidente Nasser o quelle dei Ministri — come vuole il protocollo per personaggi come la sorella di Nehru, la moglie di Tito o quella di N'Krumah.

Accanto ad Ali Sabri, la dottoressa Hekmat Abu Zeid, Ministress degli Affari Sociali, la prima donna araba che faccia parte del Governo del Cairo, avrebbe accolto la prima donna del mondo che dirige un Governo.

La notizia dell'arrivo del personaggio nuovo e non familiare aveva gremito l'aeroporto del Cairo, che nulla ha da invidiare al nostro di Fiumicino. La Presidentessa Sirimavo Bandaranaike scese dall'aereo, tenendo le due mani in se-

gnolo di saluto e sorridendo con dolcezza tipicamente indiana. Attorno a me moltissime donne egiziane volevano vedere questa forte personalità femminile ormai leggendaria nel mondo politico asiatico: la prima donna Presidente del Consiglio. Mentre osservavo il passo leggiadro e lento, un po' indolente della Presidentessa, mi rifacevo alla storia di Ceylon.

Secondo la cronaca di Mahawamsa Vijaya, un principe indiano giunto nella vallata del Gange nel VI Secolo a. C., si fermò, fondando il suo regno, a Taprobane o Tamparapuni — termine che significa «Paradiso delle foglie del crepuscolo», antico nome di Ceylon.

La lussureggiante isola del Oceano Indiano, che misura 26 miglia quadrate, ebbe una serie interminabile di dinastie fino al XIX Secolo quando vi giunsero i primi britannici. Nel 1505 i portoghesi vi avevano già costruito delle colonie che vennero occupate dagli olandesi nel 1650 e quindi caddero sotto il dominio britannico che separò Ceylon dal Governo delle Indie e ne fece una colonia della Corona. La isola non conobbe particolari battaglie anti-coloniali. Fu sempre serena e felice, e dall'Inghilterra acquistò il senso dell'equilibrio e la saggezza, conservandone anche una tinte di cristianesimo.

Il 4 febbraio 1948 il Parlamento inglese — convinto che Ceylon aveva ottimi quadri dirigenti, partiti democratici di marca britannica, e cioè il conservatore, il liberale e il socialista, accordò amato proprio l'indipendenza ai sei milioni di cingalesi, di cui solamente il 16 per cento vive nelle città e di cui oggi un milione 300 mila è costituito da studenti delle scuole fino alla Università, che conta tremila iscritti.



Washington — I Capi di Stato lasciano la Cattedrale di San Matteo dopo il rito funebre in suffragio di Kennedy. Si riconoscono De Gaulle, la Regina Federica, Re Baldovino, Hailé Selassie, il Presidente tedesco Lübke e quello filippino Macapagal

SIRIMAVO BANDARANAIKE UNICA «CAPO DEL GOVERNO» NEL MONDO

Una donna coraggiosa guida le sorti di Ceylon

Ha salvato la libertà e la democrazia in un momento grave per la vita del suo Paese - La sua visita al Cairo crea delicati problemi di protocollo

Il Cairo, novembre. Il Cairo è diventato da qualche anno una specie di immensa «cafeteria» d'aeroporto internazionale. Vi sostano per poche ore, in transito, o sbarcano per una visita ufficiale o per colloqui politici i più illustri personaggi di ogni razza e religione. Salvo New York, per via delle Nazioni Unite, il Cairo è in testa alla classifica dei «transiti» o degli arrivi di statisti del mondo intero. Non passa settimana che il protocollo egiziano non si muova verso l'aeroporto, di dove gli ospiti sono condotti al Palazzo Taberna a loro solitamente riservato o a quello di Kudeh o addirittura nell'abitazione di Nasser.

L'ultima volta il tramonto è stato più grande. Il veloce reception officer ha avuto un gran daffare. Il personaggio era complicato e creava complicazioni. Arrivava al Cairo, in visita ufficiale, e per colloqui con Nasser, il capo del Governo di Ceylon. Allo aeroporto sarebbe andato, come al solito, il Primo Ministro della RAU dott. Ali Sabri per riceverlo. Ma il Presidente del Consiglio di Colombo è una donna. Non era il caso di mandare la moglie del Presidente Nasser o quelle dei Ministri — come vuole il protocollo per personaggi come la sorella di Nehru, la moglie di Tito o quella di N'Krumah.

Accanto ad Ali Sabri, la dottoressa Hekmat Abu Zeid, Ministress degli Affari Sociali, la prima donna araba che faccia parte del Governo del Cairo, avrebbe accolto la prima donna del mondo che dirige un Governo.

La notizia dell'arrivo del personaggio nuovo e non familiare aveva gremito l'aeroporto del Cairo, che nulla ha da invidiare al nostro di Fiumicino. La Presidentessa Sirimavo Bandaranaike scese dall'aereo, tenendo le due mani in se-

gnolo di saluto e sorridendo con dolcezza tipicamente indiana. Attorno a me moltissime donne egiziane volevano vedere questa forte personalità femminile ormai leggendaria nel mondo politico asiatico: la prima donna Presidente del Consiglio. Mentre osservavo il passo leggiadro e lento, un po' indolente della Presidentessa, mi rifacevo alla storia di Ceylon.

Secondo la cronaca di Mahawamsa Vijaya, un principe indiano giunto nella vallata del Gange nel VI Secolo a. C., si fermò, fondando il suo regno, a Taprobane o Tamparapuni — termine che significa «Paradiso delle foglie del crepuscolo», antico nome di Ceylon.

La lussureggiante isola del Oceano Indiano, che misura 26 miglia quadrate, ebbe una serie interminabile di dinastie fino al XIX Secolo quando vi giunsero i primi britannici. Nel 1505 i portoghesi vi avevano già costruito delle colonie che vennero occupate dagli olandesi nel 1650 e quindi caddero sotto il dominio britannico che separò Ceylon dal Governo delle Indie e ne fece una colonia della Corona. La isola non conobbe particolari battaglie anti-coloniali. Fu sempre serena e felice, e dall'Inghilterra acquistò il senso dell'equilibrio e la saggezza, conservandone anche una tinte di cristianesimo.

Il 4 febbraio 1948 il Parlamento inglese — convinto che Ceylon aveva ottimi quadri dirigenti, partiti democratici di marca britannica, e cioè il conservatore, il liberale e il socialista, accordò amato proprio l'indipendenza ai sei milioni di cingalesi, di cui solamente il 16 per cento vive nelle città e di cui oggi un milione 300 mila è costituito da studenti delle scuole fino alla Università, che conta tremila iscritti.

Penso anche a Golda Meir, Ministro degli Esteri di Israele. Ma ora mi trovo in presenza di una capo del Governo, col cui nome si associa una donna e con un sorriso molto materno. Non è bella — mentre generalmente lo sono le indiane e le cingalesi che vedo al Cairo — ma ha una pronunziata e dolce femminilità. Penso che non è soltanto Primo Ministro, ma addirittura Ministro della Difesa, donna a lei i lancieri di Colombo scottano sull'attenti, battendo forte i tacchi a terra, al grido-boato d'un sergente barbuta istrutto alla scuola dei lancieri del Lancashire.

Il 26 settembre 1959 un fanatico monaco buddista uccideva a colpi di rivoltella l'uomo più popolare dell'isola: suo marito, uno dei personaggi più equilibrati del mondo politico indiano. Si chiamava Solomon West Ridgeway Bandaranaike, detto familiarmente «Bandana». Aveva fondato il Partito della Libertà di Ceylon, sul modello del liberalismo inglese, che dal 1948 aveva sempre ottenuto la maggioranza alle elezioni politiche, seguito dai conservatori e dai socialisti, questi ultimi corrotti — anche a Colombo — dall'estremismo del «carri» pro-comunisti. Quella sera nella sede del «Liberal Party» regnava una spemosa tranquillità. Si era alla vigilia delle elezioni generali e gli estremisti di sinistra si erano fatti più aggressivi. Mosca non aveva dimenticato, nel suo piano strategico asiatico, Ceylon.

Chi avrebbe sostituito il gran capo «Bandana»? Nel partito non vi erano uomini della sua tempra e della sua popolarità, che potessero conciliare la realtà asiatica con la civiltà occidentale, la neutralità dell'isola con l'appartenenza al Commonwealth, il progresso sociale con la libertà individuale, la tolleranza razziale e la libertà religiosa. Mentre la signora Sirimavo piangeva in silenzio,

E' da questa Università di Colombo che uscì anche «Lady Bandana», come viene chiamata familiarmente la Presidentessa dai suoi concittadini e dagli amici politici in Parlamento. Mentre «Lady Bandana» conversava con il Primo Ministro Ali Sabri e con la signora Ministro Hekmat Abu Zeid, ed io trattenevo ad un braccio una graziosa segretaria dell'Ambasciata di Ceylon che aveva promesso di aiutarmi per un breve colloquio con «Lady», mi trovavo in mente mucchi di tè, di cacao, di cannella, di noci di cocco, sentivo quasi la acre odore del caucciù, le produzioni tipiche dell'isola di Sogno. Osservavo gli inchini che i diplomatici cingalesi facevano alla loro prima donna del Governo e pensavo a Caterina di Russia, a Elisabetta d'Inghilterra, a Giuliana d'Olanda. Il mondo ha avuto spesso ed ha tuttora belle e grandi regine, ma tutte consolate, controllate dai Parlamenti e dai «Premiers». Il mondo ha visto le suffragette e poi le deputate e le donne-ministre, specialmente in Inghilterra; le donne ambasciatrici negli Stati Uniti; e gli americani hanno pensato infatti di spedire a Colombo la signora Francis Elisabeth Willis, col rango di ambasciatrice, convinta che un diplomatico in tailleur potesse meglio intendersi con una Presidentessa in sari.

Penso anche a Golda Meir, Ministro degli Esteri di Israele. Ma ora mi trovo in presenza di una capo del Governo, col cui nome si associa una donna e con un sorriso molto materno. Non è bella — mentre generalmente lo sono le indiane e le cingalesi che vedo al Cairo — ma ha una pronunziata e dolce femminilità. Penso che non è soltanto Primo Ministro, ma addirittura Ministro della Difesa, donna a lei i lancieri di Colombo scottano sull'attenti, battendo forte i tacchi a terra, al grido-boato d'un sergente barbuta istrutto alla scuola dei lancieri del Lancashire.

Il 26 settembre 1959 un fanatico monaco buddista uccideva a colpi di rivoltella l'uomo più popolare dell'isola: suo marito, uno dei personaggi più equilibrati del mondo politico indiano. Si chiamava Solomon West Ridgeway Bandaranaike, detto familiarmente «Bandana». Aveva fondato il Partito della Libertà di Ceylon, sul modello del liberalismo inglese, che dal 1948 aveva sempre ottenuto la maggioranza alle elezioni politiche, seguito dai conservatori e dai socialisti, questi ultimi corrotti — anche a Colombo — dall'estremismo del «carri» pro-comunisti. Quella sera nella sede del «Liberal Party» regnava una spemosa tranquillità. Si era alla vigilia delle elezioni generali e gli estremisti di sinistra si erano fatti più aggressivi. Mosca non aveva dimenticato, nel suo piano strategico asiatico, Ceylon.

Chi avrebbe sostituito il gran capo «Bandana»? Nel partito non vi erano uomini della sua tempra e della sua popolarità, che potessero conciliare la realtà asiatica con la civiltà occidentale, la neutralità dell'isola con l'appartenenza al Commonwealth, il progresso sociale con la libertà individuale, la tolleranza razziale e la libertà religiosa. Mentre la signora Sirimavo piangeva in silenzio,

E' da questa Università di Colombo che uscì anche «Lady Bandana», come viene chiamata familiarmente la Presidentessa dai suoi concittadini e dagli amici politici in Parlamento. Mentre «Lady Bandana» conversava con il Primo Ministro Ali Sabri e con la signora Ministro Hekmat Abu Zeid, ed io trattenevo ad un braccio una graziosa segretaria dell'Ambasciata di Ceylon che aveva promesso di aiutarmi per un breve colloquio con «Lady», mi trovavo in mente mucchi di tè, di cacao, di cannella, di noci di cocco, sentivo quasi la acre odore del caucciù, le produzioni tipiche dell'isola di Sogno. Osservavo gli inchini che i diplomatici cingalesi facevano alla loro prima donna del Governo e pensavo a Caterina di Russia, a Elisabetta d'Inghilterra, a Giuliana d'Olanda. Il mondo ha avuto spesso ed ha tuttora belle e grandi regine, ma tutte consolate, controllate dai Parlamenti e dai «Premiers». Il mondo ha visto le suffragette e poi le deputate e le donne-ministre, specialmente in Inghilterra; le donne ambasciatrici negli Stati Uniti; e gli americani hanno pensato infatti di spedire a Colombo la signora Francis Elisabeth Willis, col rango di ambasciatrice, convinta che un diplomatico in tailleur potesse meglio intendersi con una Presidentessa in sari.

Penso anche a Golda Meir, Ministro degli Esteri di Israele. Ma ora mi trovo in presenza di una capo del Governo, col cui nome si associa una donna e con un sorriso molto materno. Non è bella — mentre generalmente lo sono le indiane e le cingalesi che vedo al Cairo — ma ha una pronunziata e dolce femminilità. Penso che non è soltanto Primo Ministro, ma addirittura Ministro della Difesa, donna a lei i lancieri di Colombo scottano sull'attenti, battendo forte i tacchi a terra, al grido-boato d'un sergente barbuta istrutto alla scuola dei lancieri del Lancashire.

Il 26 settembre 1959 un fanatico monaco buddista uccideva a colpi di rivoltella l'uomo più popolare dell'isola: suo marito, uno dei personaggi più equilibrati del mondo politico indiano. Si chiamava Solomon West Ridgeway Bandaranaike, detto familiarmente «Bandana». Aveva fondato il Partito della Libertà di Ceylon, sul modello del liberalismo inglese, che dal 1948 aveva sempre ottenuto la maggioranza alle elezioni politiche, seguito dai conservatori e dai socialisti, questi ultimi corrotti — anche a Colombo — dall'estremismo del «carri» pro-comunisti. Quella sera nella sede del «Liberal Party» regnava una spemosa tranquillità. Si era alla vigilia delle elezioni generali e gli estremisti di sinistra si erano fatti più aggressivi. Mosca non aveva dimenticato, nel suo piano strategico asiatico, Ceylon.

Chi avrebbe sostituito il gran capo «Bandana»? Nel partito non vi erano uomini della sua tempra e della sua popolarità, che potessero conciliare la realtà asiatica con la civiltà occidentale, la neutralità dell'isola con l'appartenenza al Commonwealth, il progresso sociale con la libertà individuale, la tolleranza razziale e la libertà religiosa. Mentre la signora Sirimavo piangeva in silenzio,

E' da questa Università di Colombo che uscì anche «Lady Bandana», come viene chiamata familiarmente la Presidentessa dai suoi concittadini e dagli amici politici in Parlamento. Mentre «Lady Bandana» conversava con il Primo Ministro Ali Sabri e con la signora Ministro Hekmat Abu Zeid, ed io trattenevo ad un braccio una graziosa segretaria dell'Ambasciata di Ceylon che aveva promesso di aiutarmi per un breve colloquio con «Lady», mi trovavo in mente mucchi di tè, di cacao, di cannella, di noci di cocco, sentivo quasi la acre odore del caucciù, le produzioni tipiche dell'isola di Sogno. Osservavo gli inchini che i diplomatici cingalesi facevano alla loro prima donna del Governo e pensavo a Caterina di Russia, a Elisabetta d'Inghilterra, a Giuliana d'Olanda. Il mondo ha avuto spesso ed ha tuttora belle e grandi regine, ma tutte consolate, controllate dai Parlamenti e dai «Premiers». Il mondo ha visto le suffragette e poi le deputate e le donne-ministre, specialmente in Inghilterra; le donne ambasciatrici negli Stati Uniti; e gli americani hanno pensato infatti di spedire a Colombo la signora Francis Elisabeth Willis, col rango di ambasciatrice, convinta che un diplomatico in tailleur potesse meglio intendersi con una Presidentessa in sari.

Penso anche a Golda Meir, Ministro degli Esteri di Israele. Ma ora mi trovo in presenza di una capo del Governo, col cui nome si associa una donna e con un sorriso molto materno. Non è bella — mentre generalmente lo sono le indiane e le cingalesi che vedo al Cairo — ma ha una pronunziata e dolce femminilità. Penso che non è soltanto Primo Ministro, ma addirittura Ministro della Difesa, donna a lei i lancieri di Colombo scottano sull'attenti, battendo forte i tacchi a terra, al grido-boato d'un sergente barbuta istrutto alla scuola dei lancieri del Lancashire.

Il 26 settembre 1959 un fanatico monaco buddista uccideva a colpi di rivoltella l'uomo più popolare dell'isola: suo marito, uno dei personaggi più equilibrati del mondo politico indiano. Si chiamava Solomon West Ridgeway Bandaranaike, detto familiarmente «Bandana». Aveva fondato il Partito della Libertà di Ceylon, sul modello del liberalismo inglese, che dal 1948 aveva sempre ottenuto la maggioranza alle elezioni politiche, seguito dai conservatori e dai socialisti, questi ultimi corrotti — anche a Colombo — dall'estremismo del «carri» pro-comunisti. Quella sera nella sede del «Liberal Party» regnava una spemosa tranquillità. Si era alla vigilia delle elezioni generali e gli estremisti di sinistra si erano fatti più aggressivi. Mosca non aveva dimenticato, nel suo piano strategico asiatico, Ceylon.

Chi avrebbe sostituito il gran capo «Bandana»? Nel partito non vi erano uomini della sua tempra e della sua popolarità, che potessero conciliare la realtà asiatica con la civiltà occidentale, la neutralità dell'isola con l'appartenenza al Commonwealth, il progresso sociale con la libertà individuale, la tolleranza razziale e la libertà religiosa. Mentre la signora Sirimavo piangeva in silenzio,



La signora Sirimavo Bandaranaike, Primo Ministro di Ceylon

gli occhi dei dirigenti si rivolsero a lei. Quella figura di donna in pantofole da marito scomparso, Sirimavo aveva già vinto. Quel pianto sincero conquistò il popolo cingalese. E il ritorno elettorale tratto da una frase del celebre Jacob Burckhardt, fu confermato: «Succeda l'ora in cui la libertà reca il nome di una donna».

Formò il governo assumendo i dicasteri degli Esteri e della Difesa. Alle pressioni della destra buddista sorrise, e promise che il progresso laico non metterebbe piede sull'isola. Ai socialisti — dei cui voti ha bisogno — parlò sempre dell'eventualità di nazionalizzare le imprese straniere, ma rinviò a data ulteriore la decisione. Quando decise di nazionalizzare qualcosa, nazionalizzò giornali buddisti e comunisti.

Ha assunto tutte le norme di vita del marito. Si alza alle sette, prega, e nel suo segreto non è detto che la preghiera vada a Buddha. Si dice che sotto il cuscino tenga il rosario del marito. Poi legge i giornali e va al Consiglio dei ministri. Va a trovare i figli. Ogni giorno visita la tomba del marito, e si dice che ella gli abbia messo fra le dita, prima che venisse tumulato, un piccolo crocifisso di madreperla. Poi si reca al ministero degli Esteri. Ella è divenuta il ponte tra africani e asiatici. Ha mediato fra Cina e India, fra India e Pakistan.

Qui da Nasser, è stata in visita ufficiale. Nei colloqui «Lady Bandana» ha certamente accennato al pericolo giallo che si sta affacciando non lontano dall'isola di Ceylon, e che può fare svanire il sogno di neutralità e d'autonomia formato a Bandung.

Così, quando accettò di diventare la capofila del liberismo, e pronunciando il suo primo discorso in pubblico scop-

MOLTO DIPENDE DAL CARATTERE DELL'INDIVIDUO

Esiste una predisposizione all'infortunio stradale?

Un efficace metodo per valutare il comportamento del guidatore e una proposta rimasta inascoltata

La Conferenza di Stresa sul traffico e la circolazione stradale, ha riportato quest'anno agli onori della discussione il grave e preoccupante problema degli incidenti stradali, trattandone nel suo secondo tema di relazione. Non erano passati molti mesi da quando la Società internazionale di medicina del traffico, nel suo primo congresso a Roma dell'aprile scorso, aveva trattato dello stesso argomento.

Tale insistenza addirittura martellante trova piena giustificazione nel numero continuamente crescente di morti e feriti, che la circolazione stradale provoca in tutti i paesi più evoluti. Bisogna tuttavia osservare che ben poche acquisizioni dottrinali nuove sono state portate negli ultimi tempi sul lo scottante problema.

I termini di esso sono da tempo conosciuti (l'uomo, il veicolo, la strada), e sono stati

minuziosamente analizzati. La importanza preminente del fattore umano nella genesi dell'incidente (89-90 per cento) è stata da tempo individuata, come rilevato è stato altresì il fatto che anche il fattore veicolo e il fattore strada, in definitiva, sempre all'uomo possono riportarsi. Non sembra quindi dubbio che ogni programmazione della sicurezza, e ogni studio sulle origini e cause degli incidenti debbano fare perno sull'uomo.

Contrariamente però a quanto potrebbe credersi, non sono le comuni malattie che hanno maggiore rilevanza nel determinismo degli incidenti stradali. Tali malattie vanno conosciute e attentamente reperite negli esami medici di accertamento dell'idoneità alla guida, ma ciò che più influisce, nella provocazione degli incidenti, sono le qualità caratterologiche dei conducenti d'auto. Esiste una «predisposizione caratterologica all'infortunio», ed è accertato che la probabilità per un automobilista già coinvolto in un incidente, di esserlo anche in un altro, è doppia rispetto al guidatore che non è mai stato in un infortunio stradale. Tale probabilità è tripla per chi ha avuto tre incidenti, e diventa addirittura sestupla per chi è recidivo quattro volte.

Ma un'indagine approfondita sulle qualità caratterologiche di tutti gli individui aspiranti alla guida, è un programma praticamente irrealizzabile, come riconosceva qualche anno fa il compianto Padre Gemelli. D'altra parte i dati di laboratorio e sperimentali derivanti da tale indagine, talvolta non corrispondono con quello che è il comportamento pratico dell'individuo alla guida.

Perciò in alcuni paesi stranieri, per esempio in Germania, si usa un metodo empirico di valutazione del comportamento del guidatore che, a nostro avviso, risponde pienamente ai fini pratici che si vogliono conseguire. Si usa infatti registrare sulla patente di guida ogni infrazione in cui si sia lasciato sorprendere il conducente, con lo scatto di sanzioni al sommarsi di un certo numero di infrazioni.

Quassa di simile è stato proposto da noi in Italia in occasione del convegno del comportamento del guidatore che, a nostro avviso, risponde pienamente ai fini pratici che si vogliono conseguire. Si usa infatti registrare sulla patente di guida ogni infrazione in cui si sia lasciato sorprendere il conducente, con lo scatto di sanzioni al sommarsi di un certo numero di infrazioni.

E' noto per esempio, che un alto contributo agli incidenti della strada è dato dal gruppo di età giovanile, compreso tra i 20 e 25 anni, mentre il gruppo di età tra i 50 e 60 anni dà il minore numero d'incidenti, specie se si tratta d'individui sposati. E ciò malgrado il declinare fisiologico della prontezza dei riflessi nel gruppo di età presenile e la vivacità e prontezza degli stessi nel gruppo di età giovanile. Il che vuol dire che per la sicurezza stradale ha molta maggiore importanza l'esperienza di guida e la ponderazione, anziché la tanto decantata prontezza dei riflessi, associata purtroppo nei giovani all'esuberanza, e quindi alla velocità e alla indisciplina.

Ebbene, l'espedito proposto dal dott. Comuci, mentre indurrebbe molti giovani a guidare con maggior senso di responsabilità e rispetto della sicurezza, pena il non conseguimento definitivo della patente, permetterebbe di escludere definitivamente dalla guida quei soggetti irriducibilmente spericolati, caratterologicamente predisposti all'incidente, che sono un vero pericolo per sé e per gli altri.

A parte queste specifiche indicazioni derivanti da concordi statistiche del più diversi Paesi, la prevenzione degli incidenti stradali va basata sulla creazione nel pubblico in genere, e dei guidatori in specie, di una coscienza della sicurezza. Non solo le deficienze caratterologiche sopra lamentate a creare l'incidente, ma spesso una vera e propria ignoranza non della comune tecnica della guida, senza di che non si otterrebbe la patente, ma di quel-

la vigilanza continua, di quell'autocontrollo, di quelle piccole norme, di quei personali espedienti di sicurezza, che ogni conducente acquisisce da sé con l'esperienza di guida.

Queste norme e questi espedienti antiturbistici dovrebbero essere organicamente raccolti, e scientificamente insegnati, soprattutto alle nuove leve di conducenti d'auto. Statistiche americane dimostrano che il tasso degli incidenti per mille conducenti e per mese è della metà in coloro che hanno ricevuto una preparazione antiturbistica, rispetto ai conducenti che ne sono privi.

Bisognerebbe dunque modificare tutta l'impostazione attuale delle scuole di guida e del sistema di esame, per il conseguimento della patente, dando meno posto alla conoscenza meccanica del motore, e di gran lunga maggiore importanza alla conoscenza dei problemi e dei metodi della sicurezza e della prevenzione degli incidenti.

Il conducente deve essere informato, equilibrato, praticamente intelligente delle cangianti istantanee situazioni del traffico. Per ottenere ciò bisognerebbe popolarizzare e diffondere capillarmente quella Scuola d'infortunistica stradale, di cui l'ACI è stata benemerita promotrice in molte città d'Italia, e che andrebbe estesa, prevvi opportuni adattamenti, oltre che a tecnici, giuristi e medici, come finora è stato fatto, anche alla maggior parte dei conducenti, e integrata nel programma delle scuole di guida. Sulle strade italiane si verifica un incidente ogni minuto e mezzo, un ferito ogni due minuti e mezzo, un morto ogni ora. Ne deriva un danno economico calcolato oltre i duecento miliardi di lire. Ogni tentativo per rimediare a questo continuo stillicidio di sangue, va tentato e incoraggiato.

Luigi Del Trono

LIBRI RICEVUTI

Emanuel Litvinoff, *Europei perduti*. — Bonifazi — Martin Stone, un ebreo tedesco naturalizzato inglese che lasciò da ragazzo la Germania hitleriana, ritorno dopo quattordici anni a Berlino sperando di compiere un pellegrinaggio. La lingua, le strade, le case, i luoghi che conosceva nell'infanzia, lo spingono a una sorda ribellione piena d'odio. Gli uomini in cui si imbatte gli ispirano disprezzo, fra lui e i vecchi amici non c'è più nulla in comune. Anche Hugo Krantz, il brillante amico di teatro che conobbe il successo al tempo Kravtchuk e del primo Brecht, quando Berlino costituiva ancora il centro culturale dell'Europa postbellica, non ha ormai che un solo desiderio: vendicarsi dell'essere che anni d'un altro straniero ma profondo, e da cui fu tradito. Dal progressivo snodarsi di queste due storie parallele nasce il clima di drammaticità, tensione del romanzo di E. Litvinoff, europeo perduto. Folto di avvenimenti e di personaggi, compatto nella struttura, quanto agile e dinamico nell'analisi degli episodi, «Europei perduti» è un libro acutamente attuale e si inserisce in un'analisi di quel problematico interrogativo che è la Germania del dopoguerra. La ricerca di un libro acutamente attuale e si inserisce in un'analisi di quel problematico interrogativo che è la Germania del dopoguerra. La ricerca di un libro acutamente attuale e si inserisce in un'analisi di quel problematico interrogativo che è la Germania del dopoguerra.

Reinhard Baumgart, *Il giardino dei leoni*. — Mondadori — E' descritta la operazione ad alto livello pubblicitario dello scrittore Leo incaricato di scrivere un libro acutamente attuale e si inserisce in un'analisi di quel problematico interrogativo che è la Germania del dopoguerra. La ricerca di un libro acutamente attuale e si inserisce in un'analisi di quel problematico interrogativo che è la Germania del dopoguerra. La ricerca di un libro acutamente attuale e si inserisce in un'analisi di quel problematico interrogativo che è la Germania del dopoguerra.

Quando manca il giornale la giornata è incompleta

Aldo De Quarto

Dallas — Fiori sul luogo dove Kennedy è stato ucciso. La freccia bianca in alto a destra indica al quinto piano dell'edificio la finestra da dove l'assassino ha sparato sul Presidente

LA RACCA DELLA CITTA'

QUASI UN MILIARDO SPESO IN UN ANNO

Nei lavori stradali il maggior impegno del Comune

Vie e piazze interessate dai programmi in corso di esecuzione
Due terzi delle scuole restaurate - L'ampliamento del cimitero

Oltre 921 milioni di lire sono stati impiegati nelle opere stradali dal 1.º giugno 1962 al 30 giugno 1963 da parte del Comune. Inoltre sono stati presentati progetti per un miliardo di lire. Sono questi i dati, tra i più significativi, che emergono dalla relazione sulle opere pubbliche presentata dall'assessore Ciolatti in sede di Giunta comunale. Dopo aver rilevato il posto di preminente importanza che le opere pubbliche occupano nell'attività del Comune e dopo aver sottolineato come tale settore, che interessa tutta la cittadinanza, sia, in realtà, il più soggetto a critiche, l'assessore ha ricordato che, obiettivamente riconosciuto la legittimità di molte lamentele dei cittadini, specie nel riguardare la manutenzione delle strade, l'amministrazione, a tale proposito si deve ammettere — ha detto — che le carenze sussistono nonostante la buona volontà dell'Amministrazione. Invece, di fronte all'ostacolo insormontabile delle limitate disponibilità finanziarie.

L'assessore ha quindi presentato un quadro sintetico delle spese per opere realizzate o progettate durante il periodo preso in considerazione. Tra i lavori eseguiti o in corso di esecuzione nel settore delle opere stradali egli ha indicato la costruzione di nuove strade ed ampliamenti per nove lavori e per un importo totale di 251 milioni. 94 mila lire sono stati spesi per la manutenzione delle strade esistenti e per la manutenzione delle opere stradali in corso di esecuzione. Tra i lavori in corso di esecuzione, l'assessore ha indicato la manutenzione delle opere stradali in corso di esecuzione. Tra i lavori in corso di esecuzione, l'assessore ha indicato la manutenzione delle opere stradali in corso di esecuzione.

Le pavimentazioni in conglomerato bituminoso a caldo hanno riguardato 10 lavori per un totale di 192 milioni e mezzo (salvo Promontorio, via San Giorgio e piazza Udine e Tor San Piero). La manutenzione delle opere stradali in corso di esecuzione, l'assessore ha indicato la manutenzione delle opere stradali in corso di esecuzione. Tra i lavori in corso di esecuzione, l'assessore ha indicato la manutenzione delle opere stradali in corso di esecuzione.

In particolare la costruzione di nuove strade ed ampliamenti ha investito 13 progetti per un totale di oltre 307 milioni. Il rinnovo radicale di pavimentazioni vede ancora due progetti per quasi 35 milioni (uno riguardante piazza della Borsa, l'altro piazza Udine e Tor San Piero). Il rinnovo radicale di pavimentazioni vede ancora due progetti per quasi 35 milioni (uno riguardante piazza della Borsa, l'altro piazza Udine e Tor San Piero).

ENTRO METÀ GENNAIO DECIDERÀ LA COMMISSIONE

Allo studio le proposte per lo svenamento del gas

Ritorna d'attualità il problema dello svenamento del gas. Lo spunto, fortunatamente, non viene offerto questa volta da un nemico epistolare di cronaca nera, ma dal recente intervento del Consiglio comunale. In quella sede, come si ricorderà, era stata presentata una mozione alla quale erano seguite numerose prese di posizione da parte dei consiglieri, tutte con lo scopo di puntualizzare un argomento di cui si è parlato a tanta delicatezza.

Il caso gas era scoppio in tutta la sua virulenza e preoccupante realtà. La città veniva percorsa dalla psicosi dell'assassinio invisibile, che aveva mietuto un numero eccezionale di vittime. La cifra dei morti per cause accidentali (caschi, cadute, ecc.) era salita a 13, numero mai raggiunto finora; a questi, ancora, vanno aggiunti i 5 casi di quest'anno. Un così alto numero di morti per cause accidentali era stato appena sfiorato nel '58, quando erano dovuti registrare 10 decessi, uno di più dell'anno precedente. In base all'analisi annuale scissa invece sui 6 casi mortali all'anno: 5 persone erano infatti decedute nel '56, altrettanti nel '57, 6 nel '58, 7 nel '59, 10 nel '60, 14 nel '61, 15 nel '62, 17 nel '63. Quest'anno i casi ammontano a 3. Per evitare questi pericoli, si rende indispensabile arrivare a una riduzione della possibilità di guasto della attuale, al fine di riuscire a salvare qualche vita umana.

E' questo il preciso intendimento, soprattutto degli industriali, dott. Verza, il quale sottolinea che il problema della fornitura di gas non tossico è stato studiato già precedentemente, e più volte, anche dagli stessi industriali. Municipalizzati, vari sopraluoghi, infatti, erano stati compiuti agli impianti per lo svenamento del gas o a quelli atti alla produzione del gas, o a quelli atti alla distribuzione del gas. In proposito ha voluto ricordare che il problema — ha osservato l'ass. Verza — non può ovviamente essere risolto nel corso di una sommatoria discussione di sede di Consiglio comunale, ma più giustamente dev'essere trattato da una commissione che approfondisca tutti gli aspetti tecnici, economici e finanziari, contemporaneamente. L'indagine dell'erogazione di gas non tossico con quella di evitare ulteriori aumenti alle tariffe per la distribuzione del prodotto. In proposito ha voluto ricordare che gli impianti — sia che si tratti di svenamento sia che si tratti di produzione di gas non tossico — comportano l'impiego di ingenti capitali, che evidentemente devono essere ammortizzati, incidendo in tal modo sul costo di produzione.

Poiché la nostra città è attualmente fornita in parte direttamente dall'Accegaf e il rimanente dall'Italsider, viene da chiedersi una duplicità di impianti: pertanto ciò che ora si pensa di studiare la possibilità di giungere ad una soluzione del grosso problema, esaminando gli aspetti tecnici sia dal lato economico (convenienza nel prezzo di erogazione) che finanziario (ammortamento e trasformazione degli impianti). E data l'urgenza e l'importanza dell'innovazione, giunge quanto mai opportuno il limite — entro il quale, Verza, il quale sottolinea che il problema della fornitura di gas non tossico è stato studiato già precedentemente, e più volte, anche dagli stessi industriali. Municipalizzati, vari sopraluoghi, infatti, erano stati compiuti agli impianti per lo svenamento del gas o a quelli atti alla produzione del gas, o a quelli atti alla distribuzione del gas.

Il cervello elettronico nell'organizzazione aziendale

Un seminario di studi della Fimmar a Trieste

Circa settanta dirigenti di aziende e tecnici dei calcolatori elettronici converranno oggi a Trieste per il secondo seminario di studi sulla ricerca operativa organizzato nell'ambito della Fimmar. I lavori del convegno, ai quali saranno presenti, tra gli altri, il presidente della Fimmar, i massimi rappresentanti delle quattro grandi compagnie marittime italiane («Alitalia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Cisalpina») dureranno due giorni e concluderanno le discussioni avviate nel primo seminario che ebbe luogo il 2 ottobre scorso a Genova a bordo della turbonave «Leonardo da Vinci».

In quella occasione si sottoleneò che nessun mezzo è più idoneo a sconfiggere eventuali danni da elementi congiunturali avversari di quelli suggeriti dai sistemi più avanzati di conduzione aziendale. Tali sistemi si avvalgono in larga parte dei calcolatori elettronici che consentono la rapida elaborazione di un'enorme quantità di dati, dai quali viene dedotta la decisione più opportuna da adottare in ciascuna situazione. Il calcolo elettronico è uno dei punti focali della civiltà contemporanea: studi e ricerche che hanno dato origine a prodigiose macchine hanno consentito di proporre ipotesi nuove che hanno investito i più diversi settori del sapere e dell'azione umana.

L'applicazione dei nuovi principi dovrà trovare applicazione in tutte le fasi del lavoro aziendale, sostituendo e perfezionando le attuali metodologie di lavoro e di elaborazione dei dati sulle spese, sui costi, sui tempi di lavorazione, sull'impiego della manodopera, sull'utilizzazione delle risorse umane e materiali, sulle ricerche di mercato, nella previsione dei consumi e dell'utilizzazione dei servizi. Tutto ciò appare oggi indispensabile in grandi aziende della organizzazione estremamente complessa quali le compagnie marittime del gruppo Fimmar. Perciò si può ben dire che il seminario ha un'importanza non solo nel campo della ricerca operativa, ma anche in quello della gestione aziendale.

La formulazione delle proposte che direttamente interessano il programma amministrativo.

Minaccia un'agitazione il personale della CRT

Avrà luogo oggi l'assemblea straordinaria del personale CRT, per l'esame della critica situazione sindacale venuta a crearsi in questi ultimi tempi nel delicato settore. Infatti la direzione centrale, malgrado i ripetuti solleciti, non solo non ha accolto le importanti rivendicazioni avanzate dal personale, ma non ha neanche provveduto, come richiesto, a convocare i rappresentanti del personale stesso per discutere tali problemi, tra i quali, principalmente, il ripristino del turno di servizio già in vigore fino all'ottobre 1962, che permettevano al personale stesso di uno sciopero di servizio di Pronto soccorso con minor logorio del personale addetto.

Si ha ragione di presumere che la vertenza sfocerà nel prossimo futuro in uno sciopero totale della categoria.

Domenica inaugurazione dell'Università Popolare

L'Università Popolare si appresta a inaugurare il suo 65.º anno accademico (17.º di questo dopoguerra). L'annuale manifestazione avrà luogo alla presenza delle autorità cittadine, del Corpo direttivo e insegnante, dei collaboratori e degli aderenti, nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniani 5), alle ore 11 di domenica 1.º dicembre.

In apertura di cerimonia, il prof. Mario Giolitti, presidente della istituzione, darà ai convenuti una brevissima e sintetica relazione morale sull'opera svolta lo scorso anno dalla Università Popolare, distribuirà, poi, agli allievi di tutte le Scuole periferiche e provinciali, che si sono distinti negli studi durante l'anno accademico 1962-63, indirizzi e diplomi. Le borse di studio inizieranno, rispettivamente, ai completi inviati ai presidenti dell'Ente, ing. Beniamino Battigelli e prof. Giulio Granello.

Dopo questa breve fase introduttiva avrà luogo la produzione inaugurale che sarà tenuta dall'istituto critico e musicale italiano, maestro Giulio Confalonieri sul tema: «Cinque elementi», di cui, Verza, il quale sottolinea che il problema della fornitura di gas non tossico è stato studiato già precedentemente, e più volte, anche dagli stessi industriali. Municipalizzati, vari sopraluoghi, infatti, erano stati compiuti agli impianti per lo svenamento del gas o a quelli atti alla produzione del gas, o a quelli atti alla distribuzione del gas.

Tre triestini nel pomeriggio di ieri sono stati protagonisti involontari di uno spettacolo, ma fortunatamente inoffensivo, che ha avuto luogo sulla statale 14 poco oltre il passaggio a livello sito fuori dell'abitato di Begliano. Sul luogo si sono portati i carabinieri di S. Canziano di Isola, che non provveduto ai rilievi e agli accertamenti. Si è potuta così ricostruire la dinamica dell'incidente: la media cilindrata targata TS 2998, alla cui guida si trovava l'impiegato Vincenzo Cacciopaglia, di 27 anni, abitante in via del Ghirlandolo 33, accompagnato dalla fidanzata Gianna Grandi, di anni 23, insegna di elementari, domiciliata pure nella nostra città, in via S. Vito 5, transitava verso

le ore 14 a moderata andatura in direzione di Begliano, proveniente da Pieris; all'improvviso, però, guidatore si trovava in una situazione di pericolo, in quanto una macchina targata TS 50461 proveniente in direzione opposta, ed operante, il sorpasso è avvenuto quindi tutta spostata sulla sua mano sinistra. Nonostante il disperato tentativo del Cacciopaglia di evitare l'urto, sterzando violentemente a sinistra, lo scontro è avvenuto frontalmente con un tremendo fragore di lamiere spezzate. I feriti, del cui più grave appariva il conducente Tullio Covacich, di anni 29, di professione pittore, residente in via Fortunio 8, venivano prontamente trasportati all'ospedale, di Monfalcone.

Il giocattolo, in questo caso, si rivelava divenendo valido mezzo di trasporto, e lo testimonia la fotografia che mostra il veicolo trasformato in un cumulo di lamiere. Il giocattolo, in questo caso, si rivelava divenendo valido mezzo di trasporto, e lo testimonia la fotografia che mostra il veicolo trasformato in un cumulo di lamiere.

Commemorazione di Kennedy sabato al C.C.A.

E' PROMOSSA DAL CIRCOLO DI STUDI SOCIALI «G. TONIOLO»

«Il Presidente della nuova frontiera», questa l'indicazione di fondo sulla quale si svilupperà la commemorazione della figura e dell'opera del Presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy, che sarà tenuta sabato alle 18.45 nella sala del Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2 (Ridotto del Verdi). La manifestazione, che è organizzata dal Circolo di Studi sociali «Giuseppe Toniole», sarà aperta dal presidente del circolo, prof. Nando Scitola. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal prof. Richard C. Lewanski, professore di lingue e letteratura italiana all'Università della California e direttore della biblioteca dell'Università americana John Hopkins di Bologna.

All'esame per Opicina il collegamento d'autobus

Normale amministrazione, ieri sera, nel corso della settimanale seduta di Giunta comunale, a parte infatti la relazione sulle opere pubbliche nel nostro Comune, illustrata dall'assessore Ciolatti di cui trattiamo, è in parte, sono stati esaminati argomenti di ordinaria amministrazione. Di un certo rilievo la decisione di portare in sede di Consiglio comunale il problema del collegamento con autobus fra la stazione tranviaria di Opicina, il Villaggio romano e Villa Carsia.

CON SAN NICOLÒ SI ANNUNCIA IL TEMPO DEI REGALI

IL MECCANICO SOLO L'ULTIMA NELL'EVOLUZIONE DEL GIOCATTOLO

Dominano le scatole di composizione che consentono al ragazzo di costruire auti, case, satelliti - Resistono invece i soldatini

A Trieste le feste di fine anno, almeno per i ragazzi, cominceranno molto presto e la più piccola delle feste, quella dei giochi, è non si sa perché, è stata la tradizione di S. Nicolò che offre la più favorevole occasione dell'anno al mondo del giocattolo. E non si sa perché, è stata la tradizione di S. Nicolò che offre la più favorevole occasione dell'anno al mondo del giocattolo.

Non è però vero — come normalmente si ritiene — che in questo periodo scoppia l'ora del giocattolo nel senso che prima di notte vengono immesse sul mercato. I prodotti in questo campo seguono la legge del perfezionamento, dello sviluppo, della perfezione, della perfezione. La ispirazione alla realtà nella forma più autentica ed assoluta ha dato vita, ormai da tempo, alle scatole di composizione che sono nati i pezzi da sistemare insieme per realizzare aerei, navi, carri, carri armati, automobili, missili, satelliti, ecc. Sono le scatole che, da un po' di tempo, hanno ucciso il vecchio gioco del meccanico che riusciva solo ad imitare nelle linee schematiche gli oggetti della realtà che si trovavano in natura.

Le vetture si sono arricchite di questi giorni, molte delle scatole di composizione, che sono nati i pezzi da sistemare insieme per realizzare aerei, navi, carri, carri armati, automobili, missili, satelliti, ecc. Sono le scatole che, da un po' di tempo, hanno ucciso il vecchio gioco del meccanico che riusciva solo ad imitare nelle linee schematiche gli oggetti della realtà che si trovavano in natura.

Le vetture si sono arricchite di questi giorni, molte delle scatole di composizione, che sono nati i pezzi da sistemare insieme per realizzare aerei, navi, carri, carri armati, automobili, missili, satelliti, ecc. Sono le scatole che, da un po' di tempo, hanno ucciso il vecchio gioco del meccanico che riusciva solo ad imitare nelle linee schematiche gli oggetti della realtà che si trovavano in natura.

Le vetture si sono arricchite di questi giorni, molte delle scatole di composizione, che sono nati i pezzi da sistemare insieme per realizzare aerei, navi, carri, carri armati, automobili, missili, satelliti, ecc. Sono le scatole che, da un po' di tempo, hanno ucciso il vecchio gioco del meccanico che riusciva solo ad imitare nelle linee schematiche gli oggetti della realtà che si trovavano in natura.

Le vetture si sono arricchite di questi giorni, molte delle scatole di composizione, che sono nati i pezzi da sistemare insieme per realizzare aerei, navi, carri, carri armati, automobili, missili, satelliti, ecc. Sono le scatole che, da un po' di tempo, hanno ucciso il vecchio gioco del meccanico che riusciva solo ad imitare nelle linee schematiche gli oggetti della realtà che si trovavano in natura.

Le vetture si sono arricchite di questi giorni, molte delle scatole di composizione, che sono nati i pezzi da sistemare insieme per realizzare aerei, navi, carri, carri armati, automobili, missili, satelliti, ecc. Sono le scatole che, da un po' di tempo, hanno ucciso il vecchio gioco del meccanico che riusciva solo ad imitare nelle linee schematiche gli oggetti della realtà che si trovavano in natura.

RIESAMINATA IERI LA SITUAZIONE

LO ZUCCHERO C'È POREBBE MANGARE

Con l'avvicinarsi delle festività aumentati i consumi industriali - Attesi mille quintali

Un certo squilibrio si nota da qualche giorno, nuovamente, nel mercato dello zucchero. La situazione si è fatta un po' pesante in quest'ultimo periodo, dopo il miglioramento riscontrato nelle prime due settimane di novembre, e che aveva posto un freno alle preoccupazioni del mese scorso.

Ottobre, come si ricorderà, è stato il mese più critico, quando nel negozio il prodotto è venuto largamente a scarseggiare. La disponibilità di zucchero, infatti, che nella prima quindicina di ottobre poteva considerarsi consistente, è andata successivamente diminuendo, tanto da provocare nella popolazione quell'allarme che tutti sanno, molto più diffuso ancora di quello registrato in giugno: s'era verificata, allora, una situazione di crisi, che, se si fosse in attesa di un razionamento del prodotto. Un miglioramento si registrava in novembre, grazie

all'arrivo di quantitativi che sono stati immediatamente distribuiti ai rivenditori rimasti sprovvisti, sì che il prodotto veniva quasi del tutto assorbito. Ora, con l'avvicinarsi delle festività, riprende la corsa allo zucchero, dato soprattutto il largo impiego del prodotto per la confezione di dolciumi. Chi ne risente in particolare non sono tanto i negozi, i quali almeno finora non registrano la situazione del mese scorso, ma le industrie, le quali si vedono decurtare il prodotto primo: una situazione, comunque, che si ripeterà inevitabilmente, anche sugli alimentari, pure se in forma non molto accentratrice. Il fabbisogno della nostra provincia è normalmente di 6500 quintali, ma in questo mese non si prevede di andare oltre i 5000, per cui un certo disavanzo esiste. La causa, in special modo, va attribuita al silenzio da parte di due zuccherifici, i quali avrebbero dovuto spedire a Trieste oltre un migliaio di quintali di merce, che invece, almeno finora, non è pervenuta.

Della situazione, comunque, viene costantemente tenuto informato il Viceprefetto comm. Pasino, il quale ieri si è incontrato con il direttore dell'Ispettorato alimentare dott. Bassa. Nel corso dell'incontro è stato fatto un ampio giro d'orizzonte dell'intero problema, e già in giornata il dott. Pasino ha interpellato il Ministero competente perché non abbia immediatamente a verificarsi la situazione dello scorso mese, in riferimento, soprattutto, alle prossime festività.

Bicicletta contro auto

Il manovale Sergio Metella, di anni 19, abitante in via Zara 31, circa alle 20.30 di ieri sera stava superando in sella alla sua bicicletta, l'incrocio di via Garibaldi con via Ugo Foscolo, dirigendosi verso il centro città, allorché veniva a collisione con la piccola cilindrata targata TS 52145, alla cui guida sedeva il giovane Daniele di anni 39, domiciliato in Strada per Fiume 131, proveniente dalla terza destra; nell'urto il giovane riportava la sospesa frattura del malleolo destro e contusioni ed escoriazioni alle ginocchia e alle gambe; perciò, soccorso da un automobilista, venne passato e trasportato allo Ospedale, era accolto nella divisione ortopedica.

contro l'ASMA e tutte le malattie associate

Tra i mezzi che si usano con successo nella terapia dell'asma bronchiale il prodotto tedesco Felsol è stato oggetto di particolare interesse. Per la sua composizione il Felsol agisce favorevolmente non solo sull'asma bronchiale pura, ma anche in forme di bronchiti con lieve componente spastica. Il Felsol contiene derivati del pirazolo, digitale, caffeina e lobelina, che può essere in forma di compresse ad azione, e presenta inoltre ottime qualità anilamatiche e cardiotoniche.

Il Felsol è assolutamente privo di complicazioni secondarie e la sua azione, universalmente nota, non ha mai dato un caso di intossicazione. La sua efficacia si manifesta quasi sempre in modo rapido e sicuro.

In vendita in tutte le farmacie.

Ammissibile a tutte le Mutue con parziale rimborso.

La sede di Muggia dei coltivatori diretti

Sabato scorso, con una semplice cerimonia, alla presenza di un forte numero di coltivatori diretti del Comune di Muggia è stata inaugurata la nuova sede dell'ufficio di zona di Muggia della Federazione coltivatori diretti di Trieste, con sede in via Foscolati 1. L'orario fissato per il funzionamento del suddetto ufficio è dalle ore 16 alle 19 di ogni giovedì. Durante queste ore un apposito incaricato della Federazione sarà presente per dare l'assistenza necessaria a tutti i coltivatori diretti del mugugano.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 15,5, minima 9,4; umidità 90 per cento; pressione mm. 1007; stazionaria; nebbia; temperatura del mare 14,4; vento km. 7 S.O.; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 4,4.

Oggi: S. Margherita. - Il sole sorge alle 7.18, tramonta alle 16.25. La luna nasce alle 14.45.

Per la prossima stagione invernale la Paterniti Viaggi vi offre:

ARABBA, BONDONE, CORTINA, ORTISEI, SANTA CRISTINA, SAN MARTINO e SELVA GARDENA... e per Natale ancora alcune disponibilità a Cavalese, Cortina, La Villa, Moso e Sappada.

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour 7/1, tel. 23352

ARRESTATA entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova Lozione al BETA-NOL di recente scoperta.

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forfora che ne soffoca la cute. La Lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotemico da cheratina e da nuove sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apporta ai bulbi piliferi la sostanza nutritiva che rafforza i capelli fragili, stimolando la crescita ed eliminare la forfora. Non perdetevi le speranze! Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usate subito la Lozione BETA-NOL.

Fate quest'ultima prova con BETA-NOL o dopo pochi giorni constaterete la sorprendente efficacia di tale nuovo prodotto. I capelli non cadranno più, la forfora sarà sparita e la vostra capigliatura diventerà più giovanile e forte.

Chiedete una frizione «BETA-NOL» al vostro parrucchiere!

BETA-NOL, trovati in vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

TRISTE, Profumeria ALZETTA via C. Ghignoli 11 - D'ANGELO A. via S. Sebastiano 2 - GUERIN V. via E. Tarabochia 1 - NORA, via G. Carducci 20 - PRIMULA, Galleria Rossini - ZERITZ E. via C. Battisti 2 - Ingresso: COSULICH & D. NELLI, via G. Carducci 24 - GORIZIA: Profumeria TESSI, corso Verdi 13/10 - POMESE: corso Verdi 45 - PROMONTORIO: Profumeria MONFALCONE - Profumeria STACUL, via Duca d'Aosta 65.

ORARIO AUTOSERVIZIO

ABBADIA-FIUME gior. 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliere ore 8.15. MILANO giornale ore 8.15 e 21. VENEZIA 7.15, 8.15, 12.30, 17.30. Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei, ecc.) informarsi presso gli uffici di informazione.

Caro P. di via S. Vito 1, tel. 23352.

Caro P. di via S. Vito 1, tel. 23352.

Caro P. di via S. Vito 1, tel. 23352.

Caro P. di via S. Vito 1, tel. 23352.

Caro P. di via S. Vito 1, tel. 23352.

Caro P. di via S. Vito 1, tel. 23352.

Caro P. di via S. Vito 1, tel. 23352.

Caro P. di via S. Vito 1, tel. 23352.

Caro P. di via S. Vito 1, tel. 23352.

Guerra in Val Rosandra



Abbiamo sempre pensato lo scenario di Val Rosandra — così lunare e tormentato — disponibile per qualche film di fantascienza o della serie dei Maciste. Ma le vie del cinema, come nel cielo i voli delle aquile, sono infinite, e così, rinunciando per motivi logistici al Corno di Postumia, il set di «Sette contro la morte» si è trasferito proprio in Val Rosandra. Solo che, invece di un film sull'ultima guerra, i marziani e i giganti si sono trasformati in soldati alleati, e i razzisti (o i cavalli) sono diventati delle comuniste jeep.

Nelle foto due primi piani: di Boryan Aherne nei panni di un generale inglese e di John Saxon in quelli di un soldato americano. In alto: jeep su un sentiero sopra Val Rosandra.

(Foto RICE)

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza
Apprendiamo con vivo compiacimento che il Presidente della Repubblica ha insignito il Comandante Corrado Pinotti, Capo della Sede di Trieste della Società di Vigilanza «Italia», dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Al Comandante Pinotti, che nella nostra città si è conquistato in breve tempo la generale stima e simpatia, giungono le più sentite felicitazioni per il ben meritato riconoscimento.

Torneo di bridge
Il Circolo del bridge e della canasta organizza nella sede dell'Albergo Regina, via Fabio Filzi 14, per venerdì 29 corr. un torneo di bridge a coppie libero con le consuete modalità. La partecipazione è aperta a tutti i programmi avrà valore anche agli effetti della classifica individuale che sarà compilata alla fine del ciclo di dieci tornei. Sarà molto gradita anche la partecipazione dei non soci. Per maggiori ragguagli gli interessati possono rivolgersi alla sede del Circolo presso l'Albergo Regina ogni giorno dalle ore 17 alle 20.

Pomeriggi d'anziani
La Sezione giovanile della Lega Nazionale e la Sezione giovanile dell'Unione degli istruitori organizzano per domenica 10 dicembre dalle ore 15.30 alle 20, in via S. Felice n. 2, un trattamento permanente. Sorprese per gli intervenuti.

Fumare la pipa
Un confort della vita quotidiana del quale un fumatore non può fare a meno. Ma per fumare bene, il fumatore deve essere esigente e la pipa deve essere di qualità, ben scelta e scolata, che non bruci e non spizzichi. Fra i trecento modelli che V. Zandegiacomo ha nel suo assortimento troverete la pipa che fa per voi e che vi diverrà amica. Trovate pure un vasto assortimento di accessori per fumare. Ricordate: V. Zandegiacomo di Corso Italia 1, e piazza Cavour 7.

Il Salone Lizi
di via Ghega 3, telefono 88742, ha scelto i prodotti della casa internazionale olandese INDOLA, che lancia a Trieste la sua gamma di abiti e accessori permanenti e di qualità. Tutte le creazioni saranno eseguite con le sue abili collaboratrici della valente couture P. ora stabilite al Salone Lizi. Prezzi modici.

Da Rocco
lampadari in vasto assortimento in tutti gli stili antichi e moderni. Ordini su richiesta. Sono specializzati in vendite a rate. Via Roma, 23 (angolo via Ghega).

San Nicolò al C.M.M.
Con domani 28 corr. avranno inizio presso la segreteria sociale (tel. 36732) le prenotazioni per la festa di San Nicolò dedicata al mondo dei piccoli.

Augurate buon Natale col sorriso dei vostri bimbi
Rivolgetevi a «Giornaleto» piazza della Borsa 8, tel. 38.790

NELL'APPELLO DEI DUE COGNATI DI AGRIGENTO PRIMI CONDEANNATI SUL TRAGUARDO DELLA LIBERTÀ

Usciti dal carcere solo alcuni giorni fa i due ex detenuti non si sono presentati al processo che è stato rinviato

«La macchina della Giustizia», una frase che indica da tempo l'inesorabilità di un giudizio nei confronti del colpevole. E le lungaggini che talvolta accompagnano il giudizio stesso, sono state la dimostrazione della meticolosità con cui il caso viene trattato, affinché errori non si commettano, affinché nulla di oscuro resti intorno alla vicenda. Se poi qualche volta in sede di appello la liberazione dal carcere del condannato precede il giudizio di secondo grado, nulla di nuovo c'è. E' un fatto che è stato rinviato a tempo indeterminato, perché i due ex carcerati non sono compariti dinanzi alla Corte di Assise di Appello.

Giuseppe Bavetta e Giuseppe Gioia, implicati nell'«atto d'armi» di Gradisca, accaduto la sera del 18 novembre 1961, erano stati condannati dalla Corte di Assise, in sede di primo grado, a 12 anni di reclusione e a 140 mila lire di multa ciascuno, con il condono di un anno di detenzione, applicazione dell'amnistia. Poi si trovavano in carcere fin dall'epoca della consumazione del delitto, i due anni di detenzione cui erano stati condannati sono scaduti proprio nei giorni scorsi. Gli ex carcerati hanno potuto abbandonare i luoghi di pena in cui si trovavano: l'isola di Isili di Bavetta, l'isola di Capraia di Gioia. La sentenza però non era passata in giudicato, perché contro di essa si erano appellati entrambi nonchè il Procuratore Generale, con intenti opposti. Il primo, per ottenere l'assoluzione, il secondo per ottenere la condanna a 20 anni di reclusione e a 200 mila lire di multa.

«Carenza» dolorosa di un'auto che passa
Una buona dose di paura più che di rabbia, è stata la reazione dei due cognati di Agrigento, che hanno visto passare l'auto di loro figlio, che era in carcere, e che non potevano più vederla. La loro paura era fondata, perché l'auto era stata sequestrata e non potevano più vederla. La loro rabbia era fondata, perché l'auto era stata sequestrata e non potevano più vederla.

Settecento malconco dopo l'investimento
E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica alle ore 15.20 di ieri il fattorino Francesco Demarini, di anni 71, assistente al collega, sceso dalla macchina di un'auto che era in carcere, e che non potevano più vederla. La loro rabbia era fondata, perché l'auto era stata sequestrata e non potevano più vederla.

TORNAVA ALLA CARICA SENZA ESITO Sogno infranto a suon di bastonate

Denunciato lo spasimante respinto

Con una denuncia a piede libero all'autorità giudiziaria si è concluso il sogno d'amore più utopistico di un certo Lauro Scabar, di anni 58, residente a Rupingrande n. 26, ma in effetti senza una dimostrazione di quanto si diceva. Un personaggio piuttosto irrequieto, indipendente e giramondo.

Un ordine del giorno degli avvocati e procuratori
L'Ordine degli avvocati e procuratori, riunito in assemblea, ha deciso di non intervenire in favore di Lauro Scabar, che ha chiesto l'assoluzione.

Antionietta Molini nata Mermoglia
La signora Molini, nata Mermoglia, di anni 58, residente a San Gaudioso n. 26, ha chiesto l'assoluzione.

Adolfo Perucci
La signora Perucci, di anni 58, residente a San Gaudioso n. 26, ha chiesto l'assoluzione.

Antonio Milossi
La signora Milossi, di anni 58, residente a San Gaudioso n. 26, ha chiesto l'assoluzione.

Nino Boscolo
La signora Boscolo, di anni 58, residente a San Gaudioso n. 26, ha chiesto l'assoluzione.

†
Dopo lunghe sofferenze si è spenta addì 24 corr.

Angela Gelovizza

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli GIOVANNI con la moglie GIORGINA SUSANNI, MARIA con il marito dott. ing. LIVIO VIDALI, GIULIANA, GIORDANA con il marito GIANNI MARINI, i nipoti LUCIO, BRUNO, PIERO e LAURA nonché le famiglie congiunte FRAUSIN, MARCHI, VARDABASSO e ZOLLA.

Trieste, 27 novembre 1963

†
Il giorno 26 corr. improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia ved. Balbi nata Codacovich

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ELISABETTA e LIDIA, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

†
Il 25 novembre, munita dei comfort della Fede, è spirata improvvisamente

Maria Sirovich

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella, il cognato, le zie unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 27 novembre alle ore 9 partendo dalla via Apiani 12.

†
Dopo una vita dedicata con amore ai suoi cari, è mancata il 24 novembre

Caterina Vallon v. Borri

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia GIUSEPPINA ved. PALIJO, con i nipoti MARCOLO e CRISTINA, la sorella ELENA con il genero GIOVANNI FERRAZZI e i nipoti LUIGI e SIVA, i parenti tutti, e l'amica GIUDITTA TINAPPO. L'annuncio viene dato dopo le esequie funebri.

Trieste, 26 novembre 1963

†
Il 26 corrente si è spenta improvvisamente la nostra cara

Dolores Tercuzzi

lasciando nel dolore le famiglie DE BARBA, le sorelle POLI e i parenti tutti.

I funerali della cara Estina seguiranno oggi 27 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†
Si associa al dolore GIOVANNI POLI e famiglia.

†
Ieri 26 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Narcisa Vaccari in Urban

Ne danno il triste annuncio il marito SILVIO, le figlie WANDA e SILVIA, la sorella RITA, il genero DESMOND BOWDITCH (assente), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

SEGNALAZIONI

Caro Piccolo, mi rivolgo a te in nome di strade, marciapiedi e fognaie, mi riferisco infatti al tratto di via Emanuele Filiberto, che da grande interesse cittadino, attento da tempo una sana sistemazione, è stato sul lato sinistro, al presente, pieno di cedimenti e di buche, che, se non vengono subito sistemati, che il suddetto tratto con le notevoli linee "30" e costanti, e i continui sobbalzi e scossoni, è stato posto a suo tempo, un segnale di pericolo che limiti il transito ai veicoli di peso superiore alle tonnellate, ma questo purtroppo non viene rispettato, e il passaggio abusivo degli automezzi di peso superiore, procura dei cedimenti del terreno e delle vibrazioni piuttosto insopportabili che si riflettono sugli stabilizzatori e sui relativi pozzi, che sono pieni di detriti, tanto che, quando piove forte, l'acqua che non trova il suo sbocco naturale, si riversa in vari crateri d'acqua che non riescono poi nel sottostante imbocco della via Cavour. Ma quello che preoccupa di più, in tale frangente, è il canale posto sul lato sinistro, che oltre agli inconvenienti di cui sopra, dovuti purtroppo al difetto di opere di costruzione antiquata, non dà rispondenza ai criteri della modernità tecnica urbanistica, riversa le acque nere di scolo delle stabili di nuova costruzione, sito al n. 8, che tendono ad infiltrarsi nei muri della fabbrica adiacente con conseguente pericolo per i pedoni che vi transitano, servizio dell'autostrada, che essendo ancora ultimato, necessita di essere riparato e ultimato di persona, in quanto costituisce un pericolo per i pedoni che vi transitano. Per i suoi esposti motivi, mi rivolgo a te, caro Piccolo, affinché questa mia segnalazione che si preme di pubblica utilità, sia pubblicata sul tuo giornale, e che il tuo successivo intervento dia parità di doveri.

«Spett. rubrica "Segnalazioni", al loro di protesta da più parti sollecitato in questi ultimi tempi circa il servizio dell'autostrada, della quale "30", unico le mie, e vi prego gentilmente di ospitare nella vostra rubrica questa mia. Sono un giovane liceale che ogni mattina dovrebbe salire sulla "30" sulla

fermata di via Montfort per recarsi regolarmente a scuola. Ogni giorno, dico ogni giorno, quando l'autobus arriva, non si arresta alla fermata, ma prosegue la sua corsa. Non come se i passeggeri di ben tre fermate rimanessero appesi. In piazza Forlani finalmente questo si ferma e gli studenti del Nautico, molto gentilmente, scendono per lasciare posto a quelli del Dante, i quali nel frattempo, desiderosi di giungere a scuola in orario, hanno rimesso l'autobus con un fardello di libri sotto il braccio e con il cuore in gola. Ma la faccenda più comica è che, una volta saliti, risulta unanimemente impossibile mettere le mani in tasca per prendere le solite quaranta lire. Questo è un fatto di costume, e avvicinarsi al biglietto sarebbe competenza di un contorsionista. A tal punto la piccola vettura è stipata. Io confesso che è una settimana che non riesco a comprare il giornale. Per me basterebbe 240 lire alla settimana, ma non è mica una cosa tanto spaventosa, alla domenica quasi quasi con quella somma vado al cinema. A buon intenditori poche parole. Mi te grazie, A.R.

«Siamo un gruppo di operai triestini in trasferta a Padova per dei lavori, presso un complesso industriale, e abbiamo osservato, per contrasto lo stato di abbandono totale in cui versa l'impianto di illuminazione della nostra città. Oggi si può andare da Montebelluna all'ultimo paese della Calabria, e si può notare che ogni Comune ha veramente a cuore la propria illuminazione. E qui, caro Piccolo, non si venga a protestare che i Comuni hanno bisogno di un permesso governativo per mettere in opera delle lampadine. E se le cose stanno veramente così, perché gli altri Comuni hanno avuto il permesso e la nostra città no? deve essere Trieste proprio l'ultimo Comune d'Italia, anche per quanto riguarda l'illuminazione?

L'ammontata presenza di turisti e turisti d'oltre frontiera che giungono nella nostra città, ha determinato una situazione di disagio nello stabile di via S. Nicolò 11, dove molti di essi trovano ospitalità presso una locanda. La questione ha costituito l'oggetto di una segnalazione, con la quale s'invitava l'invitare di competenza (il proprietario della locanda stessa o gli agenti di polizia) a voler intervenire al fine di far cessare l'eccessiva rumorosità dei caratteristici ospiti. Si rileva,

parte di Giusa Sciarola. O Sommo fido, sia comunque fatta la tua volontà, ma allora perché gli italiani si scannano fra di loro? perché il fratello uccide il fratello? il padre il figlio e viceversa? perché si vuole abbattere una dittatura se si opera in modo da far posto agli esponenti di una più ferrea dittatura comunista? Quando si fa ogni decisione riguardante la presente, ti ringrazio comunque e distintamente ti saluto: tuo affezionato C.V.M.

«Ricorre all'ospedale due giorni dopo
Un incidente capitato due giorni fa è costato un ricovero in ospedale per il giovane vetro Gualtiero Inanno di anni 25, abitante in via dell'Abbraccio n. 15. Egli infatti nelle prime ore del pomeriggio del 25 ultimo scorso, stava transitando alla guida del proprio scooter, di cui non ricorda la marca, quando fu investito da un'auto che, per un'inesorabile e improvvisabile, per cause imprecisate, probabilmente per la viscosità dell'asfalto, il mezzo scivolò e si rovesciò a terra, provocando l'innanziamento a terra.

Nonostante varie contusioni ed ammassature, il giovane aveva preferito fare ritorno alla propria abitazione, e non ricorrere con dati di fatto, al personale sanitario. L'incidente dunque sembrava essersi risolto senza gravi conseguenze: ma nella giornata di ieri un persistente mal di testa ed il ricomparsi delle contusioni, hanno costretto l'Inanno a chiedere l'intervento di un'ambulanza per essere trasportato all'Ospedale Maggiore. E' stato accolto nella divisione neurologica dove gli sono state riscontrate contusioni e lacerazioni alla base del cranio. L'acqua per fortuna non viene versata in questa regione, e per l'attuale situazione, in certe ore amministrative pubbliche è tanto complicata».

«Caro Piccolo, vorrei gentilmente sapere per quale motivo le bollette dell'Asse 3 Trieste contengono ben sette volte più complicato che la maggior parte degli utenti non comprendono, mentre i servizi da pagare sono soltanto tre: gas, acqua, luce. Ho potuto per conto osservare a Torino che la bolletta è molto semplice: una per il gas, l'altra per la luce, due voci sugli elementi da versare. L'acqua per fortuna non viene versata in questa regione, e per l'attuale situazione, in certe ore amministrative pubbliche è tanto complicata».

«Gite e soggiorni
SCI CAI TRIESTE. Organizza per le scorse di Natale una gita storica a San Gaudioso nei giorni 24, 25 e 26 dicembre. Programmi dettagliati e iscrizioni in sede sociale di piazza d'Armi n. 3, serialmente dalle ore 19 alle 21.

Convegno Maria Cristina. La conferenza che Padre Paolo Bonsembiante doveva tenere oggi 27 dicembre a San Gaudioso, è stata rinviata all'8 gennaio, per indisposizione dell'oratore, è rimandata a data da destinarsi.

Nei IV anniversario della morte di Nino Boscolo
I familiari lo ricordano con rimpianto.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMILIA, il figlio MARIO, il nipotino MAURIZIO unitamente ai fratelli, alla suora e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 15.15 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Con affanno in Europa bene nel resto del mondo

altro pianeta, tra fatti e personaggi straordinari.

Un mondo che per ognuno di voi costituirà una sensazionale scoperta, quasi un viaggio in un altro pianeta, fra fatti e personaggi siraodinari.

UN'AZIENDA DEL CRIMINE PRONTA A ELIMINARE GLI AVVERSARI POLITICI

IN BRASILE CON 125 MILA LIRE SI PUÒ FAR UCCIDERE IL RIVALE?

Almeno cento sarebbero le vittime dei sicari secondo una rivelazione fatta da un quotidiano di Rio - E' in corso la caccia agli assassini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 26

Per 125.000 lire ogni brasiliano a cui l'affare interessasse poteva uccidere un avversario politico di cui non condivideva le iniziative o le opinioni da una banda di criminali specializzati in assassinii politici. E' quanto si è scoperto in seguito alle rivelazioni rese oggi da un quotidiano della capitale, «Ultima Hora», rispondendo a verità, almeno cento uomini politici, soprattutto del provincia, sono stati uccisi dai sicari assoldati dai loro rivali. Il giornale scrive che i nomi degli assassinati sono sulla bocca di tutti e che possono ancora essere cominciato a dare battaglia a fondo alla terribile gang, e che molti uomini politici temono di fare una triste fine facendosi promotore di una legge in tal senso. La lotta ai criminali sarebbe molto resa difficile dalle «altissime protezioni» di cui, secondo il giornale, la banda gode.

La polizia dello Stato di Guanabara, di cui fa parte Rio de Janeiro, ha deciso in questi giorni di scatenare una caccia e imporre tutte le sue forze per assicurare i criminali alla giustizia. Non si è mancato di chiedere, negli ambienti politici di Rio, se questa azione non risulti per caso nella lotta accanita che sta impadronendo in Brasile i due massimi esponenti della vita politica brasiliana, il Presidente João Goulart e il Governatore di Guanabara, Carlos Lacerda. I due uomini sono divisi da un'insuperabile rivalità personale e si combattono con ogni mezzo per la supremazia. In particolare che le rivelazioni vengano da Rio e che la polizia dello Stato, abbia deciso di intervenire, farebbe pensare che Lacerda stia in qualche modo l'ispiratore di entrambe le mosse.

Limitandosi a riprendere quanto pubblicava «Ultima Hora», diremo che secondo il giornale la gran parte degli assassinati è rappresentata da piccoli uomini politici di provincia, che minacciano una volta saliti a ruote alte cariche, di avere voce in capitolo nella conduzione politica del Paese. La banda di criminali che si lasciava assoldare per uccidere, è specializzata soltanto in questi, ma era una vera e propria azienda del crimine, con diversi settori di operazioni, in cui erano coinvolti anche tra loro attraverso i capi.

La banda riceveva i maggiori guadagni dal controllo della prostituzione e dal contrabbando. Non disdegnava tuttavia le rapine, grassie e furti d'automobili. Era organizzata con una rigida disciplina e pagava volentieri i propri uomini; non sarebbe mai stata indotta a rubare nelle sue file non si fosse trovato un delatore, che ha rivelato molti particolari sulla organizzazione alla polizia di Guanabara. Il delatore si chiama Gerardo ed è soprannominato «Ventania», cioè «Ventana» da qualche giorno egli è detenuto, meglio custodito nel carcere di Rio. Si teme che, per impedire di ripetere davanti a un Tribunale quanto ha raccontato ai poliziotti, «Ventania» venga fatto fuori col metodo sbrigativo che i suoi ex compagni hanno impiegato con le loro decine e decine di vittime.

Si è saputo da Gerardo, sempre secondo «Ultima Hora» che la banda era in grado di operare con la massima efficienza in tutto il territorio brasiliano, in ciò aiutata dai contatti nel mondo della malavita che i suoi uomini avevano stretto in seguito alle loro attività delittuose. Ogni lavoro su commissione aveva un prezzo, a seconda della difficoltà: il prezzo medio per un omicidio politico era di 200 dollari, cioè circa 125.000 lire. La cifra talvolta era più alta in ragione della fama personale della vittima.

Non è da dimenticare, a questo proposito, che meno di due

mesi o sono lo stesso Governatore Lacerda rischiò di essere rapito da un gruppo di avversari politici; Lacerda d'altro canto, ha sempre trattato la polizia dello Stato di Guanabara come una sua milizia privata e ha recentemente concesso ai poliziotti aumenti pari al 70 per cento dei precedenti stipendi per evitare che essi abbandonassero il corpo per entrare nella polizia federale. Gli stipendi federali erano stati infatti aumentati in precedenza da Goulart nella speranza di attrarre a sé tutti gli uomini di Lacerda.

U. P. I.

Revelata nel basino

TRE INCHIESTE IN CORSO per l'incidente alla «Pola»

Taranto, 26

Prosegue l'inchiesta dell'autorità giudiziaria, diretta dal Sostituto Procuratore dott. Sole,

assistito dal perito ing. Albano-

se, sulle cause dell'incidente accaduto ieri nel bacino galleggiante delle Officine di costruzioni e riparazioni navali di Taranto. Contemporaneamente altre indagini vengono svolte per conto dell'Ispettorato del lavoro, dell'Inps e dell'Inpsl.

La causa è stata aperta anche dalla Capitaneria di porto.

Nel cantiere, come è noto, la motonave «Pola» di 451 tonni, di stanza, si è abbattuta improvvisamente sul fianco destro per la rottura di due sostegni in cemento armato. Il piroscafo, addetto al servizio traghetti tra il porto di Manfredonia (Foggia) e le Isole Tremiti, era stato tirato in secco per una serie di lavori di riparazione. Rimase ferito nell'incidente 16 uomini tra i quali il comandante della motonave, Giuseppe Palumbo morto in ospedale per le ferite riportate e un tecnico del cantiere. La motonave «Pola» che è lunga 62 metri e lar-

ga 8,12, ha riportato deformazioni alla fiancata destra e danni all'apparato motore.

Il capitano Giuseppe Palumbo aveva assunto il comando del piroscafo da appena 24 ore. In precedenza, era imbarcato sulla motonave «Eligium», che ha sostituito il «Pola» nel servizio di traghetti tra la Dalmazia e le Tremiti. Sull'«Eligium», invece, era stato destinato il precedente comandante del «Pola» capitano Vito Lorusso.

Nel pomeriggio si sono svolti i funerali del comandante della motonave «Pola», cap. Giuseppe Palumbo. Alla cerimonia funebre hanno partecipato tutte le autorità civili e militari della città. Gli onori sono stati fatti da Portoferraio, la moglie e i quattro figli del Palumbo. Il ferito è stato poi trasportato sul vago di un convoglio ferroviario in partenza per l'isola d'Elba.

Le condizioni degli altri feriti sono intanto migliorate. Vincenzo Mastropasqua e Vito Carofoglio, per i quali i sanitari si erano riservati la prognosi, sono fuori pericolo.

A scopo di rapina

Friulano in Germania incriminato di omicidio

Bonn, 26

Un giovane lavoratore italiano emigrato in Germania, di diciottenne Gino Del Do, da Morro, in provincia di Udine, è stato incriminato di omicidio a scopo di rapina nell'aggravante della premeditazione da parte della Procura Federale di Moenchengladbach.

Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia tedesca, il delitto sarebbe stato compiuto dal Del Do con la complicità della sua amica tedesca, Renate Trahen. La vittima, il macellaio Fritz Sklarzik di 52 anni, aveva conosciuto due giovani in un locale di Moenchengladbach, sedendo allo stesso tavolo. I tre avevano cenato insieme e Sklarzik si era addormentato. I due giovani, convinti che il macellaio portasse con sé un'ingente somma di denaro, il Del Do e la Trahen gli avrebbero preso un mortale agguato. Andando alla periferia della città, il Del Do si sarebbe sciolto improvvisamente sullo Sklarzik, colpendolo alle spalle con una pistola.

Lo Sklarzik non ha potuto rendere alcuna dichiarazione, essendo deceduto mentre i soccorsi, che lo avevano scorto per le vie della città, lo avevano portato in ospedale. Al momento del delitto la vittima, secondo quanto è stato ufficialmente accertato dalla polizia, aveva in tasca solo otto marchi (pari a circa millecinquecento lire).

Cominciato il processo, il collegio di difesa solleva una eccezione di illegittimità costituzionale, sostenendo che ai sensi dell'art. 25 della Costituzione nessuno può essere punito, se non in forza di una legge. Veniva sostenuto in proposito che gli articoli 3 e 6 della legge

28 ottobre 1954, n. 1401, in materia di repressione del traffico di stupefacenti, contrastano con l'art. 25 della Costituzione, la legge 1954, n. 1401, per i difensori delle sette, una «legge ibrida», che fa riferimento all'elenco degli stupefacenti elaborato dall'Alto Commissario per la igiene e sanità, tale legge, attraverso questo richiamo, sarebbe quindi in realtà un atto amministrativo.

Il Tribunale, accogliendo la eccezione sollevata dalla difesa con la contemporanea richiesta di revoca dei mandati di arresto, aveva disposto la remissione degli atti processuali alla Procura della Repubblica, in sede di esecuzione, non ha però apposto il visto agli ordini di scarcerazione.

In merito alla vicenda delle sette persone accusate di traffico di stupefacenti e trattate in stato di fermo su ordine della Procura della Repubblica, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Milano, riunito in seduta straordinaria, ha votato il seguente o.d.g.:

«Avendo avuto notizia della mancata ottemperanza da parte dell'Ufficio del Pubblico Ministero, ad un ordine esecutivo di scarcerazione emesso dall'organo giurisdizionale competente, e rilevato che l'autorità del Pubblico Ministero non può essere posta in discussione se non attraverso i rimedi di legge, ai quali non devono sostituirsi omissioni di ottemperanza da parte dell'Ufficio del Pubblico Ministero, e che tanto più in materia di libertà personale, e quando non sussista, come nella specie, facoltà di intervento della parte del difensore, prendendo ovviamente delle questioni di merito inerenti allo specifico caso giudiziario, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori esprime la sua ferma protesta in ordine ai principi costituzionali e riafferma l'inderogabile esigenza di rispetto delle decisioni del giudice».

Due rapine a Roma

Il coraggio della derubata non spaventa i ladri

Roma, 26

Il coraggio di una donna gettata a corpo morto su colui che stava derubandola non ha impedito al ladro e al suo complice di portare a termine l'impresa fuggendo con un sacchetto di valore di cinque milioni e altri gioielli. Il furto, la feroce colluttazione a tre, la fuga dei ladri con la coraggiosa donna aggirata e disperata alla fiancata della vettura, una scena drammatica alla quale hanno assistito decine e decine di persone, questa sera attorno al Cor 19, nella centralissima via del Babuino, E, quel che sembra assurdo, nessuno, assolutamente nessuno, è intervenuto. Nessuno ha voluto immischiarsi. La gente grava al largo dalla mischia, mentre la donna urlante, si rotolava in terra batendosi contro i due ladri. Ne è un solo agente si trovava in quel momento a passare di lì, il Contrasto di servizio diretto alla sede della Rai era troppo lontano per poter giungere in tempo.

La donna è ora in ospedale. La macchina del ladro l'ha trascinata in velocità per più di cinquanta metri. Ha dovuto abbandonare la presa, poi, per i colpi che i malviventi le davano sulle mani. Ne avrà per almeno venti giorni d'ospedale. Si chiama Diana Gisel ed ha 39 anni. E' proprietaria, con la madre, di una piccola, elegante gioielleria lungo la via del Babuino. E' una persona stretta e lusinga, con una vestrinetta esterna, contro il muro, a bacheca.

Un altro furto è stato portato a termine nel giro di un solo minuto in una oreffieria del quartiere Africano della capitale. Il proprietario è



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo») Chicago — Jack Ruby, l'uccisore di Oswald, in una foto del 1957 mentre prova uno spettacolo assieme a un ballerino negro

UNO SCIOPERO DELLA FAME DI SETTE PERSONE TRATTENUTE IN STATO DI FERMO

La Procura non mette il visto sugli ordini di scarcerazione

Il Tribunale aveva revocato i mandati di arresto e deciso di rimettere gli atti alla Corte Costituzionale - Ferma protesta del Foro di Milano

Milano, 26

I sette imputati di traffico di stupefacenti, ai quali la Procura della Repubblica ha negato la opposizione del visto sugli ordini di scarcerazione disposti dal Tribunale, hanno cominciato stamattina lo sciopero della fame, nel carcere di San Vittore dove sono detenuti. I sette imputati, Victor David Hannan, Gerardo Fischetti, Gilberto Palma, Amelio Sironi, Giovanni Vigliani, Eligio Giovannelli e Luigi Salatino, arrestati durante la consegna di alcuni quantitativi di stupefacenti ad un funzionario di polizia che si era spacciato per acquirente, furono rinviati a giudizio in stato di detenzione.

Cominciato il processo, il collegio di difesa solleva una eccezione di illegittimità costituzionale, sostenendo che ai sensi dell'art. 25 della Costituzione nessuno può essere punito, se non in forza di una legge. Veniva sostenuto in proposito che gli articoli 3 e 6 della legge

28 ottobre 1954, n. 1401, in materia di repressione del traffico di stupefacenti, contrastano con l'art. 25 della Costituzione, la legge 1954, n. 1401, per i difensori delle sette, una «legge ibrida», che fa riferimento all'elenco degli stupefacenti elaborato dall'Alto Commissario per la igiene e sanità, tale legge, attraverso questo richiamo, sarebbe quindi in realtà un atto amministrativo.

Il Tribunale, accogliendo la eccezione sollevata dalla difesa con la contemporanea richiesta di revoca dei mandati di arresto, aveva disposto la remissione degli atti processuali alla Procura della Repubblica, in sede di esecuzione, non ha però apposto il visto agli ordini di scarcerazione.

In merito alla vicenda delle sette persone accusate di traffico di stupefacenti e trattate in stato di fermo su ordine della Procura della Repubblica, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Milano, riunito in seduta straordinaria, ha votato il seguente o.d.g.:

«Avendo avuto notizia della mancata ottemperanza da parte dell'Ufficio del Pubblico Ministero, ad un ordine esecutivo di scarcerazione emesso dall'organo giurisdizionale competente, e rilevato che l'autorità del Pubblico Ministero non può essere posta in discussione se non attraverso i rimedi di legge, ai quali non devono sostituirsi omissioni di ottemperanza da parte dell'Ufficio del Pubblico Ministero, e che tanto più in materia di libertà personale, e quando non sussista, come nella specie, facoltà di intervento della parte del difensore, prendendo ovviamente delle questioni di merito inerenti allo specifico caso giudiziario, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori esprime la sua ferma protesta in ordine ai principi costituzionali e riafferma l'inderogabile esigenza di rispetto delle decisioni del giudice».

Due rapine a Roma

Il coraggio della derubata non spaventa i ladri

Roma, 26

Il coraggio di una donna gettata a corpo morto su colui che stava derubandola non ha impedito al ladro e al suo complice di portare a termine l'impresa fuggendo con un sacchetto di valore di cinque milioni e altri gioielli. Il furto, la feroce colluttazione a tre, la fuga dei ladri con la coraggiosa donna aggirata e disperata alla fiancata della vettura, una scena drammatica alla quale hanno assistito decine e decine di persone, questa sera attorno al Cor 19, nella centralissima via del Babuino, E, quel che sembra assurdo, nessuno, assolutamente nessuno, è intervenuto. Nessuno ha voluto immischiarsi. La gente grava al largo dalla mischia, mentre la donna urlante, si rotolava in terra batendosi contro i due ladri. Ne è un solo agente si trovava in quel momento a passare di lì, il Contrasto di servizio diretto alla sede della Rai era troppo lontano per poter giungere in tempo.

La donna è ora in ospedale. La macchina del ladro l'ha trascinata in velocità per più di cinquanta metri. Ha dovuto abbandonare la presa, poi, per i colpi che i malviventi le davano sulle mani. Ne avrà per almeno venti giorni d'ospedale. Si chiama Diana Gisel ed ha 39 anni. E' proprietaria, con la madre, di una piccola, elegante gioielleria lungo la via del Babuino. E' una persona stretta e lusinga, con una vestrinetta esterna, contro il muro, a bacheca.

Un altro furto è stato portato a termine nel giro di un solo minuto in una oreffieria del quartiere Africano della capitale. Il proprietario è

Quarantatquattro milioni per una coppia di francofolli

Londra, 26

Il noto commerciante in francofolli americano Raymond Wells ha pagato 25 mila sterline, pari a quasi 45 milioni di lire italiane, per una coppia orzobianca di francofolli rosa da due centesimi nella Guiana britannica nel 1850.

Tesch'o in un cestino presso l'Ateneo di Napoli

Napoli, 26

Un teschio umano racchiuso in un cestino di vimini è stato trovato da un passante in piazza Bovio, nei pressi dell'edificio universitario. Il cestino con il teschio è stato consegnato al Commissariato di P.S. di zona, per le indagini del caso. Non si esclude che il cestino sia stato smarrito da uno studente universitario in medicina.

FINIRA' LA VITA IN PRIGIONE L'OMICIDA ULTRAOTTUAGENARIO

Condannato a ventun anni l'avvelenatore di Cortina

Il P. M. ha chiesto l'ergastolo per l'uomo che uccise un compagno della casa di riposo mettendo un anticrittogamico nel caffè latte

Belluno, 26

La Corte d'Assise di Belluno ha condannato a 21 anni di reclusione l'ottantatreenne Fortunato Criscovich, accusato di aver avvelenato l'invitato Pietro Zardini, ospite nella stessa casa di riposo di Cortina, mettendogli nella tazza del caffè latte un potente anticrittogamico. La decisione è avvenuta dopo due ore di camera di consiglio. La sentenza è stata letta dal Presidente Alborghetti.

L'ultraottuagenario è stato condannato perché riconosciuto colpevole di omicidio volontario, esclusa la premeditazione, e con la concessione del vizio parziale di mente e delle attenuanti generiche. E' stato ordinato il rinvio del Criscovich in una casa di cura e custodia per una durata minima di tre anni, prima dell'espiiazione della pena. Il movente del delitto sarebbe stata la ge-

losia del vecchio nel confronti di Giovanna Forer, inserviente nella casa di riposo che ospitava i due.

Il processo era ripreso stamane con la deposizione del commissario di P.S. di Cortina, dott. Giannelli, il quale ha riferito sulle indagini concluse con l'arresto del Criscovich. E' stato quindi nuovamente ascoltato il maresciallo Palladino, anch'egli in servizio a Cortina, il quale ha aggiunto nuovi dettagli sulle indagini che hanno portato all'arresto dell'imputato e sul suo interrogatorio. Giovanna Forer ha raccontato alcuni particolari in merito alla offerta di una bottiglia di birra contenente della orzobianca; la birra era stata offerta dal Criscovich. «Il liquido — ha detto la donna — aveva un colore rosso scuro, come quello di un caffè latte, e io l'avevo bevuto, conservandolo per farlo analizzare».

Il Criscovich, a questo punto, è intervenuto: «Perché avrei tentato di avvelenare la Forer, se voi dite che le volevo bene? Allora siete in contraddizione».

PRESIDENTE: «Ce lo dice lei: voleva veramente bene alla Forer».

IMPUTATO: «Sì, ma come si vuol bene ad una figlia, e lei me ne voleva come ad un padre».

Il difensore dell'imputato ha presentato istanza alla Corte affinché sia eseguita una nuova perizia psichiatrica. L'imputato è già stato sottoposto ad una prima perizia al manicomio criminale di Reggio Emilia e risultò sano di mente ma socialmente pericoloso. La Corte, dopo un'ora e mezza di camera di consiglio, ha respinto la richiesta di una nuova perizia non ritenendo necessaria, ai fini del dibattimento, l'acquisizione di nuovi elementi per definire la personalità dell'imputato.

Il P.M. dott. Mandarino ha chiesto per l'imputato la pena dell'ergastolo. La requisitoria ha occupato tutta l'udienza pomeridiana. Il rappresentante della pubblica accusa si è soffermato sui precedenti penali dell'imputato, ricordando che in gioventù aveva commesso un delitto per gelosia ed ha sotto-

linato le prove più gravi emerse durante il dibattimento.

Ha preso quindi la parola il difensore, avv. Pietriboni, di Belluno, che ha proposto alla attenzione del giudice tre considerazioni: se è vero che il vecchio ha messo il veleno nel caffè latte egli non intendeva, in ogni caso, uccidere la Forer, per cui si tratterebbe di omicidio preterintenzionale; la personalità e l'intera esistenza del Criscovich dimostrano che si tratta di un senilissimo, mente; infine la confessione, troppo particolareggiata, fatta dall'imputato, non appare con-

vincente e va considerata quindi di esortazione, oppure è parlo di una fantasia malata. L'avv. Pietriboni ha concluso chiedendo l'assoluzione della sentenza mentale e il declassamento del reato a omicidio preterintenzionale.

Secondo la Cassazione

Riconoscibile in Italia il divorzio tra stranieri

Roma, 26

La Corte Suprema di Cassazione, a sezioni unite civili, ha ribadito il principio giuridico che non è contraria all'ordine pubblico, e può pertanto essere ritenuta efficace in Italia la sentenza emessa in Italia da cittadini stranieri ancorché emessa dal Tribunale di uno Stato non aderente alla Convenzione dell'Aja.

Per ribatte il suddetto principio, la Corte Suprema di Cassazione, ha considerato che, se il divorzio è istituito contrariamente all'ordine pubblico interno, il non ordinamento italiano reagisce all'istituto in quanto ai tratti di divorzio tra cittadini italiani, laddove trattandosi di divorzio tra stranieri, l'ordine interno non può dirsi sicuramente intaccato o menomato.

La delicata causa, era sorta in seguito alla citazione di Ernesto Cornalesi, il quale conveniva in giudizio, dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, Brenda Coxon e chiedeva che fosse dichiarata esecutiva in Italia la sentenza emessa il 14 maggio 1959 dall'Alta Corte di Giustizia di Durban, in Inghilterra, con la quale era stato pronunciato il divorzio di essi coniugi Cornalesi-Coxon, e lo scioglimento del loro matrimonio, contratto in Durban City il 2 agosto 1951 e trascritto nel registro dello stato civile di Roma il 27 gennaio 1954.

Nella sentenza la Corte d'Appello aveva dichiarato l'efficacia in Italia del verdetto inglese, avendo accertato che il Cornalesi, sebbene al momento di contrarre matrimonio fosse in possesso della cittadinanza italiana, aveva già chiesto la naturalizzazione e il cittadino britannico e l'aveva già ottenuta all'epoca della sentenza di divorzio.

Il P. M., però, aveva presentato opposizione, sostenendo che l'Italia non poteva accogliere l'istanza di dichiarazione di efficacia del divorzio pronunciato in un paese non aderente alla convenzione dell'Aja. Inoltre sosteneva che il principio della indissolubilità del matrimonio ha in Italia carattere assoluto, attenendo all'ordine pubblico e al buon costume.

A BRESCIA COLPO DI SCENA AL PROCESSO PER I «BALLETTI VERDI»

L'00. CICERONE SCARGERATO NULLA LA SENTENZA ISTRUTTORIA

Il difensore dell'ex parlamentare aveva sostenuto la difformità con il capo d'accusa - Respinte dal Tribunale le altre eccezioni

Brescia, 26

La seconda giornata del processo dei «Balletti verdi» si è aperta con la continuazione dei interventi del P. M. dott. Giannini, sulle eccezioni sollevate da alcuni avvocati della difesa.

Il rappresentante della Pubblica accusa, pur affermando non nel complesso la «Legge

Merlino non è in contrasto con la Costituzione, ha comunque ammesso che alcuni punti della legge stessa, come per esempio l'art. 7, è in contrasto con l'art. 25 della Costituzione, in merito alla tutela della salute pubblica. Il dott. Giannini ha poi parzialmente ammesso la validità della eccezione sollevata dall'avv. Bernardini di Milano, difensore dell'ex deputato Cicerone, relativamente alla difformità tra il capo d'accusa contestato con il mandato di arresto e le formulazioni contenute nella sentenza istruttoria. Il Tribunale si è quindi ritirato in camera di consiglio.

Dopo questo ora è rientrato in aula: il Presidente, dott. Mascolo Vitale, accogliendo la richiesta dell'avv. Bernardini ha dichiarato nulla la sentenza del Giudice istruttore di Brescia per quanto riguarda l'ex deputato Vincenzo Cicerone.

L'ex parlamentare verrà pertanto scarcerato, venendo revocato il mandato di cattura emesso nei suoi confronti. Gli atti verranno nuovamente trasmessi al Tribunale di Brescia, dove il Tribunale dovrà essere ancora quello di Brescia ovvero quello di Roma.

Il Tribunale ha invece rigettato le eccezioni sollevate dagli altri avvocati difensori che, da parte loro, hanno deciso di ricorrere in Cassazione. Il processo continuerà domani, rimanendo proceduralmente «sub judice» la parte riguardante lo on. Cicerone.

Quarantatquattro milioni per una coppia di francofolli

Londra, 26

Il noto commerciante in francofolli americano Raymond Wells ha pagato 25 mila sterline, pari a quasi 45 milioni di lire italiane, per una coppia orzobianca di francofolli rosa da due centesimi nella Guiana britannica nel 1850.

Tesch'o in un cestino presso l'Ateneo di Napoli

Napoli, 26

Un teschio umano racchiuso in un cestino di vimini è stato trovato da un passante in piazza Bovio, nei pressi dell'edificio universitario. Il cestino con il teschio è stato consegnato al Commissariato di P.S. di zona, per le indagini del caso. Non si esclude che il cestino sia stato smarrito da uno studente universitario in medicina.

Quarantatquattro milioni per una coppia di francofolli

Londra, 26

Il noto commerciante in francofolli americano Raymond Wells ha pagato 25 mila sterline, pari a quasi 45 milioni di lire italiane, per una coppia orzobianca di francofolli rosa da due centesimi nella Guiana britannica nel 1850.

Tesch'o in un cestino presso l'Ateneo di Napoli

Napoli, 26

Un teschio umano racchiuso in un cestino di vimini è stato trovato da un passante in piazza Bovio, nei pressi dell'edificio universitario. Il cestino con il teschio è stato consegnato al Commissariato di P.S. di zona, per le indagini del caso. Non si esclude che il cestino sia stato smarrito da uno studente universitario in medicina.

Quarantatquattro milioni per una coppia di francofolli

Londra, 26

Il noto commerciante in francofolli americano Raymond Wells ha pagato 25 mila sterline, pari a quasi 45 milioni di lire italiane, per una coppia orzobianca di francofolli rosa da due centesimi nella Guiana britannica nel 1850.

Tesch'o in un cestino presso l'Ateneo di Napoli

Napoli, 26

Un teschio umano racchiuso in un cestino di vimini è stato trovato da un passante in piazza Bovio, nei pressi dell'edificio universitario. Il cestino con il teschio è stato consegnato al Commissariato di P.S. di zona, per le indagini del caso. Non si esclude che il cestino sia stato smarrito da uno studente universitario in medicina.

Quarantatquattro milioni per una coppia di francofolli

Londra, 26

Il noto commerciante in francofolli americano Raymond Wells ha pagato 25 mila sterline, pari a quasi 45 milioni di lire italiane, per una coppia orzobianca di francofolli rosa da due centesimi nella Guiana britannica nel 1850.

Tesch'o in un cestino presso l'Ateneo di Napoli

Napoli, 26

Un teschio umano racchiuso in un cestino di vimini è stato trovato da un passante in piazza Bovio, nei pressi dell'edificio universitario. Il cestino con il teschio è stato consegnato al Commissariato di P.S. di zona, per le indagini del caso. Non si esclude che il cestino sia stato smarrito da uno studente universitario in medicina.

Quarantatquattro milioni per una coppia di francofolli

Londra, 26

Il noto commerciante in francofolli americano Raymond Wells ha pagato 25 mila sterline, pari a quasi 45 milioni di lire italiane, per una coppia orzobianca di francofolli rosa da due centesimi nella Guiana britannica nel 1850.

Tesch'o in un cestino presso l'Ateneo di Napoli

Napoli, 26

Un teschio umano racchiuso in un cestino di vimini è stato trovato da un passante in piazza Bovio, nei pressi dell'edificio universitario. Il cestino con il teschio è stato consegnato al Commissariato di P.S. di zona, per le indagini del caso. Non si esclude che il cestino sia stato smarrito da uno studente universitario in medicina.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8:30: Il nostro buongiorno; 9:30: Fiera musicale; 9:40: Padre Perico; Problemi morali di vita moderna; 9:55: Canzoni; 9:55: G. Papini: Dianoche per tutti; 10: Antologia operistica; 10:30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11:15: Concerto; 12:15: Arlecchino; 13: Giornale; 13:25: Italiane d'oggi; 15: Giornale; 15:15: Le novità da vedere; 15:30: Parla di successo; 16: Programma per i ragazzi; 16:30: Musica di L. Cortese; 17: Giornale; 17:25: Concerto di musica operistica; 18:35: Bellesguard; 18:40: Appuntamento con la sfera; 19:10: Il settimanale dell'agricoltura; 19:30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20:25: Fantascienze; 20:50: L'ora delle mura; radiodramma di G. Cassieri; 21:25: Musica brillante di F. Raymond; 22: G. C. Argan: Segnale d'allarme per il patrimonio artistico; 22:15: Concerto del Quartetto Italiano; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7:35: Musica del mattino; 8:30: Notizie; 8:35: Canta R. Pavone; 9: Pentagrammi italiani; 9:30: Notizie; 9:35: Gentili e Goretti. Un programma di R. Tagliani; 10:30: Notizie; 10:35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buongiorno in musica; 11:40: Il portacanzone; 12: Pieno in brece; 13: La sfilata delle 13; 13:30: Giornale; 14:05: Voci alla ribalta; 14:30: Giornale; 14:45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15:15: Piccolo complesso; 15:30

UN PRANZO NUOVO OGNI GIORNO

MENU SIMMENTHAL

LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

Signorali

A Suo marito piace la buona tavola variata. Oggi per Lei accontentarlo non è più un problema: con gli appetitosi "Primi Piatti", e le gustose "Specialità Calde", che la Simmenthal mette a Sua disposizione, Le sarà facile servire in tavola un pranzo completo, nuovo ogni giorno della settimana. E vedrà che risparmio di tempo e di denaro!

Ecco intanto a Lei, il "MENU SIMMENTHAL", per questa settimana.



LUNEDI'

BRASATO CON I RIGATONI O SPAGHETTI

Prendete gr. 150 di pasta e fatele cuocere a giusta cottura in acqua salata. Scolate ed aggiungete gr. 10 di burro ed il contenuto di una scatola di Brasato Simmenthal da 200 grammi, scaldato fuori dalla scatola. Mescolare e servire.

- Pasta gr. 150 Lit. 28
- Burro gr. 10 Lit. 12
- Una scatola da gr. 200 Lit. 160

circa Lit. 200



MARTEDI'

GOULASCH CON RISO

Fate cuocere gr. 150 di riso in acqua salata, scolate, aggiungete gr. 15 di burro ed il contenuto di una scatola Goulasch Simmenthal scaldato fuori dalla scatola. Mescolare e servire.

- Riso gr. 150 Lit. 27
- Burro gr. 15 Lit. 18
- Una scatola da gr. 200 Lit. 160

circa Lit. 205



MERCOLEDI'

SALMI' CON PURE DI PATATE O POLENTA

Preparate la polenta con gr. 150 di farina gialla, oppure una pure di patate 300 di patate. Versate in un piatto la polenta o la pure ed aggiungete il contenuto di una scatola di Salmi Simmenthal precedentemente riscaldato fuori dalla scatola.

- Patate o farina Lit. 20
- Burro gr. 20 per la pure Lit. 25
- Una scatola da gr. 200 Lit. 160

circa Lit. 205



GIOVEDI'

ARROSTO DI MANZO CON INSALATA COTTA O CRUDA

Tutte le verdure si addicono, come guarnizione, all'arrosto Simmenthal freddo.

- Una scatola da gr. 200 Lit. 160
- Verdure Lit. 40

circa Lit. 200



VENERDI'

TRIPPA CON I FAGIOLI

Lessate gr. 100 di fagioli (preventivamente messi a bagno) e scolate. Aggiungete una scatola di Trippa Simmenthal da 300, rimettete sul fuoco, rimettendo per circa cinque minuti. Servire con formaggio.

- Trippa Lit. 160
- Fagioli Lit. 25
- Formaggio Lit. 15

circa Lit. 200



SABATO

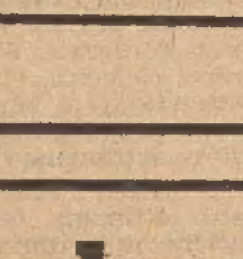
SI consiglia:

Antipasto di: Vitello Tonnato da gr. 200 o Lit. 230 da servire freddo

Minestre: Ravioli al sugo da gr. 500 Lit. 160 da servire o Minestrone da gr. 500 Lit. 130 calda

Per i ravioli e le minestre aprite la scatola, versate il contenuto in un tegame e scaldato.

I prezzi sopra indicati possono subire qualche variazione per la diversa incidenza di dazi comunali.



DOMENICA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Errata di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere le tasse governative (comprensive della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle caselle saranno cedute.

A Domande di lavoro

personale di servizio L. 10

PRESTASERVIZI ore 14-18 off. Visitare ore 16-17, Gattari 7, II, porta sinistra. 50380 A UPI.

B Offerte di lavoro

personale di servizio L. 35

BAMBINAIA stabile referenziata cerca. Scrivere indicando età, posti occupati, casetta n. 50371 B, UPI.

BAMBINAIA referenziata cerca si pomeriggio. Scrivere casetta 50371 B, UPI.

CAMERIERA stabile, pratica, referenziata cerca prontamente famiglia. Tel. 38259 dopo le 10. 30607 B

CAPACE 2 ore mattino cerca signora sola. Cassetta 50387 B, UPI.

CONIUGI soli abitazione centralissima riscaldamento centrale cercano donna tuttora o da combinarsi trattamento primo ordine. Tel. 36722. 50372 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi referenziata lavori leggeri elettrodomestici cerca signora sola. Tel. 29787. 30604 A

PERSONA sana pratica bambini referenziata, cerca. Telefonare 44124. 70864 B

PRESTASERVIZI ore per pomeriggio cerca. Tel. 53552, pomeriggio. Madonizza 5. 1614 B

STABILE fidatissima coppia cucinare servizio per signora sola. Tel. 25732 dalle 8-10. 30598 B

STABILE veramente capace 18-38 anni cerca, stipendio lire 40.000. Tel. 72378. 50404 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. ZIENNE computista offre si pratica imballaggio, spedizioni, anche a ore. Tel. 29388. 30510 C

AUTISTA patente C esperienza trentennale offresi a privato o ditta. Cassetta 50240 C, UPI.

DIPLOMATO 38enne esperienza amministrativa, commerciale, organizzazione guida controllo personale, offresi per adeguato mansioni fiducia, segreteria, altro, ispezioni anche mezza giornata. Disposto viaggiare, ascendente, moralità controllabile, predisposto allo studio e coordinamento problemi aziendali tecnico-psicologici. Cassetta 30438 C, UPI.

IMPIEGATO spedizioniere humanitaria e formale doganali, offresi. Cassetta 50240 C, UPI.

SIGNORINA francese 20 anni, pettinatrice, manicure, estetica, pratica 5 anni, parla italiano, lavora attualmente Parigi, occuperebbe Trieste, Venezia, Padova, posto stabile o stagionale. Scrivere: Mad. Le Pierrette Lavigne, 4 Place de la Porte de Bagnolet, Paris 20. 16411 C

TAPPEZZIERE materassato capace tutti lavori offresi. Amm.ne, Crispi 9, telefonate escluse. 50394 I

APPARTAMENTI camera cucina 10.000 mensili; camera con balcone 800; via ingresso libero 6000, affittarsi. Amm.ne, Crispi 9, telefonate escluse. 50394 I

APPARTAMENTO vista panoramica bagno poggolo centralizzato ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 73034 I

APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 2 stanze cucina, ambiente, da rimettere a posto affitta 20.000 mensili IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 6712 I

APPARTAMENTO pronto alloggiato, 2 stanze accessori, centralizzato ascensore, affittarsi R. Sanzio. Cassetta 30601 I, UPI.

APPARTAMENTO piazza Perugina, 2 camere cameretta stanza bagno cucina riscaldamento termogas, affittarsi lire 25.000 parziale prelievo mobili. Telefonare 72389. 30603 I

APPARTAMENTO zona V. Università, 1 piano, 4 stanze cucina vano bagno, affittarsi. Informazioni 95982. 50369 I

(continua in 12.a pagina)

CC Lavoro a domicilio

e artigianato L. 30

ARTIGIANO Piccoli: murature, restauri, riparazioni tetti e lavori vari domicilio. Tel. 96117. 50390 CC

LABORATORIO specializzato per impianti e programmi, offresi. Cassetta 50240 C, UPI.

PELLICCIAIA confezione, rimoderna, ripara. Battisti 19, II sinistra. Tel. 731098. 30612 CC

PITTORE decoratore, carti parati, appartamenti moderni, biancature coloriture. Tel. 93616. 70878 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTA commessa per negozio manifatture, 15 anni, bella presenza, educata, assolto scuola avviamento. Rivolgerti Nico, Ginnastica 13. 50379 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Astro Bar, p.zza Goldoni. 50388

APPRENDISTA e aiuto banconiera/cercansi. Bar Celeste, via Istria 60. 50386 D

APPRENDISTA meccanico tornitore cercasi. Off. navalmeccanica, Corti 1, tel. 37618. 30600 D

APPRENDISTA bar cercasi, orario diurno, domenica libera. Telefonare 90953. 50382 D

CERCASI perito radiotecnico TV età minima 25 anni, esperienza pratica oppure insegnamento triennale. Presentare domanda, referenze INIASA, corso Italia 109, Gorizia. 500 D

CINQUANTATRENNIENNE solo, sano, madrelingua slovena, impiegherebbe uscire, custode, conoscenza infermeristica, giardinaggio. Scrivere Carta Identità 11.706.795 Fernoposta Gorizia. 501 D

CORRISPONDENTE datilografia inglese ramo tecnico carta industria italo-americana anche mezza giornata. Offerte cassetta 50393 D, UPI.

FALEGNAMI specializzati e qualificati cercansi. Vitrani, Pindemonte 8, tel. 76360. 30606 D

GARAGISTA pratico preferibilmente anziano assumersi subito. Garage Sport, Zovenzoni 5. 50400 D

INTERISTA anziana cercasi per tratoria. Rotonda 30597 D

RAGAZZA per bar cercasi con buon trattamento e buon orario. Via Udine 11. 70855 D

RAGAZZETTA cercasi per lavoro leggero, buon compenso. Popcorn, via della Fornace 8. 1235 D

RAGAZZO/A 14-16enne cercasi. Bar El Cafetero, via Udine 1. 70856 D

STENODATILOGRAFA cercasi per ufficio legale commerciale. Cassetta 3759 D, UPI.

STENODATILOGRAFA veloce corrispondente inglese francese eventualmente tedesco pratica lavori ufficio importante industria cerca. Scrivere Cassetta 3722 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobilitata zona centrale cercasi. Cassetta 50397 E, UPI

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA affittasi. Tel. 75154. 50377 F

CAMERA con cameretta oppure camera sola, telefono, affitto anche uso ufficio. Tel. 71970. dalle 8-10 e dalle 15-17. 50368 F

CAMERA 1-2 persone vitto compreso affitto. Antonio, S. Francesco 2. 50385 F

CAMERETTA mobilitata centrale soleggiata affittasi donna. Rivolgerti barbiere, Rettori 1. 30605 F

G Istruzione L. 30

A. DATILOGRAFIA, stenografia, contabilità (ricatto), calcolatrice. Due mesi: 4000. Istituto specializzato: Teatro 1, terzo. 30595 G

BERLITZ SCHOOL continua no le iscrizioni per i corsi di inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 162 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 65375. 50291 G

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEF passo Goldoni 2 affitti: STADIO consegna gennaio '64, soleggiatissimi vista mare. 12 stanze soggiorno bagno rospiglio poggolo centralizzato ascensore. BOLLANO panoramic pronteingresso, 2-3 stanze cucina bagno poggolo centralizzato ascensore, EMO, 4 stanze cucina bagno giardinetto attoriscaldamento. 8808 I

.. del 1903 ..

PASTA

del "CAPITANO,"

LA RICETTA

che

IMBIANCA

I

DENTI

(dep.)

Formula originale del

Dottor Ciccarelli

IN VENDITA

NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE

L. 300

APPARTAMENTI camera cucina 10.000 mensili; camera con balcone 800; via ingresso libero 6000, affittarsi. Amm.ne, Crispi 9, telefonate escluse. 50394 I

APPARTAMENTO vista panoramica bagno poggolo centralizzato ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 73034 I

APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 2 stanze cucina, ambiente, da rimettere a posto affitta 20.000 mensili IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 6712 I

APPARTAMENTO pronto alloggiato, 2 stanze accessori, centralizzato ascensore, affittarsi R. Sanzio. Cassetta 30601 I, UPI.

APPARTAMENTO piazza Perugina, 2 camere cameretta stanza bagno cucina riscaldamento termogas, affittarsi lire 25.000 parziale prelievo mobili. Telefonare 72389. 30603 I

APPARTAMENTO zona V. Università, 1 piano, 4 stanze cucina vano bagno, affittarsi. Informazioni 95982. 50369 I

(continua in 12.a pagina)

APPARTAMENTI camera cucina 10.000 mensili; camera con balcone 800; via ingresso libero 6000, affittarsi. Amm.ne, Crispi 9, telefonate escluse. 50394 I

APPARTAMENTO vista panoramica bagno poggolo centralizzato ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 73034 I

APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 2 stanze cucina, ambiente, da rimettere a posto affitta 20.000 mensili IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 6712 I

APPARTAMENTO pronto alloggiato, 2 stanze accessori, centralizzato ascensore, affittarsi R. Sanzio. Cassetta 30601 I, UPI.

APPARTAMENTO piazza Perugina, 2 camere cameretta stanza bagno cucina riscaldamento termogas, affittarsi lire 25.000 parziale prelievo mobili. Telefonare 72389. 30603 I

APPARTAMENTO zona V. Università, 1 piano, 4 stanze cucina vano bagno, affittarsi. Informazioni 95982. 50369 I

(continua in 12.a pagina)

APPARTAMENTI camera cucina 10.000 mensili; camera con balcone 800; via ingresso libero 6000, affittarsi. Amm.ne, Crispi 9, telefonate escluse. 50394 I

APPARTAMENTO vista panoramica bagno poggolo centralizzato ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 73034 I

APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 2 stanze cucina, ambiente, da rimettere a posto affitta 20.000 mensili IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 6712 I

APPARTAMENTO pronto alloggiato, 2 stanze accessori, centralizzato ascensore, affittarsi R. Sanzio. Cassetta 30601 I, UPI.

APPARTAMENTO piazza Perugina, 2 camere cameretta stanza bagno cucina riscaldamento termogas, affittarsi lire 25.000 parziale prelievo mobili. Telefonare 72389. 30603 I

APPARTAMENTO zona V. Università, 1 piano, 4 stanze cucina vano bagno, affittarsi. Informazioni 95982. 50369 I

(continua in 12.a pagina)

APPARTAMENTI camera cucina 10.000 mensili; camera con balcone 800; via ingresso libero 6000, affittarsi. Amm.ne, Crispi 9, telefonate escluse. 50394 I

APPARTAMENTO vista panoramica bagno poggolo centralizzato ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 73034 I

APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 2 stanze cucina, ambiente, da rimettere a posto affitta 20.000 mensili IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 6712 I

APPARTAMENTO pronto alloggiato, 2 stanze accessori, centralizzato ascensore, affittarsi R. Sanzio. Cassetta 30601 I, UPI.

APPARTAMENTO piazza Perugina, 2 camere cameretta stanza bagno cucina riscaldamento termogas, affittarsi lire 25.000 parziale prelievo mobili. Telefonare 72389. 30603 I

APPARTAMENTO zona V. Università, 1 piano, 4 stanze cucina vano bagno, affittarsi. Informazioni 95982. 50369 I

(continua in 12.a pagina)

APPARTAMENTI camera cucina 10.000 mensili; camera con balcone 800; via ingresso libero 6000, affittarsi. Amm.ne, Crispi 9, telefonate escluse. 50394 I

APPARTAMENTO vista panoramica bagno poggolo centralizzato ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 73034 I

APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 2 stanze cucina, ambiente, da rimettere a posto affitta 20.000 mensili IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 6712 I

APPARTAMENTO pronto alloggiato, 2 stanze accessori, centralizzato ascensore, affittarsi R. Sanzio. Cassetta 30601 I, UPI.

APPARTAMENTO piazza Perugina, 2 camere cameretta stanza bagno cucina riscaldamento termogas, affittarsi lire 25.000 parziale prelievo mobili. Telefonare 72389. 30603 I

APPARTAMENTO zona V. Università, 1 piano, 4 stanze cucina vano bagno, affittarsi. Informazioni 95982. 50369 I

(continua in 12.a pagina)

APPARTAMENTI camera cucina 10.000 mensili; camera con balcone 800; via ingresso libero 6000, affittarsi. Amm.ne, Crispi 9, telefonate escluse. 50394 I

APPARTAMENTO vista panoramica bagno poggolo centralizzato ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 73034 I

APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 2 stanze cucina, ambiente, da rimettere a posto affitta 20.000 mensili IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 6712 I

APPARTAMENTO pronto alloggiato, 2 stanze accessori, centralizzato ascensore, affittarsi R. Sanzio. Cassetta 30601 I, UPI.

APPARTAMENTO piazza Perugina, 2 camere cameretta stanza bagno cucina riscaldamento termogas, affittarsi lire 25.000 parziale prelievo mobili. Telefonare 72389. 30603 I

APPARTAMENTO zona V. Università, 1 piano, 4 stanze cucina vano bagno, affittarsi. Informazioni 95982. 50369 I

(continua in 12.a pagina)

APPARTAMENTI camera cucina 10.000 mensili; camera con balcone 800; via ingresso libero 6000, affittarsi. Amm.ne, Crispi 9, telefonate escluse. 50394 I

APPARTAMENTO vista panoramica bagno poggolo centralizzato ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 73034 I

APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 2 stanze cucina, ambiente, da rimettere a posto affitta 20.000 mensili IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 6712 I

APPARTAMENTO pronto alloggiato, 2 stanze accessori, centralizzato ascensore, affittarsi R. Sanzio. Cassetta 30601 I, UPI.

APPARTAMENTO piazza Perugina, 2 camere cameretta stanza bagno cucina riscaldamento termogas, affittarsi lire 25.000 parziale prelievo mobili. Telefonare 72389. 30603 I

APPARTAMENTO zona V. Università, 1 piano, 4 stanze cucina vano bagno, affittarsi. Informazioni 95982. 50369 I

(continua in 12.a pagina)

APPARTAMENTI camera cucina 10.000 mensili; camera con balcone 800; via ingresso libero 6000, affittarsi. Amm.ne, Crispi 9, telefonate escluse. 50394 I

APPARTAMENTO vista panoramica bagno poggolo centralizzato ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 73034 I

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COLTO CON SODDISFAZIONE DAI SOVIETICI IL TELEGRAMMA DI JOHNSON A KRUSCEV

MOSCA NON SI DISCOSTEREBBE DALLA LINEA DELLA DISTENSIONE

La polemica russo-chinese si aggrava - Le terribili condizioni nel Paese di Mao descritte da testimoni oculari profughi dal Sinkiang

OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 26

Il telegramma di risposta al messaggio di condoglianza di Kruscev, spedito ieri dal nuovo Presidente americano al Primo Ministro sovietico, è stato portato con grande evidenza alla prima pagina della «Pravda» di oggi: il testo del cabled, come è noto, nella sua ultima frase sottolinea il proposito di Johnson di continuare a perseguire i fini di pace e di riavvicinamento tra i popoli che erano stati la linea del defunto presidente. E l'indiretta risposta dell'opinione pubblica sovietica lascia intendere che l'oscuola non chiede di meglio.

Nelle ore immediatamente successive all'infame attentato ha straripato la vita di Mosca. In tutta la capitale sovietica non si erano nascosti dubbi ed esitazioni circa il futuro corso dei rapporti russo-americani, soprattutto in considerazione del passato politico di Lyndon Johnson, comunemente ritenuto «spia a destra».

VERSO UNA «SPIEGAZIONE» TRA PARIGI E WASHINGTON

Un vertice franco-americano previsto per febbraio o marzo

De Gaulle e Johnson avrebbero preso un impegno di massima del loro primo incontro - Tournée europea del nuovo Presidente?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

Il «Boeing» presidenziale Charles de Gaulle che ripartirà in Francia dagli Stati Uniti il 28 novembre, è stato atteso a Orly. Erano presenti il Premier Pompidou e molti Ministri. De Gaulle ha comunicato loro, lacrimosamente, le impressioni riportate alle esecuzioni di Kennedy. Il generale De Gaulle ed il suo seguito si sono recati a Orly. Erano presenti il Premier Pompidou e molti Ministri. De Gaulle ha comunicato loro, lacrimosamente, le impressioni riportate alle esecuzioni di Kennedy.

De Gaulle non ha potuto, ovviamente, entrare nel merito della polemica dei problemi franco-americani, che vanno dalla distensione, dai rapporti fra l'Eu-

BUTLER: «AVVENGA QUELLO CHE AVVENGA»

Gli inglesi sono decisi a difendere la Malesia

Una energica dichiarazione del Ministro di risposta alle ripetute minacce di Sukarno

Londra, 26

Il Ministro degli Esteri britannico Butler, che ha visitato l'Indonesia che l'Inghilterra appoggerà l'indipendenza della Federazione malese (avvenza quella che avveniva), «Spero», ha aggiunto Butler, che la dichiarazione fatta è una coazione offerta alla stampa estera, che non significhi una prova di forza con l'Indonesia. Il presidente Sukarno ha detto di non desiderare di complicare ulteriormente le cose. Ma nulla ci impedirà di sostenere lo sviluppo e l'indipendenza della Malesia.

La dichiarazione di Butler è più energica tra quelle finora dette dai dirigenti britannici sulle crisi in atto tra Giacarta e la Federazione. Il Presidente indonesiano Sukarno ha giurato di combattere la Federazione malese considerata come una minaccia alla sicurezza del suo paese. Butler ha posto energicamente l'accento sulle sue dichiarazioni: «La Malesia è uno Stato federato ma indipendente. Spero l'Indonesia, ha detto, si renderà conto della nostra fermezza. Avvenza quello che avvenga, noi intendiamo appoggiare la lotta malese per l'indipendenza e la sicurezza». L'Inghilterra è tenuta per trattato a difendere l'arcipelago malese contro attacchi dall'esterno.

Spionaggio a Barrow?

Alarme per la presenza di una nave romana

Londra, 26

La presenza di una nave romana nel porto di Barrow, dove sottomarino atomico inglese «Valiant» sarà collaudato la prossima settimana, ha messo allarme l'Amministrazione. L'anno scorso un'altra nave romana era trovata nello stesso posto con il varo di un altro sottomarino.

Mosca, 26

Il telegramma di risposta al messaggio di condoglianza di Kruscev, spedito ieri dal nuovo Presidente americano al Primo Ministro sovietico, è stato portato con grande evidenza alla prima pagina della «Pravda» di oggi: il testo del cabled, come è noto, nella sua ultima frase sottolinea il proposito di Johnson di continuare a perseguire i fini di pace e di riavvicinamento tra i popoli che erano stati la linea del defunto presidente. E l'indiretta risposta dell'opinione pubblica sovietica lascia intendere che l'oscuola non chiede di meglio.

Nelle ore immediatamente successive all'infame attentato ha straripato la vita di Mosca. In tutta la capitale sovietica non si erano nascosti dubbi ed esitazioni circa il futuro corso dei rapporti russo-americani, soprattutto in considerazione del passato politico di Lyndon Johnson, comunemente ritenuto «spia a destra».

VERSO UNA «SPIEGAZIONE» TRA PARIGI E WASHINGTON

Un vertice franco-americano previsto per febbraio o marzo

De Gaulle e Johnson avrebbero preso un impegno di massima del loro primo incontro - Tournée europea del nuovo Presidente?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

Il «Boeing» presidenziale Charles de Gaulle che ripartirà in Francia dagli Stati Uniti il 28 novembre, è stato atteso a Orly. Erano presenti il Premier Pompidou e molti Ministri. De Gaulle ha comunicato loro, lacrimosamente, le impressioni riportate alle esecuzioni di Kennedy. Il generale De Gaulle ed il suo seguito si sono recati a Orly. Erano presenti il Premier Pompidou e molti Ministri. De Gaulle ha comunicato loro, lacrimosamente, le impressioni riportate alle esecuzioni di Kennedy.

De Gaulle non ha potuto, ovviamente, entrare nel merito della polemica dei problemi franco-americani, che vanno dalla distensione, dai rapporti fra l'Eu-

BUTLER: «AVVENGA QUELLO CHE AVVENGA»

Gli inglesi sono decisi a difendere la Malesia

Una energica dichiarazione del Ministro di risposta alle ripetute minacce di Sukarno

Londra, 26

Il Ministro degli Esteri britannico Butler, che ha visitato l'Indonesia che l'Inghilterra appoggerà l'indipendenza della Federazione malese (avvenza quella che avveniva), «Spero», ha aggiunto Butler, che la dichiarazione fatta è una coazione offerta alla stampa estera, che non significhi una prova di forza con l'Indonesia. Il presidente Sukarno ha detto di non desiderare di complicare ulteriormente le cose. Ma nulla ci impedirà di sostenere lo sviluppo e l'indipendenza della Malesia.

La dichiarazione di Butler è più energica tra quelle finora dette dai dirigenti britannici sulle crisi in atto tra Giacarta e la Federazione. Il Presidente indonesiano Sukarno ha giurato di combattere la Federazione malese considerata come una minaccia alla sicurezza del suo paese. Butler ha posto energicamente l'accento sulle sue dichiarazioni: «La Malesia è uno Stato federato ma indipendente. Spero l'Indonesia, ha detto, si renderà conto della nostra fermezza. Avvenza quello che avvenga, noi intendiamo appoggiare la lotta malese per l'indipendenza e la sicurezza». L'Inghilterra è tenuta per trattato a difendere l'arcipelago malese contro attacchi dall'esterno.

Spionaggio a Barrow?

Alarme per la presenza di una nave romana

Londra, 26

La presenza di una nave romana nel porto di Barrow, dove sottomarino atomico inglese «Valiant» sarà collaudato la prossima settimana, ha messo allarme l'Amministrazione. L'anno scorso un'altra nave romana era trovata nello stesso posto con il varo di un altro sottomarino.

Mosca, 26

Il telegramma di risposta al messaggio di condoglianza di Kruscev, spedito ieri dal nuovo Presidente americano al Primo Ministro sovietico, è stato portato con grande evidenza alla prima pagina della «Pravda» di oggi: il testo del cabled, come è noto, nella sua ultima frase sottolinea il proposito di Johnson di continuare a perseguire i fini di pace e di riavvicinamento tra i popoli che erano stati la linea del defunto presidente. E l'indiretta risposta dell'opinione pubblica sovietica lascia intendere che l'oscuola non chiede di meglio.

Nelle ore immediatamente successive all'infame attentato ha straripato la vita di Mosca. In tutta la capitale sovietica non si erano nascosti dubbi ed esitazioni circa il futuro corso dei rapporti russo-americani, soprattutto in considerazione del passato politico di Lyndon Johnson, comunemente ritenuto «spia a destra».

VERSO UNA «SPIEGAZIONE» TRA PARIGI E WASHINGTON

Un vertice franco-americano previsto per febbraio o marzo

De Gaulle e Johnson avrebbero preso un impegno di massima del loro primo incontro - Tournée europea del nuovo Presidente?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

Il «Boeing» presidenziale Charles de Gaulle che ripartirà in Francia dagli Stati Uniti il 28 novembre, è stato atteso a Orly. Erano presenti il Premier Pompidou e molti Ministri. De Gaulle ha comunicato loro, lacrimosamente, le impressioni riportate alle esecuzioni di Kennedy. Il generale De Gaulle ed il suo seguito si sono recati a Orly. Erano presenti il Premier Pompidou e molti Ministri. De Gaulle ha comunicato loro, lacrimosamente, le impressioni riportate alle esecuzioni di Kennedy.

De Gaulle non ha potuto, ovviamente, entrare nel merito della polemica dei problemi franco-americani, che vanno dalla distensione, dai rapporti fra l'Eu-

BUTLER: «AVVENGA QUELLO CHE AVVENGA»

Gli inglesi sono decisi a difendere la Malesia

Una energica dichiarazione del Ministro di risposta alle ripetute minacce di Sukarno

Londra, 26

Il Ministro degli Esteri britannico Butler, che ha visitato l'Indonesia che l'Inghilterra appoggerà l'indipendenza della Federazione malese (avvenza quella che avveniva), «Spero», ha aggiunto Butler, che la dichiarazione fatta è una coazione offerta alla stampa estera, che non significhi una prova di forza con l'Indonesia. Il presidente Sukarno ha detto di non desiderare di complicare ulteriormente le cose. Ma nulla ci impedirà di sostenere lo sviluppo e l'indipendenza della Malesia.

La dichiarazione di Butler è più energica tra quelle finora dette dai dirigenti britannici sulle crisi in atto tra Giacarta e la Federazione. Il Presidente indonesiano Sukarno ha giurato di combattere la Federazione malese considerata come una minaccia alla sicurezza del suo paese. Butler ha posto energicamente l'accento sulle sue dichiarazioni: «La Malesia è uno Stato federato ma indipendente. Spero l'Indonesia, ha detto, si renderà conto della nostra fermezza. Avvenza quello che avvenga, noi intendiamo appoggiare la lotta malese per l'indipendenza e la sicurezza». L'Inghilterra è tenuta per trattato a difendere l'arcipelago malese contro attacchi dall'esterno.

Spionaggio a Barrow?

Alarme per la presenza di una nave romana

Londra, 26

La presenza di una nave romana nel porto di Barrow, dove sottomarino atomico inglese «Valiant» sarà collaudato la prossima settimana, ha messo allarme l'Amministrazione. L'anno scorso un'altra nave romana era trovata nello stesso posto con il varo di un altro sottomarino.

Mosca, 26

Il telegramma di risposta al messaggio di condoglianza di Kruscev, spedito ieri dal nuovo Presidente americano al Primo Ministro sovietico, è stato portato con grande evidenza alla prima pagina della «Pravda» di oggi: il testo del cabled, come è noto, nella sua ultima frase sottolinea il proposito di Johnson di continuare a perseguire i fini di pace e di riavvicinamento tra i popoli che erano stati la linea del defunto presidente. E l'indiretta risposta dell'opinione pubblica sovietica lascia intendere che l'oscuola non chiede di meglio.

Nelle ore immediatamente successive all'infame attentato ha straripato la vita di Mosca. In tutta la capitale sovietica non si erano nascosti dubbi ed esitazioni circa il futuro corso dei rapporti russo-americani, soprattutto in considerazione del passato politico di Lyndon Johnson, comunemente ritenuto «spia a destra».

VERSO UNA «SPIEGAZIONE» TRA PARIGI E WASHINGTON

Un vertice franco-americano previsto per febbraio o marzo

De Gaulle e Johnson avrebbero preso un impegno di massima del loro primo incontro - Tournée europea del nuovo Presidente?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

Il «Boeing» presidenziale Charles de Gaulle che ripartirà in Francia dagli Stati Uniti il 28 novembre, è stato atteso a Orly. Erano presenti il Premier Pompidou e molti Ministri. De Gaulle ha comunicato loro, lacrimosamente, le impressioni riportate alle esecuzioni di Kennedy. Il generale De Gaulle ed il suo seguito si sono recati a Orly. Erano presenti il Premier Pompidou e molti Ministri. De Gaulle ha comunicato loro, lacrimosamente, le impressioni riportate alle esecuzioni di Kennedy.

De Gaulle non ha potuto, ovviamente, entrare nel merito della polemica dei problemi franco-americani, che vanno dalla distensione, dai rapporti fra l'Eu-

BUTLER: «AVVENGA QUELLO CHE AVVENGA»

Gli inglesi sono decisi a difendere la Malesia

Una energica dichiarazione del Ministro di risposta alle ripetute minacce di Sukarno

Londra, 26

Il Ministro degli Esteri britannico Butler, che ha visitato l'Indonesia che l'Inghilterra appoggerà l'indipendenza della Federazione malese (avvenza quella che avveniva), «Spero», ha aggiunto Butler, che la dichiarazione fatta è una coazione offerta alla stampa estera, che non significhi una prova di forza con l'Indonesia. Il presidente Sukarno ha detto di non desiderare di complicare ulteriormente le cose. Ma nulla ci impedirà di sostenere lo sviluppo e l'indipendenza della Malesia.

La dichiarazione di Butler è più energica tra quelle finora dette dai dirigenti britannici sulle crisi in atto tra Giacarta e la Federazione. Il Presidente indonesiano Sukarno ha giurato di combattere la Federazione malese considerata come una minaccia alla sicurezza del suo paese. Butler ha posto energicamente l'accento sulle sue dichiarazioni: «La Malesia è uno Stato federato ma indipendente. Spero l'Indonesia, ha detto, si renderà conto della nostra fermezza. Avvenza quello che avvenga, noi intendiamo appoggiare la lotta malese per l'indipendenza e la sicurezza». L'Inghilterra è tenuta per trattato a difendere l'arcipelago malese contro attacchi dall'esterno.

Spionaggio a Barrow?

Alarme per la presenza di una nave romana

Londra, 26

La presenza di una nave romana nel porto di Barrow, dove sottomarino atomico inglese «Valiant» sarà collaudato la prossima settimana, ha messo allarme l'Amministrazione. L'anno scorso un'altra nave romana era trovata nello stesso posto con il varo di un altro sottomarino.

UN DISEGNO POLITICO L'UCCISIONE DI OSWALD

Insinuazioni sovietiche sulla morte di Kennedy

La stampa russa sostiene la tesi della colpa dell'estrema destra

Mosca, 26

La stampa e la radio sovietiche che accusano oggi la polizia dei Texas di nascondere dei fatti relativi all'assassinio del Presidente Kennedy allo scopo preciso, di proteggere gli «ultrasinistri», esponenti dell'estrema destra. L'uccisione del giovane Lee Harvey Oswald rappresentata per gli organi della propaganda sovietica l'occasione per respingere decisamente la tesi secondo cui Kennedy sarebbe stato ucciso da qualcuno succubi dell'influenza comunista.

Sull'uccisione di Oswald la «Pravda» pubblica una lunga corrispondenza da New York in cui si descrivono minutamente tutte le fasi della drammatica scena, così come è stato possibile seguirne attraverso la televisione, per poi sottolineare l'alone di gloria che brilla intorno al capo dell'assassino, Jack Ruby, secondo alcuni esponenti del partito comunista cinese per la regione di Ku-Kuanch per chiedere visti d'ingresso nell'Unione Sovietica. «C'erano almeno trecento persone: improvvisamente alla finestra centrale dell'edificio si comparsa una canna di mitra e una raffica è stata sparata a casaccio in mezzo alla folla. Dall'altra parte della piazza, dove è la sede del distretto militare, una altra serie di raffiche ha colpito alle spalle quelli che si sbandavano. Quando tutti sono fuggiti, sul pavimento della piazza giacevano decine di morti».

In un altro articolo si è riferito a come Kulan ha descritto le terribili condizioni di vita nelle «Comuni» del Sinkiang, dove la gente doveva obbedire ciecamente agli ordini pena l'affamamento e la morte. Tutte queste descrizioni danno un quadro agghiacciante delle condizioni in Cina. Ammettendo che rispondano a verità, un diplomatico occidentale sosteneva stasera che sembra di rivivere i giorni delle rivelazioni sugli orrori del tempo di Stalin.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

LE VIE DI CARACAS DISSEMINATE DI BOMBE-CARTA

Sventato nel Venezuela l'attacco a una base militare

I terroristi filo-castristi tentano in tutti i modi di opporsi alle elezioni presidenziali - Bimbo ucciso da un proiettile vagante

Caracas, 26

Una serie di bombe-carta sono state fatte esplodere oggi dai terroristi del FALN nel quadro della campagna della estrema sinistra diretta ad ostacolare il regolare svolgimento delle elezioni presidenziali di domenica prossima. Terzo un bambino di nove anni ha perduto la vita colpito da un proiettile vagante, durante uno scontro a fuoco tra agenti di polizia e terroristi. In un altro scontro avvenuto ieri sera, un commando del FALN (i terroristi filo-castristi) ha attaccato l'arsenale della Guardia nazionale a Puerto Cabello. Dopo tre ore di scontri, gli attaccanti si sono ritirati sulle montagne vicine, protetti dall'oscurità. Non si lamentano perdite. Puerto Cabello, un posto militare ad Ovest di Caracas, fu protagonista di una sanguinosa insurrezione militare contro Betancourt nel 1952. Nei mesi scorsi, la base è stata attaccata due volte dai terroristi del FALN.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Caracas, 26

Una serie di bombe-carta sono state fatte esplodere oggi dai terroristi del FALN nel quadro della campagna della estrema sinistra diretta ad ostacolare il regolare svolgimento delle elezioni presidenziali di domenica prossima. Terzo un bambino di nove anni ha perduto la vita colpito da un proiettile vagante, durante uno scontro a fuoco tra agenti di polizia e terroristi. In un altro scontro avvenuto ieri sera, un commando del FALN (i terroristi filo-castristi) ha attaccato l'arsenale della Guardia nazionale a Puerto Cabello. Dopo tre ore di scontri, gli attaccanti si sono ritirati sulle montagne vicine, protetti dall'oscurità. Non si lamentano perdite. Puerto Cabello, un posto militare ad Ovest di Caracas, fu protagonista di una sanguinosa insurrezione militare contro Betancourt nel 1952. Nei mesi scorsi, la base è stata attaccata due volte dai terroristi del FALN.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.

U. P. I.

Kruscev si recherebbe in visita nell'India

Nuova Delhi, 26

Secondo fonti indiane, è probabile che il Primo Ministro sovietico Kruscev, in programma per il prossimo gennaio, per recarsi anche in India e trascorrervi una settimana.</



in tutto
il mondo...

Nelle imponenti cantine
dei 19 stabilimenti Stock
sparsi in tutto il mondo,
invecchia il famoso brandy
per la gioia degli intendi-
tori di ogni paese.

chi se ne intende chiede
STOCK



APPARTAMENTO CENTRALIS-
SIMO, 4 stanze stanzetta cucina
bagno stanzino, affitta libe-
ro IMMOBILIARE CIVICA, p.
S. Giovanni 4, 61712. 8790 I
APPARTAMENTO 3 stanze uso
ufficio, centralissimo affitta IM-
MOBILIARE CIVICA, p.zza S.
Giovanni 4, 61712. 8800 I
APPARTAMENTO Opicina, in
villa, 4 stanze stanzetta cucina
bagno giardino, affittasi. Infor-
mazioni 95982. 50369 I
APPARTAMENTO S. LUIGI, 2
stanze soggiorno cucinino bag-
no poggiosi, affitta prontamen-
te IMMOBILIARE CIVICA, p.
S. Giovanni 4, 61712. 8803 I
APPARTAMENTO 5 stanze ed
accessori, via S. Nicolò 21, af-
fittasi. Telef. 93987. 50401 I
APPARTAMENTO modesto ca-
mera cucina 12.000 senza spese;
altro camera cameretta cucina
7000 prelevando mobilio, affit-
tasi. Barriera Vecchia 11 angolo
Fondares. 50391 I
CAMERA cucina 10.000 con pre-
lievo mobilio, Agenzia Foscolo 4
I piano. 50387 I
LOCALE d'affari zona Piccardi
mq. 40, affittasi gennaio. Infor-
mazioni 95982. 50369 I
LOCALE GRETTA, 50 mq., due
fori, adatto qualsiasi attività,
affitta casa nuova IMMOBILIA-
RE CIVICA, piazza San Giovan-
ni 4, 61712. 8801 I
LOCALI vasti palazzo signorile
paraggi stazione, I piano, 11 va-
ni accessori moderni, adatti se-
de grande società, ambulatorio,
consolato, affittansi. Infor-
mazioni 95982. 50369 I

MAGAZZINO 40 mq. circa con
cortile zona Revolletta affitta-
mo. Agenzia Foscolo 4, I piano.
50387 I
RESTAURATO paraggi stazione
I piano, 4 stanze stanzino cucina
bagno adatto pure ufficio af-
fittasi. Inform. 95982. 50369 I
SOLEGGIATO paraggi Cavouri,
I piano, 4 stanze stanzetta cucina
bagno, adatto pure uffici
affittasi dicembre. Informazioni
95982. 50370 I
L. Rich. appart. bott. L. 30
A.A. ALLOGGIO stanza, cucina,
w.c., piano terreno, casa vec-
chia, cercasi affitto, pagamento
un anno anticipato. ORGANIZ-
ZAZIONE IMMOBILIARE ITA-
LIA 61512, PONTEROSSO 3. 138 I
APPARTAMENTO 2-3 stanze pre-
feribilmente mobilato riscaldamen-
to centralizzato, affittasi zona cen-
trale. Cassetta 50398 L. UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze
comforts, cercasi in affitto. Te-
lefonare 95988. 50403 I
APPARTAMENTO 3 stanze sog-
giorno servizi comfort, cercasi
in affitto. Telef. 61712. 8794 I
GORIZIA cercasi affitto magazi-
no anche interno per deposito
mobili. Tel. 75344, Trieste. 87 I
QUARTIERINO 1-2 stanze qual-
siasi località cercano affitto co-
ntratti soli. Tel. 87419. 70876 I
M. Vendite d'occas. L. 40
BRUCIATORE nafta automati-
co Johannes Super Mignon funzio-
nante occasione 130.000. Te-
lefonare 33280 ore 13-15. 30592 M

MACCHINE cucine Necchi. Chie-
dite dimostrazioni gratuite. Al-
tre Necchi Singer occasione.
Tullio, Battisti 12, Trieste. Mon-
falcone, Cervignano. 70874 M
STUFA Warmorning grande al-
tra 4000 sparherd Zoppas vendo.
Bosco 12 magazzino. 50395 M
VALUTIAMO L. 100.000 il vostro
televisore usato acquistando al-
tro di marca tedesca. Negozio,
telefono 75233. 50399 M
VISONI, visoni, da L. 12.000 si-
no esaurimento della merce,
inoltre pellicce, colli pelli per
guarnizioni. Pellicceria Ziliotto,
via Milano 16. 50386 M
N. Acquisti d'occas. L. 40
A.A.A.A.A. ACQUISTO sopram-
mobili quadri tappeti salotti
studi oggetti antichi camere cu-
cine singoli. Tel. 31433. 30575 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie
quadri bronzi salotti antichi
stanze cucine. Tel. 38196. 30609 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri
tappeti soprammobili stanze let-
to pranzo cucine. Telef. 23483.
50383 N
NN Mobili e piano L. 40
A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze
letto cucine salotti antichi qua-
dri soprammobili. Telef. 30358.
50383 NN
MATRIMONIALE 98.000, assor-
timento comuni, lussuose, cucine
prezzi convenientissimi. Mobili-
ficherie Blecher, via Istria 27.
50373 NN
MATRIMONIALE lussuosa gran-
de occasione massima garanzia
rateale. Attenzione: Bo-
sco 36. 30419 NN

MOBILI acquisto per uso casa
campagna. Telefonare 23364 op-
pure 52467 tutti giorni. 70891 NN
PIANINO piccolo, perfetto, ri-
nomata marca, vendesi. Raris-
sima occasione. Carducci 32/II.
137 NN
O Commerciali L. 40
SCAMBI vantaggi oggetti di
oro e gioielli. Vasto assortimen-
to regali a prezzi convenientissi-
mi. Oreficerie Sternin via
M. 10 e via Dante 10 91 O
Q Auto, moto, cicli L. 50
FAMILIARE Taurus 17 M. 1963
1500 cc, come nuova vendesi an-
che ratealmente. Rivolgerti Au-
torimessa Vittoria, via Palestri-
na. Tel. 37150. 705 Q
FURGONE 750 1961, 800 Multi-
pla, 103 1959, 500 1958. Bosco 20.
50392 Q
MOTOCARRO Aermacchi 15 q.
buona occasione privato vende.
Rivolgerti Ostuni Machiavelli 28.
185 Q
MOTOFURGONE Ape 4 q.
Pentaro 7 q.li. interpellateci.
Vespagnia tel. 28940. 28712 Q
MOTOGILERA e Motom italia-
na, concediamo sconto speciale
per acquisti tutto dicembre.
Moschion Fiorio, Valdivino 36.
50389 Q
ONDINE 1962 unico propieta-
rio vendesi privato a privato:
Tel. 40879 dalle 13 alle 15. 50396 Q
TRIUMPH Ostuni la vettura per
l'automobilista esigente. La gam-
ma completa è esposta nel no-
stro nuovo salone di via Ma-
chiavelli 3. Fronte consegne.
136 Q

750 unico proprietario 35.000 km.
vendesi. Tel. 977234 in mattina-
ta ore 8-11. 50374 Q
1100 11 dicembre 1959 unico pro-
prietario vende a privato. 7081
39574 dalle 13 alle 17. 50396 Q
1500 61, 750 61, 800 56, Dauphine
56, Simca 60, 103 TV 55, 103 54,
500 C, 1100 E, Giulietta TI 55
56. Vespe, a rate. Gimnastica 60.
50402 Q
R Cap. soc. cess. az. L. 60
A.A.A. PRESTITI ad impiegati
anche in GIORNATA, Immobili-
fina 24566, Mazzini 19. 50362 R
ITALFIDI, prestiti a impiegati,
pensionati, operai, pubblici e
privati, interessi modici, cele-
rità, riservatezza. Via Cassa Ri-
sparmio 1, tel. 29388. 70715 R
FARRUCCHIERE/A cercasi con
propria clientela. Salone Augu-
sto, p. Silvio Benco 4, tel. 37051.
30604 R
REPARTO estetista darei in ge-
stione. Salone Augusto, piazza
Silvio Benco 4, tel. 37051. 30604 R
S Case ville, terreni L. 60
A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IM-
MOBILIARE ITALIA 61512 PON-
TEROSSO 3. SERVIZIO INFOR-
MAZIONI 9-21. BOLLETTINO
VENDITE 1412. COMPLESSO
CONDOMINIALE COLOGNA 57,
disponibilità limitate 2-3 stanze,
ancora piani alti, ogni comfort.
ATTICO SUPERPANORAMICO
VICOLO OSPEDALE MILITA-
RE, saloncino, 3 matrimoniali,
cucina, 100 mq. terrazza, even-
tuale subentro ALDISIO. SU-
PERCOMPLESSO ECONOMICO
BALAMONTI, I LOTTO DISPO-

NIBILITA' LIMITATE 2 stanze.
II LOTTO 1-3 stanze, ascensori,
centraltermica, vista golfo, 5
linee autobus, rariarie. VISI-
TE SUL POSTO 10-13, 15-17, tel.
732335. VICOLO OSPEDALE MI-
lbriani 8. 29235. 8790 S
A.X. INVESTIMENTO CAPITA-
LE appartamenti avanzata co-
struzione, 1 stanza soggiorno
cucinino bagno, 2 stanze cucina
bagno ascensore, poggiosi
centralnaffa, vendonsi. IMMO-
BILIARE ESPERIA. Imbriani 8.
29235. 8790 S
A. ZONA Battisti, 5 stanze stan-
zetta cucina biservizi riscaldamen-
to, vendesi. Informaz. 95982.
50370 S
APPARTAMENTI soleggiati co-
na DODA, 1-2 stanze soggiorno
cucinino bagno poggiosi riposi-
stiglio cantina garage central-
naffa ascensore, ottimi prezzi
vende IMMOBILIARE VESTA,
via Gallina 4, 730344. 8792 S
APPARTAMENTI SETTEFON-
TANE prossimo inizio costru-
zione, signorili 2-3 stanze salo-
ne cucina doppi servizi veran-
da poggiosi centralnaffa ascen-
sore soleggiatissimi. VISIONE
PROGETTO, INFORMAZIONI.
PRENOTAZIONI IMMOBILIA-
RE CIVICA, piazza San Giovan-
ni 4, 61712. 8795 S
APPARTAMENTI PICCARDI, 3
stanze cucina bagno ripostiglio
poggiosi centralnaffa ascensore
rifornire accuratissime. VISIO-
NE PROGETTO, VENDITE IM-
MOBILIARE CIVICA, piazza S.
Giovanni 4, 61712. 8797 S
APPARTAMENTI condominio 2
o 3 stanze cucina bagno pog-
gioli ascensore centralnaffa fi-
nitura di lusso, vendonsi primo
ingresso. Telef. 68888. 50403 S

APPARTAMENTI DODA, 1-2 ca-
mere soggiorno cucinino bagno
poggiosi ripostiglio cantina cen-
tralnaffa ascensore. VISIONE
PROGETTO, PRENOTAZIONI
VENDITE IMMOBILIARE CI-
VICA, p. S. Giovanni 4, 61712.
8798 S
APPARTAMENTI costruzione
iniziata S. LUIGI palazzina pa-
noramica, 1-2-3 stanze cucina
bagno poggiosi centralnaffa ga-
rage rifiniture accuratissime.
VISIONE PROGETTO, VENDI-
TE IMMOBILIARE CIVICA, p.
S. Giovanni 4, 61712. 8796 S
APPARTAMENTINO camera cu-
cina centralnaffa, I piano, ven-
desi 4.000.000 adatto persona so-
la. Telefonare 95988. 50403 S
APPARTAMENTO in villa, pia-
noterra, 3 stanze cucina spaziosa
cucina guardaroba 400 metri
giardino, vendesi completamen-
te rimesso a nuovo. Tel. 68888.
50403 S
APPARTAMENTO centralissimo
8 stanze accessori riscaldamen-
to autonomo ascensore vendesi.
Informazioni Brunetti Romanelli
piazza Borsa 4.
PICAMERE cucina con calefa-
zione occupato zona Donadoni
vendiamo. Agenzia Foscolo 4-I p.
50387 S
CASSETTA Muglia 2 stanze stan-
zetta cucina, vendesi arredata
2.500.000. Tel. 68888. 50403 S
FABIO SEVERO. Corso costru-
zione complesso condominiale
3 edifici, disponibili ancora sin-
goli appartamenti 1-2-3 stanze
servizi, comforts, finiture ac-
curatissime. LIBERA VISIONE
PROGETTO, Battisti 4, ADRIA-
TER. 1623/2 S

LOCALE S. GIACOMO 45 mq.
casa nuova adatto negozio ven-
de IMMOBILIARE CIVICA, p.
S. Giovanni 4, 61712. 8800 S
LOCALE affari nuovo S. Giaco-
mo 35 mq. vendesi condominio
Informazioni 95982. 50370 S
LOCALE affari nuova costruzio-
ne mq. 78 zona SS. Martiri, an-
tro mq. 25 via Ponzianino pret-
tingresso vende Amministrazione
ne Alberti, telef. 68734, 16-19.
«Nessuno» 50384 S
SIGNORILI. Edificio condomi-
nio via DUCA D'AOSTA angolo
SANTI MARTIRI, consegnato
prossimo gennaio. Disponibili
singoli appartamenti 2-3 stanze
salone, doppi servizi, ampi pog-
gioli soleggiati. VISITE SUL PO-
STO. GIORNALMENTE. 16-19.
14-15. 1623/2 S
SOLEGGIATO zona Borsa, 9
stanze cucina accessori riscaldamen-
to, adatto uffici vendesi.
Informazioni 95982. 50370 S
VILLA nuova primo ingresso
Barcola incantevole vista mare
2 piani complessivi 220 mq., tutti
i comforts, vendesi. Offerte cas-
setta 50389 S, UPI.
VILLA padronale Opicina, 9 va-
ni servizi riscaldamento cen-
trale parco garage, vendesi.
Informazioni 95982. 50370 S
U. Matrimoniali L. 40
SPOSERETE felicemente ovvia-
quel Chiedete gratuitamente in-
teressante pubblicazione inter-
nazionale. Migliaia vantaggi
proposte matrimoniali. Assog-
ta riservatezza. «La Famiglia»
casella postale 3184, Milano.
6600 S

Ricordate che avete in casa
e cioè a Trieste una delle più belle
MOSTRE DEL MOBILE D'ITALIA

I prezzi sono indiscutibilmente i più bassi della regione
RATEAZIONI MASSIME - Completa assistenza dopo la consegna



Visitateci

ORARIO: giorni feriali dalle 8 alle 20
domeniche e feste dalle 9.30 alle 13

ZERIAL
400 AMBIENTI ESPOSTI, SCELTI CON PERIZIA TECNICA E ARTISTICA PER VOI

Via Settefontane 58, 62, 64 Tel. 90-475, 44-620, 90-822
Filovie n. 11 - 19 - 20 - 21 PARCHEGGIO GARANTITO